

Università degli Studi di Perugia
Facoltà di Scienze Politiche

sede didattica di Perugia

Notiziario

Corsi di laurea in

Scienze politiche

Relazioni internazionali

Scienze sociali e del servizio sociale

Corsi di laurea specialistica in

Scienze politiche

Relazioni internazionali

Ricerca e programmazione delle politiche sociali

Anno Accademico 2005-2006

INDICE

	pag.
Presentazione	7
1. La riforma degli ordinamenti didattici e l'offerta formativa della Facoltà	9
1.1. <i>I crediti formativi universitari</i>	11
1.2. <i>Crediti per tirocini e stages</i>	11
1.3. <i>Crediti e debiti formativi di ingresso</i>	12
1.4. <i>Crediti a scelta dello studente</i>	12
1.5. <i>I Curricula</i>	12
1.6. <i>La prova finale</i>	12
2. I corsi di laurea di primo livello della Facoltà con sede didattica Perugia	13
2.1. <i>Corso di laurea in SCIENZE POLITICHE</i>	13
2.1. <i>Corso di laurea in RELAZIONI INTERNAZIONALI</i>	16
2.3. <i>Corso di laurea in SCIENZE SOCIALI E DEL SERVIZIO SOCIALE</i>	18
3. I corsi di laurea di secondo livello della Facoltà con sede didattica Perugia	21
3.1. <i>Corso di Laurea Specialistica in SCIENZE POLITICHE</i>	21
3.2. <i>Corso di Laurea Specialistica in RELAZIONI INTERNAZIONALI</i>	24
3.3. <i>Corso di Laurea Specialistica in RICERCA E PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI</i>	28
4. Informazioni generali relative ai corsi di laurea di primo e secondo livello	31
4.1. <i>Iscrizioni</i>	31
4.2. <i>Riconoscimento crediti nel caso di studenti provenienti da altri Corsi di studio</i>	31
4.3. <i>Riconoscimento attività lavorative, conoscenze linguistiche, informatiche, ecc.</i>	32
4.4. <i>Piani di studio</i>	32
4.5. <i>Esami di profitto</i>	32
4.6. <i>Propedeuticità</i>	33
4.7. <i>Crediti per tirocini e stages</i>	34
4.8. <i>Attività formative proposte dagli studenti o altri soggetti universitari e non</i>	35
4.9. <i>Prova finale e valutazione</i>	36
4.10. <i>Studiare all'estero: programmi "Erasmus/Socrates"</i>	38
4.11. <i>Sportello didattico</i>	39
4.12. <i>Il calendario dell'attività didattica</i>	40
5. Ordinamenti ad esaurimento	41
5.1. <i>Corsi di laurea triennali e specialistici ad esaurimento</i>	41
5.2. <i>Corso di Laurea quadriennale in Scienze politiche</i>	43
5.2.1. <i>Esami di profitto</i>	44
5.2.2. <i>Esame di laurea</i>	45
6. Insegnamenti attivati nell'a.a. 2005/2006 (Corsi di studio della Facoltà, sede didattica di Perugia)	47
8. Programma degli insegnamenti	51
<i>ANTROPOLOGIA CULTURALE</i>	51
<i>ANTROPOLOGIA DELLE SOCIETA' COMPLESSE</i>	51
<i>DEMOCRAZIA E TOTALITARISMI NEL '900</i>	52
<i>DEMOGRAFIA</i>	52
<i>DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI</i>	53
<i>DIRITTO DEL LAVORO</i>	54
<i>DIRITTO DEL LAVORO (PROGREDITO)</i>	54
<i>DIRITTO DELLE IMPRESE E DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI</i>	54

<i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA</i>	54
<i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (PROGREDITO)</i>	56
<i>DIRITTO INTERNAZIONALE</i>	57
<i>DIRITTO INTERNAZIONALE (PROGREDITO)</i>	58
<i>DIRITTO PRIVATO E DELLA FAMIGLIA</i>	58
<i>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO</i>	58
<i>DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA</i>	58
<i>DIRITTO REGIONALE E DELLE AUTONOMIE LOCALI</i>	59
<i>ECONOMIA E POLITICA INTERNAZIONALE</i>	59
<i>ECONOMIA POLITICA</i>	60
<i>ECONOMIA PUBBLICA</i>	61
<i>EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI</i>	62
<i>ETNOLOGIA</i>	63
<i>FILOSOFIA POLITICA</i>	63
<i>GOVERNMENT E POLITICHE PUBBLICHE</i>	64
<i>IDONEITA' INFORMATICA</i>	64
<i>ILLUMINISMO E RIVOLUZIONE (IDEE POLITICHE TRA '700 e '800)</i>	65
<i>INTEGRAZIONE ECONOMICA EUROPEA</i>	65
<i>ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO</i>	65
<i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO</i>	66
<i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO</i>	67
<i>LINGUA FRANCESE</i>	67
<i>LINGUA INGLESE</i>	67
<i>LINGUA INGLESE (PROGREDITO)</i>	68
<i>LINGUA RUSSA</i>	69
<i>LINGUA RUSSA (PROGREDITO)</i>	69
<i>LINGUA SPAGNOLA</i>	70
<i>LINGUA TEDESCA</i>	71
<i>MEDICINA SOCIALE</i>	71
<i>METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I</i>	72
<i>METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II</i>	72
<i>METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE</i>	73
<i>ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE</i>	73
<i>PENSIERO POLITICO DEL '900</i>	74
<i>POLITICA DELLO SVILUPPO LOCALE</i>	74
<i>POLITICA ECONOMICA</i>	75
<i>POLITICHE DEL LAVORO</i>	76
<i>POLITICHE DI POPOLAZIONE E MIGRAZIONI INTERNAZIONALI</i>	76
<i>PROFILI APPLICATIVI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO</i>	77
<i>PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE</i>	78
<i>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO</i>	79
<i>PSICOLOGIA POLITICA</i>	80
<i>PSICOLOGIA SOCIALE</i>	80
<i>RELAZIONI INTERNAZIONALI</i>	81
<i>SCIENZA DELLE FINANZE</i>	82
<i>SCIENZA POLITICA</i>	83
<i>SCIENZA POLITICA (PROGREDITO)</i>	84
<i>SCIENZA POLITICA E POLITICA SOCIALE</i>	86
<i>SISTEMI PUBBLICI COMPARATI</i>	86
<i>SOCIOLOGIA</i>	87
<i>SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI</i>	88
<i>SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA</i>	89
<i>SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE</i>	90
<i>SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI</i>	90
<i>SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI (per Scienze politiche)</i>	90
<i>SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI (per Ricerca e programm. pol. soc.)</i>	92

SOCIOLOGIA GIURIDICA	93
STATISTICA	93
STATISTICA PER LA PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE	94
STATISTICA SOCIALE	95
STORIA CONTEMPORANEA (per Relazioni internazionali)	96
STORIA CONTEMPORANEA (per Scienze sociali e del servizio sociale)	96
STORIA CONTEMPORANEA (PROGREDITO)	97
STORIA DEGLI STATI UNITI	98
STORIA DEI SISTEMI POLITICI	99
STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO	100
STORIA DEL PENSIERO POLITICO MODERNO	100
STORIA DEL SISTEMA POLITICO ITALIANO	101
STORIA DELL'AFRICA MEDITERRANEA E DEL MEDIO ORIENTE	102
STORIA DELL'ASIA	102
STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (per Relazioni internazionali)	103
STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (per Scienze politiche)	104
STORIA DELL'EUROPA DANUBIANO-BALCANICA	107
STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE	108
STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE	109
STORIA ECONOMICA	110
STORIA ECONOMICA (PROGREDITO)	111
STORIA E POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA	111
STORIA MODERNA (per Relazioni internazionali)	111
STORIA MODERNA (per Scienze politiche)	113
STORIA MODERNA (PROGREDITO)	113
STORIA POLITICA DEL '900	114
VALUTAZIONE DI POLITICHE E SERVIZI	115
9. Altre informazioni utili	117
9.1. Presidenza della facoltà	117
9.2. Segreteria studenti della Facoltà	117
9.3. Dipartimenti	117
9.3.1. Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica	117
9.3.2. Dipartimento Scienze storiche	118
9.3.3. Dipartimento Istituzioni e società	119
9.3.4. I Dipartimenti di Scienze filosofiche e linguistico - letterarie dell'area romanza e slava e di Scienze linguistiche filologico-letterarie area anglo-germanica	120
9.4. BIBLIOTECHE	120
9.4.1. Biblioteca di studi storici, politici e sociali	120
9.4.2. Biblioteca giuridica unificata	121
9.4.3. Biblioteca di Scienze economiche, statistiche e aziendali	121
9.5. AULA INFORMATICA	121
9.6. SALE DI STUDIO	121
9.7. ALTRE STRUTTURE DI SERVIZIO	121
9.7.1. Commissione per la didattica	122
9.7.2. Servizio per il tutorato	122
9.7.3. Commissione per i piani di studio	122
9.7.4. Segreteria didattica – Sportello didattico	122
9.7.5. I rappresentanti degli studenti	123
9.7.6. A.I.E.S.E.C.	123
9.7.7. Ufficio per l'orientamento universitario	123
9.7.8. Ufficio per le relazioni internazionali	124
9.7.9. Ufficio per le informazioni sulle borse di studio	124
9.7.10. InformaGiovani	125
9.7.11. Programmi "Erasmus/ Socrates"	125

Presentazione

Questo notiziario esce nel quinto anno di attuazione della riforma universitaria avviata con l'approvazione del D.M. 509 del 3.11.1999. Dopo il primo ciclo di esperienze con i nuovi ordinamenti, la Facoltà ha introdotto alcuni correttivi ai nuovi percorsi formativi, anche in conseguenza delle disposizioni ministeriali intervenute dopo l'avvio delle nuove Lauree triennali, ed ha attivato gli interi cicli dei corsi di laurea specialistica. La riorganizzazione dei percorsi didattici è oggi resa possibile con molta più flessibilità che in passato dalla recente riforma universitaria, centrata intorno ai principi guida del decentramento e dell'autonomia delle varie sedi, e la nostra facoltà si è adoperata e si adopera a fondo per recepire lo spirito innovativo della riforma, per essere sempre più in grado di attrarre studenti motivati e capaci e per offrire loro i servizi migliori. Si tratta di coniugare un patrimonio di insegnamento, di studio e di ricerca che vanta una tradizione di lunga data come nella nostra Facoltà, istituita tra le prime in Italia nel 1927, con le nuove esigenze della modernità, in cui il carattere multidisciplinare degli studi è quanto mai attuale.

La versatilità, la duttilità mentale, la flessibilità nell'utilizzare una pluralità di approcci, l'ampiezza di conoscenze consentite da un processo formativo a cui concorrono, ciascuna con il proprio corpus disciplinare e i propri metodi, materie così diverse fra loro come quelle giuridiche, economiche, sociologiche, storiche, politologiche, linguistiche e statistiche, sono carte vincenti per muoversi in un mondo del lavoro complesso e variegato. Questa multidisciplinarietà è infatti sempre più apprezzata da laureati e datori di lavoro in quanto sempre più ci si trova ad operare in una società dinamica, aperta e innovativa, fortemente inserita nella dimensione europea e internazionale: la qualità più richiesta non è più solo il possesso di nozioni approfondite ma la capacità di continuare a imparare e adattarsi alle nuove condizioni. Gli sforzi sin qui fatti trovano un riscontro parziale ma lusinghiero anche nella recente indagine svolta dal Censis servizi s.p.A. per il quotidiano "La Repubblica", in cui la Facoltà di Scienze politiche di Perugia risulta in sesta posizione nella graduatoria nazionale.

La rispondenza dell'offerta didattica della nostra Facoltà alla domanda che proviene dal tessuto economico e istituzionale è destinato a rafforzarsi ulteriormente con la diversificazione dei corsi di laurea che la Facoltà ha intrapreso. Infatti, tutti i percorsi mantengono l'impianto multidisciplinare che caratterizza la Facoltà stessa, pur essendo più mirati e quindi più adeguati a segmenti specifici del mondo del lavoro e delle professioni.

Come è stato detto in apertura, il processo di riforma è tutt'ora in corso. Sono in corso di avvio tre Master proposti dalla Facoltà di Scienze Politiche: il Master in Comunicazione politica e istituzionale; il Master in Politica estera e studi diplomatici; il Master in Esperto in progettazione per l'accesso ai fondi europei. Queste importanti novità offriranno alla nostra Facoltà, ulteriori possibilità di espansione e di intensificazione dei rapporti con il mondo dell'economia e delle professioni.

In questo quadro e con questo spirito formulo a tutti i protagonisti della vita della Facoltà, studenti, docenti, ricercatori e personale amministrativo gli auguri di buon lavoro per l'anno accademico in corso e per quelli a venire.

Il Preside della Facoltà
Prof. Giorgio E. Montanari

1. La riforma degli ordinamenti didattici e l'offerta formativa della Facoltà

La riforma universitaria ha preso forma nel quadro di due conferenze internazionali sull'istruzione superiore. La prima, organizzata dall'UNESCO, si è svolta a Parigi nell'ottobre del 1998. La seconda si è svolta a Bologna nel giugno del 1999.

A Bologna i ministri dell'Università di ventinove Paesi europei hanno sottoscritto una dichiarazione finale con la quale si sono impegnati a coordinare le rispettive politiche in vista del conseguimento, in tempi brevi, dei seguenti obiettivi:

- l'adozione di un sistema di titoli di semplice leggibilità e comparabilità;
- l'adozione di un sistema fondato su due cicli, di primo e di secondo livello (l'accesso al secondo ciclo richiede il completamento del primo ciclo di studi, di durata almeno triennale);
- il consolidamento di un sistema di crediti didattici, acquisibili anche in contesti diversi, purché riconosciuti dalle Università di accoglienza;
- la promozione della mobilità degli studenti e dei docenti, con particolare attenzione, per questi ultimi, al riconoscimento e alla valorizzazione dei periodi di ricerca didattica e tirocini svolti in contesto europeo;
- la promozione della cooperazione europea nella valutazione della qualità, al fine di definire criteri e metodologie comparabili.

Nel contesto di tale cornice di riferimento, il cuore della riforma consiste nella divisione del vecchio diploma di laurea in due nuovi titoli distinti:

la **laurea**;

la **laurea specialistica o magistrale**.

La prima è conseguibile con un percorso formativo di tre anni; la seconda con il completamento di un ulteriore biennio.

Gli altri elementi essenziali del nuovo sistema sono le "classi delle lauree di primo e secondo livello" e i "crediti formativi universitari".

Le classi, quarantadue per la laurea e centoquattro per le lauree specialistiche, sono contenitori di altrettanti indirizzi scientifico-didattico-professionali; delimitano, cioè, un percorso generale di studi che è formulato sulla base di tre elementi:

- lo stato di avanzamento scientifico in ciascun determinato settore,
- le opportunità didattiche,
- le richieste del mercato del lavoro.

Le classi dunque rappresentano "programmi di compatibilità" fra scienza, insegnamento e sbocchi professionali.

Quanto ai Crediti Formativi Universitari (CFU), essi sono uno strumento di misura e di razionalizzazione del carico didattico dello studente e dunque una garanzia di compatibilità tra i singoli programmi e i termini di durata dei corsi di studio. I crediti sono inoltre funzionali alla mobilità fra i diversi atenei, anche di Paesi diversi, dentro e fuori della Comunità Europea. A ciascun credito corrispondono 25 ore di lavoro dello studente. Ogni anno uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è tenuto convenzionalmente a ottenere 60 crediti.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver conseguito 180 crediti, compresi quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano. Per conseguire la laurea specialistica lo studente deve aver acquisito 300 crediti, compresi quelli già acquisiti con il conseguimento della laurea e riconosciuti validi per il relativo corso di laurea specialistica.

Le Università rilasciano inoltre il diploma di specializzazione (DS) e il Dottorato di ricerca.

Presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli studi di Perugia, sono attivati i seguenti Corsi di laurea triennali

con sede didattica a Perugia:

1) Relazioni internazionali

2) Scienze politiche

- Curriculum in Scienze della politica
- Curriculum in Amministrazione italiana ed europea

3) Scienze sociali e del servizio sociale

- Curriculum in Servizio Sociale
- Curriculum in Scienze Sociali

con sede didattica a Terni:

4) Cooperazione internazionale per lo sviluppo e la pace

5) Scienze sociali della comunicazione interculturale

La laurea ottenuta nei corsi triennali potrà essere integrata con altri due anni di studio che consentono di ottenere la laurea specialistica o magistrale.

Nel 2005/2006 sono attivati i Corsi di Laurea specialistica in:

1. Relazioni internazionali

- Curriculum in Politica estera e sistema internazionale
- Curriculum in Globalizzazione e comunità internazionale
- Curriculum in Politiche di cooperazione e società multiculturale (sede di Terni)

2. Ricerca e programmazione delle politiche e dei servizi sociali

3. Scienze della politica

- Curriculum in Sistemi e istituzioni politiche
- Curriculum in Politiche pubbliche

Oltre alla organizzazione dei propri corsi di studio, la Facoltà di Scienze politiche concorre ai seguenti corsi di studio interfacoltà (si tratta di corsi di studio proposti e organizzati da più Facoltà dell'Ateneo perugino):

Corsi di laurea triennali

1. Comunicazione istituzionale e relazioni pubbliche (corso interfacoltà con la Facoltà di Lettere e filosofia) ;

2. Comunicazione di massa (corso interfacoltà con la facoltà di Lettere e filosofia);

3. Storia della società, della cultura e della politica (corso interfacoltà con le Facoltà di Lettere e filosofia e Scienze della formazione).

Corsi di laurea specialistica

1. Comunicazione istituzionale e d'impresa (corso interfacoltà con le Facoltà di Lettere e filosofia e di Economia);

2. Comunicazione multimediale (corso interfacoltà con la Facoltà di Lettere e filosofia e di Economia).

1.1. *I crediti formativi universitari*

Il nuovo sistema di istruzione universitaria si basa sul concetto di **Credito Formativo Universitario** (CFU). Un credito corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro dello studente, comprensive delle **attività didattiche** (lezioni, seminari e altre attività in aula) e dello **studio individuale**. Le ore riservate alle attività didattiche non possono essere più di 10 per ciascun credito. Questo vuol dire che quando ad un insegnamento sono attribuiti 9 crediti, le attività didattiche non potranno superare le 90 ore.

La Facoltà ha deliberato che le ore di lezione per ciascun credito formativo universitario siano tali da far corrispondere di norma 20 ore lezioni ogni 3 CFU (un corso di 9 CFU prevede quindi 60 ore di lezioni).

La **durata** di ciascun Corso di Laurea è di **tre anni** e lo studente deve acquisire circa 60 crediti all'anno, dedicando, quindi, circa 400 ore alle attività didattiche e le restanti 1100 allo studio individuale.

La **durata** di ciascun Corso di Laurea specialistica è di **due anni**.

I crediti si acquisiscono con il superamento delle prove di valutazione previste dalle attività formative del corso. Gli insegnamenti ufficiali si concludono con l'esame di profitto (si veda il paragrafo 2.5).

Ciascun corso di laurea della Facoltà di Scienze politiche viene costantemente monitorato affinché la distribuzione delle lezioni e degli esami di ciascun anno faciliti agli studenti la conclusione degli studi in corso e l'ottenimento della laurea nei tre anni previsti. È previsto altresì che alcuni insegnamenti non si concludano con l'esame tradizionalmente inteso, ma prevedano gruppi di studio e momenti di autovalutazione da parte degli studenti.

1.2. *Crediti per tirocini e stages*

Oltre che alle lezioni, alcuni crediti sono riconosciuti per altre attività introduttive al mondo di lavoro, come i **tirocini** o **stage** presso aziende ed enti pubblici e privati che lo studente effettuerà per acquisire strumenti professionali e conoscenze tecniche. La Facoltà di Scienze Politiche è stata la prima ad attivare convenzioni e accordi con soggetti del mondo del lavoro al fine di consentire ai propri studenti esperienze nei diversi settori professionali. In questo quadro la Facoltà intende anche attivarsi per ottenere, da parte dei soggetti che accolgono gli studenti per tirocini o stages, **attestazioni** delle attività svolte e delle abilità acquisite, in modo da consentire ai laureati di presentarsi nel mondo del lavoro con un **curriculum** più ricco di esperienze.

1.3. Crediti e debiti formativi di ingresso

Altri crediti sono riconosciuti alle conoscenze informatiche o linguistiche. Per queste ultime, lo studente che al momento dell'iscrizione dimostrasse di possedere già queste abilità potrà vedersi riconosciuti i relativi crediti e cominciare gli studi già con qualche credito a suo favore. Lo stesso vale per coloro che abbiano già svolto attività lavorative coerenti con gli obiettivi formativi del Corso che potranno vedersi riconosciuti i crediti specificamente riservati.

1.4. Crediti a scelta dello studente

Ogni Corso di Laurea prevede un numero di crediti, almeno 9, che lo studente può acquisire seguendo insegnamenti da lui scelti fra quelli attivati dalla Facoltà di Scienze Politiche, da altre Facoltà o da altre Università. Per questi crediti si parla convenzionalmente di "crediti a scelta dello studente".

1.5. I Curricula

In seguito alla formulazione dei nuovi ordinamenti didattici, in alcuni corsi di laurea e laurea specialistica è prevista la possibilità di scegliere tra più curricula che offrono allo studente possibilità più vaste di scelta al fine di personalizzare il proprio corso di studi. Tale scelta viene esplicitata mediante il **piano degli studi** che deve essere presentato entro il 30 novembre 2005, secondo le indicazioni della Segreteria didattica.

1.6. La prova finale

La prova finale di un corso di laurea triennale non consiste più nella tradizionale "tesi di laurea", ma è concepita come discussione di una relazione scritta di tipo espositivo riassuntivo su uno o più argomenti attinenti agli insegnamenti del Corso di laurea dei quali si sia sostenuto l'esame.

Il diploma finale porterà non solo l'indicazione del tipo di laurea ottenuta, ma sarà accompagnato da un certificato complementare che riporta, in maniera dettagliata, le principali indicazioni relative al *curriculum* specifico seguito dallo studente, con particolare riferimento alle attività formative professionalizzanti, al tutorato, ai tirocini, agli stages.

Questo consentirà allo studente di presentarsi nel mondo del lavoro non come semplice laureato in....., ma già con un *curriculum*, in cui si evidenziano le abilità che ha acquisito e le qualità professionali delle quali è dotato.

La prova finale del Corso di laurea specialistica consiste in una dissertazione scritta originale a carattere scientifico in una delle discipline seguite. La Commissione di valutazione della prova finale è composta da almeno sette docenti del Corso di laurea specialistica.

2. I corsi di laurea di primo livello della Facoltà con sede didattica Perugia

2.1. Corso di laurea in SCIENZE POLITICHE

Classe delle lauree n. 15 – Scienze politiche e relazioni internazionali

Presidente: prof. Giancarlo Pellegrini

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea in *Scienze Politiche* mira a fornire agli studenti conoscenze metodologiche culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne e a programmare e realizzare strategie operative complesse. Il corso intende fornire altresì una adeguata padronanza dei metodi di ricerca nelle discipline che lo caratterizzano, che consenta un inserimento operativo innovativo nell'impiego pubblico e privato.

I percorsi curriculari offerti dal corso di laurea mirano a fornire allo studente sia conoscenze integrate delle culture e delle istituzioni politiche, sia conoscenze relative all'organizzazione e al funzionamento delle istituzioni pubbliche e private nazionali ed europee.

La formazione è mirata sia alla prosecuzione degli studi in uno o più ambiti scientifici, sia allo svolgimento di attività professionali in diversi settori, quali amministrazioni pubbliche, organizzazioni private nazionali e multinazionali, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Il laureato dovrà possedere adeguate conoscenze della civiltà e della realtà contemporanea in ambito pluridisciplinare ed essere in grado di acquisire continuamente nuovi dati attraverso canali informatici, istituzionali e centri di ricerca.

Il laureato dovrà conoscere due lingue della Unione Europea, oltre all'Italiano, fatte salve le norme speciali per la tutela delle minoranze linguistiche.

Attività formative del Corso di Laurea

Curriculum in Scienze della politica

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Primo anno		
SECS-S/01	Statistica	9
L-LIN/12	Lingua inglese	12
M-STO/02	Storia moderna	9
SPS/07	Sociologia (+ 1 CFU Seminario)	9+1
SPS/01	<i>un esame a scelta tra</i> Filosofia politica (+ 2 CFU di seminario)	9+2
SPS/04	Scienza politica (+ 2 CFU di seminario)	
IUS/01	Istituzioni di Diritto privato	6 ⁽¹⁾
	Idoneità informatica	3

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Secondo anno		
L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14	<i>un esame a scelta tra</i> Lingua francese Lingua spagnola Lingua tedesca	12
M-STO/04	Storia politica del '900	9
SPS/02-SPS/03 SPS/02-SPS/03	<i>un esame a scelta tra</i> Storia del pensiero politico moderno Storia del pensiero politico contemporaneo	8+1
SECS-P/01	Economia politica	9
IUS/09	Istituzioni di Diritto pubblico	9
IUS/10	Istituzioni di Diritto amministrativo	9

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Terzo anno		
SPS/06	Storia delle relazioni internazionali	6 ⁽¹⁾
SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	6 ⁽¹⁾
SECS-P/02 - 06	Politica economica	8+1
IUS/13	Diritto internazionale	9
SPS/08 SPS/09 M-DEA/01 SECS-P/05	<i>un esame a scelta tra</i> Sociologia delle comunicazioni Sociologia delle organizzazioni Antropologia culturale Scienza delle finanze ⁽²⁾	9
	Altre Attività	9
Totale		165
	Crediti a scelta dello studente (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei corsi da 6 CFU)	9
	Prova finale	6
Totale generale		180
⁽¹⁾ Estensibile a 9 CFU con i crediti a scelta ⁽²⁾ Se si sceglie questo esame il seminario di Sociologia è da attribuirsi al settore SPS/09		

Curriculum in Amministrazione italiana ed europea

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Primo anno		
SECS-S/01	Statistica	9
L-LIN/12	Lingua inglese	12
M-STO/04	Storia politica del '900	9
SPS/07	Sociologia (+ 1 CFU Seminario)	9+1
IUS/01	Istituzioni di Diritto privato	9
SPS/01	<i>un esame a scelta tra</i> Filosofia politica (+ 2 CFU di seminario)	9+2
SPS/04	Scienza politica (+ 2 CFU di seminario)	
	Idoneità informatica	3

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Secondo anno		
L-LIN/04	<i>un esame a scelta tra</i> Lingua francese	12
L-LIN/07	Lingua spagnola	
L-LIN/14	Lingua tedesca	
SPS/02-SPS/03	<i>un esame a scelta tra</i> Storia del pensiero politico moderno	8+1
SPS/02-SPS/03	Storia del pensiero politico contemporaneo	
SECS-P/01	Economia politica	9
IUS/09	Istituzioni di Diritto pubblico	9
IUS/10	Istituzioni di Diritto amministrativo	9
SPS/08	<i>un esame a scelta tra</i> Sociologia delle comunicazioni	6 ⁽¹⁾
SPS/09	Sociologia delle organizzazioni	
SPS/12	Sociologia giuridica	

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Terzo anno		
SPS/06	Scienza delle finanze	6 ⁽¹⁾
SECS-P/02	Politica economica	9
IUS/10	Diritto regionale e delle autonomie locali	9
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	9
IUS/07	Diritto del lavoro	6 ⁽¹⁾
	Altre Attività	9
Totale		165
	Crediti a scelta dello studente (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei corsi da 6 CFU)	9
	Prova finale	6
Totale generale		180
⁽¹⁾ Estensibile a 9 CFU con i crediti a scelta		

2.2. Corso di laurea in RELAZIONI INTERNAZIONALI Classe delle lauree n. 15 – Scienze politiche e relazioni internazionali

Presidente: prof. Giancarlo Pellegrini

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea in Relazioni internazionali mira a fornire ai propri laureati una formazione a carattere multidisciplinare di taglio contemporaneistico fondata sugli studi politici internazionali in campo europeo e mondiale. Oltre alla formazione nei settori tradizionali che costituiscono la base degli studi specialistici per l'accesso alla carriera diplomatica e consolare, il Corso prepara all'impiego direttivo nelle Organizzazioni internazionali inter-governative, nel servizio «Relazioni internazionali» della pubblica amministrazione, dei Comuni, delle Province e delle Regioni, nonché delle imprese multinazionali e delle Organizzazioni internazionali non-governative.

Il Corso si rivolge altresì alla formazione professionale nei nuovi settori dell'analisi e della consulenza in materia internazionale; prepara esperti in relazioni estere per le imprese interessate ai mercati europei e mondiali; esperti nella progettazione assistita nell'ambito dell'Unione Europea e nell'ambito degli Organismi internazionali: operatori che sia nel pubblico sia nel privato svolgano la propria attività in dimensioni non puramente nazionali.

Attività formative del Corso di Laurea

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Primo anno		
IUS/09	Istituzioni di Diritto pubblico	9
L-LIN/12	Lingua inglese	12
M-STO/02 M-STO/04	<i>un esame a scelta tra</i> Storia moderna Storia contemporanea	9
SECS-S/04	Demografia	9
SPS/07	Sociologia dei fenomeni politici (+ 1 CFU Seminario)	9+1
SPS/01 SPS/04	<i>un esame a scelta tra</i> Filosofia politica (+ 2 CFU di seminario) Scienza politica (+ 2 CFU di seminario)	9+2
	Idoneità informatica	3

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Secondo anno		
L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14	<i>un esame a scelta tra</i> Lingua francese Lingua spagnola Lingua tedesca	12
SECS-P/01	Economia politica	9
SPS/06	Storia delle relazioni internazionali	9
IUS/21	Diritto pubblico comparato	6 ⁽¹⁾
IUS/13	Diritto internazionale	9
M-STO/03 SPS/05 SPS/13 SPS/14	<i>un esame a scelta tra</i> Storia dell'Europa orientale Storia degli Stati uniti Storia dell'Africa mediterranea e del medio oriente Storia dell'Asia	6 ⁽¹⁾

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Terzo anno		
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	9
SECS-P/02 - 01	Economia e politica internazionale	3+6
M-DEA/01	Etnologia	9
SECS-P/12 - 03	Storia economica	8+1
M-STO/03 SPS/05 SPS/13 SPS/14	<i>un esame a scelta tra</i> Storia dell'Europa orientale Storia degli Stati uniti Storia dell'Africa mediterranea e del medio oriente Storia dell'Asia	6 ⁽¹⁾
	Altre Attività	9
Totale		165
	Crediti a scelta dello studente (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei corsi da 6 CFU)	9
	Prova finale	6
Totale generale		180
⁽¹⁾ Estensibile a 9 CFU con i crediti a scelta		

2.3. Corso di laurea in SCIENZE SOCIALI E DEL SERVIZIO SOCIALE

Classe delle lauree n. 6 – Scienze del servizio sociale

Presidente: prof.ssa Angelica Mucchi Faina

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in *Scienze sociali e del servizio sociale* forma esperti nel settore delle scienze sociali, fornendo loro le conoscenze teoriche ed empiriche necessarie per l'analisi dei sistemi sociali contemporanei e la gestione delle politiche sociali.

Il curriculum in *Scienze sociali* fornisce le capacità atte a lavorare nel mondo della ricerca sociale, con particolare riferimento a quegli Enti pubblici e privati, a quelle strutture di ricerca sociale e di indagine territoriale che fanno della ricerca sociale il centro della loro attività. Inoltre, una particolare attenzione viene data ai processi di valutazione, intesi anch'essi come una specifica forma di ricerca sociale, che costituiscono un'attività sempre più diffusa all'interno di Enti pubblici e privati.

Il curriculum in *Servizio sociale* forma a sua volta professionisti con competenze teorico-applicative e padronanza di metodi e tecniche del servizio sociale per l'esercizio della professione, in forma autonoma o dipendente, di assistente sociale. Gli obiettivi formativi sono quelli di offrire, in una società in continua trasformazione negli aspetti demografici, economici, sociali e culturali, conoscenze, competenze e strumenti appropriati allo svolgimento della professione in strutture pubbliche e private, di servizio alla persona, nei servizi sociali e nelle organizzazioni del terzo settore.

Attività formative del Corso di Laurea

Insegnamento	Settore S.D.	CFU
Primo anno comune		
Istituzioni di Diritto pubblico	IUS/09	9
Sociologia	SPS/07	9
Storia contemporanea	M-STO/04	9
Economia politica	SECS-P/01	9
Psicologia sociale	M-PSI/05	6
Lingua Inglese	L-LIN/12	12
Idoneità informatica		3
Altre attività		2

Curriculum in Servizio Sociale

Insegnamento	Settore S.D.	CFU
Secondo anno		
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	6 ⁽¹⁾
Metodi e tecniche del servizio sociale I	SPS/07	9
Scienza politica e politica sociale	SPS/04	9
Diritto privato e della famiglia	IUS/01	9
Medicina sociale	MED/42	6
Metodologia della ricerca sociale	SPS/07	6 ⁽¹⁾
Guida all'attività di tirocinio		2
Attività di tirocinio		9

Insegnamento	Settore S.D.	CFU
Terzo anno		
Statistica sociale	SECS-S/05	9
Metodi e tecniche del servizio sociale II	SPS/07	9
Sociologia della devianza	SPS/12	6 ⁽¹⁾
Antropologia delle società complesse	M-DEA/01	6 ⁽¹⁾
Diritto comparato delle religioni	IUS/11	9
Guida all'attività di tirocinio		2
Attività di tirocinio		9
Totale		165
Crediti a scelta dello studente (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei corsi da 6 CFU)		9
Prova finale		6
Totale generale		180
⁽¹⁾ Estensibile a 9 CFU con i crediti a scelta		

Curriculum in Scienze Sociali

Insegnamento	Settore S.D.	CFU
Secondo anno		
Epistemologia delle scienze sociali	SPS/07	6 ⁽¹⁾
Statistica	SECS-S/01	9
Istituzioni di Diritto privato	IUS/01	9
Metodologia della ricerca sociale	SPS/07	9
Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	9 ⁽²⁾
<i>un esame a scelta tra</i>		
Lingua francese	L-LIN/04	12
Lingua spagnola	L-LIN/07	
Lingua tedesca	L-LIN/14	
Attività di ricerca sociale		3

Insegnamento	Settore S.D.	CFU
Terzo anno		
Sociologia delle comunicazioni	SPS/08	9
Sociologia delle organizzazioni	SPS/09	9
Antropologia delle società complesse	M-DEA/01	9
Storia del pensiero politico contemporaneo	SPS/02	6 ⁽¹⁾
Scienza politica	SPS/04	9 ⁽³⁾
Attività di ricerca sociale		7
Totale		165
Crediti a scelta dello studente (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o aumento dei CFU di corsi infungibili come indicato nelle note)		9
Prova finale		6
Totale generale		180
⁽¹⁾ Estensibile a 9 CFU con i crediti a scelta ⁽²⁾ Estensibile a 10 CFU con i crediti a scelta ⁽³⁾ Estensibile a 11 CFU con i crediti a scelta		

3. I corsi di laurea di secondo livello della Facoltà con sede didattica Perugia

3.1. Corso di laurea specialistica in SCIENZE POLITICHE

Classe delle lauree specialistiche n. 70/S – Scienze della Politica

Presidente: prof. Giancarlo Pellegrini

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea specialistica in *Scienze Politiche* vuole formare laureati dotati di avanzate competenze nelle metodologie e nei contenuti scientifici e professionali in campo giuridico-istituzionale, politico-economico, storico-politico, politologico e sociologico, nonché fornire loro conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati, in una prospettiva comparativa e internazionale. In particolare la formazione offerta mira a fornire conoscenze scientifiche e professionali relative, da un lato, alla storia e all'analisi dei sistemi e delle istituzioni politiche, dall'altro, al governo delle organizzazioni complesse.

In seguito alla formazione acquisita, i laureati di questo corso di laurea specialistica potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle amministrazioni pubbliche e private; come esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e associazioni o imprese private; come esperti di politiche economiche inerenti a organizzazioni nazionali e internazionali, pubbliche e private; come consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; come consulenti o esperti nella strutturazione e gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

I laureati potranno proseguire gli studi in dottorati di ricerca nel campo storico – politologico, sociologico e giuridico – pubblicistico, in vista di una carriera scientifica nelle Università e nei centri di ricerca.

Il corso di laurea specialistica si articola in due curricula.

Il curriculum in *Sistemi e istituzioni politiche* intende fornire allo studente le conoscenze e gli strumenti per orientarsi concettualmente e per operare nell'ambito delle attività riferibili ai sistemi e alle istituzioni politiche intesi nella più larga accezione dei momenti organizzativi del potere e della sfera pubblica. Orientativamente tali attività sono rappresentate dalle carriere amministrative di livello dirigenziale, dalle carriere nelle organizzazioni partitiche, sindacali e imprenditoriali, dalle carriere negli organi nel potere politico dello Stato e delle autonomie locali, dalle carriere del tipo giornalistico, dalle carriere negli Uffici di relazioni pubbliche e/o di relazioni esterne delle grandi aziende private o nei centri studi delle medesime.

Il curriculum in *Politiche pubbliche* intende fornire allo studente le conoscenze, le capacità e gli strumenti per supportare la progettazione e l'analisi delle politiche al servizio delle collettività (scuola, formazione superiore, sanità, ricerca, servizi, integrazione, lavoro, ecc...). Le destinazioni professionali sono il funzionariato e la diri-

genza nella pubblica amministrazione; l'impiego direttivo in organizzazioni profit e non profit orientate al sociale; l'impiego negli uffici di diretta collaborazione con gli organi politici; l'impiego nel settore dell'informazione, in uffici stampa di enti pubblici e privati, in organizzazioni pubbliche e private di servizi, in centri per l'impiego e l'occupazione, in centri studi di organizzazioni sindacali e imprenditoriali.

Accesso

Per l'accesso alla laurea specialistica in *Scienze Politiche* sono interamente riconosciuti i 180 crediti acquisiti con la laurea triennale in *Scienze Politiche* di questa Facoltà. Sono altresì riconosciuti per l'accesso al curriculum in *Politiche pubbliche* tutti i 180 crediti dei corsi di laurea triennali di *Cooperazione internazionale per lo sviluppo e la pace* e di *Comunicazione istituzionale e relazioni pubbliche*, di questa Università.

Gli studenti in possesso di altre Lauree triennali sono ammessi al corso di laurea specialistica in con il debito eventuale di crediti che verrà richiesto dal Consiglio di Corso di laurea.

Attività formative

Curriculum in Sistemi e istituzioni politiche

Settore S.D.	Insegnamento	CFU
Primo anno		
M-STO/02 M-STO/04	<i>un esame a scelta tra</i> Storia moderna (progredito) Storia contemporanea (progredito)	6 ⁽¹⁾
IUS/21	Sistemi pubblici comparati	6 ⁽¹⁾
SPS/01 SPS/04	<i>un esame a scelta tra quelli non sostenuti al triennio</i> Filosofia politica Scienza politica	6 ⁽¹⁾
M-STO/04	Storia del sistema politico italiano	6 ⁽¹⁾
SPS/02 SPS/02	<i>un esame a scelta tra</i> Illuminismo e rivoluzione (idee politiche tra '700 e '800) Democrazia e totalitarismi nel '900	6 ⁽¹⁾
SECS-S/04 SECS-S/05	<i>un esame a scelta tra</i> Politiche di popolazioni e migrazioni internazionali Metodi statistici per la programmazione e la valutazione	6 ⁽¹⁾
Secondo anno		
SECS-P/12	Storia economica	6 ⁽¹⁾
M-PSI/05	Psicologia politica	6 ⁽¹⁾
SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/02 SECS-P/03	<i>un esame a scelta tra</i> Economia della regolazione Integrazione economica europea Politiche del lavoro Economia Pubblica	6 ⁽¹⁾
Totale		54

(segue ...)	9
Tre discipline a scelta sono da portare a 9 CFU	
Crediti a scelta (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei rimanenti insegnamenti da 6 CFU)	18
Altre Attività	9
Prova finale (tesi di laurea)	30
Totale generale	120
⁽¹⁾ Insegnamento estensibile a 9 CFU. Alcune estensioni potranno risultare obbligatorie a seconda dei crediti acquisiti nel triennio.	

Curriculum in Politiche pubbliche

Settore S.D.	Insegnamento	CFU
Primo anno		
IUS/09	Diritto pubblico dell'economia	6 ⁽¹⁾
IUS/10 IUS/21	<i>un esame a scelta tra</i> Profili applicativi di Diritto amministrativo Sistemi pubblici comparati	6 ⁽¹⁾
IUS/07	Diritto del lavoro (progredito)	6 ⁽¹⁾
M-STO/04 SPS/02 SPS/02	<i>un esame a scelta tra</i> Storia del sistema politico italiano Illuminismo e rivoluzione (idee politiche tra '700 e '800) Democrazia e totalitarismi nel '900	6 ⁽¹⁾
IUS/10	Programmazione e gestione delle politiche pubbliche	6 ⁽¹⁾
SPS/11	Governance e politiche pubbliche	6 ⁽¹⁾
Secondo anno		
SECS-P/03	Economia pubblica	6 ⁽¹⁾
SECS-P/02 SECS-P/02	<i>un esame a scelta tra</i> Integrazione economica europea Politiche del lavoro	6 ⁽¹⁾
SECS-S/01	Valutazione di politiche e servizi	6 ⁽¹⁾
Totale		54
Tre discipline a scelta sono da portare a 9 CFU		9
Crediti a scelta (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei rimanenti insegnamenti da 6 CFU)		18
Altre Attività		9
Prova finale (tesi di laurea)		30
Totale generale		120
⁽¹⁾ Insegnamento estensibile a 9 CFU. Alcune estensioni potranno risultare obbligatorie a seconda dei crediti acquisiti nel triennio.		

3.2. Corso di laurea specialistica in RELAZIONI INTERNAZIONALI

Classe delle lauree n. 60/S – Relazioni Internazionali

Presidente: prof. Giancarlo Pellegrini

Obiettivi formativi

Il corso di laurea in *Relazioni internazionali* mira a fornire agli studenti una solida formazione di base e la capacità di padroneggiare conoscenze di livello avanzato, sia metodologiche, sia culturali e professionali di tipo giuridico, economico, politologico, antropologico, sociale e storico idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire in un'ottica internazionale e specialmente europea le problematiche attinenti la natura e la gestione dei rapporti e dei conflitti internazionali nonché delle relazioni interculturali in un sistema globale.

Il corso di laurea specialistica è articolato in tre curricula.

Il curriculum in *Politica estera e sistema internazionale* si propone di offrire un'elevata preparazione interdisciplinare relativa alla dimensione internazionale e sopranazionale di fenomeni politico – istituzionali, economici e sociali, con particolare attenzione agli aspetti multilaterali. I principali obiettivi formativi che il curriculum mira a conseguire consistono nell'acquisizione, da parte dei destinatari, di conoscenze, metodologie, e competenze riguardanti la programmazione e realizzazione di strategie operative di elevata complessità sia presso enti e organismi pubblici, nazionali, internazionali e multinazionali nonché l'ideazione, attuazione e monitoraggio di programmi nazionali, internazionali e sopranazionali relativi al rafforzamento dei processi di democratizzazione e cooperazione. I laureati nel curriculum potranno intraprendere la carriera diplomatica, affrontare i concorsi per istituti di relazioni internazionali (Ice, Ila ecc.) e per addetti culturali all'estero. Potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni internazionali, come l'UE e le agenzie dell'ONU, in aziende private che operino in ambito internazionale, in organizzazioni private internazionali e non profit, negli uffici di relazioni internazionali e/o per la cooperazione decentrata degli enti pubblici locali, nonché occuparsi in enti di ricerca di politica internazionale (Sioi, Iai, Ispi, ecc).

Il curriculum in *Globalizzazione e comunità internazionale* intende fornire allo studente le conoscenze e gli strumenti per orientarsi concettualmente e per operare nell'ambito delle attività della Comunità internazionale in rapporto ai molteplici scenari dominati dalla globalizzazione. Esso mira a questo fine fornendo specifiche competenze sulle diverse aree geopolitiche del pianeta e in riferimento a due grandi filoni conoscitivi, quello economico-demografico-sociologico e quello giuridico-internazionalistico. Il curriculum mira a formare esperti in grado di operare a livello direttivo nelle carriere delle grandi organizzazioni internazionali, specialmente in quelle che si occupano dei flussi commerciali e finanziari mondiali, nelle carriere diplomatiche, in quelle delle aziende multinazionali nelle carriere negli uffici di tutti gli enti che operano a vario titolo sulla scena internazionale nonché gli uffici con rapporti con l'estero delle amministrazioni pubbliche e delle amministrazioni private.

Il curriculum in *Politiche di cooperazione e società multiculturale*, con sede didattica Terni, forma esperti in grado di operare con funzioni di elevata autonomia e responsabilità nella ideazione, redazione, attuazione e nella valutazione di programmi e progetti integrati allo sviluppo, i quali mirino in particolare, nel superamento delle

conflittualità socio-politiche derivanti da diversità culturali, al rafforzamento istituzionale, tramite la promozione dei diritti umani, l'affermazione di sistemi democratici, l'efficienza e l'efficacia dell'azione dei governi locali. A tal fine, il laureato deve saper analizzare ed interpretare le specifiche forme sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano le società dei paesi in via di sviluppo, con attenzione anche al rapporto tra pace e sviluppo, avere una elevata capacità di project coordination and management e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse. La formazione sarà idonea a ricoprire incarichi direttivi presso Organizzazioni internazionali inter-governative (quali l'Organizzazione delle Nazioni Unite e le sue Agenzie), l'Unione europea, le Pubbliche Amministrazioni, nazionali, regionali e locali, nonché presso imprese operanti nei Paesi in via di sviluppo, presso Organizzazioni internazionali non-governative e presso altri soggetti, compresi quelli operanti nel settore non profit.

Accesso

Per l'accesso alla laurea specialistica in *Relazioni internazionali* sono interamente riconosciuti, rispettivamente, i 180 crediti acquisiti con la laurea triennale in *Relazioni internazionali* di questa Facoltà. Sono altresì riconosciuti per l'accesso al curriculum in *Politiche di cooperazione società multiculturale* tutti i 180 crediti dei corsi di laurea triennali di *Cooperazione internazionale per lo sviluppo e la pace* e di *Scienze sociali della comunicazione interculturale* di questo Ateneo.

Gli studenti in possesso di altre Lauree triennali sono ammessi al corso di Laurea specialistica in con il debito eventuale di crediti che verrà richiesto dal Consiglio di Corso di laurea sulla base dell'analisi della previa carriera dello studente e del percorso formativo stabilito per la Laurea specialistica stessa.

Attività formative

Curriculum in Politica estera e sistema internazionale

Settore S.D.	Insegnamento	CFU
Primo anno		
SPS/04	Relazioni internazionali	6 ⁽¹⁾
M-STO/04 SPS/02	<i>un esame a scelta tra</i> Storia dei sistemi politici ⁽²⁾ Pensiero politico del '900	6 ⁽¹⁾
M-STO/03 M-STO/03 SPS/05 SPS/13 SPS/14	<i>un esame a scelta tra quelli non sostenuti al triennio</i> Storia dell'Europa orientale Storia dell'Europa danubiana-balcanica Storia degli Stati uniti Storia dell'Africa mediterranea e del medio oriente Storia dell'Asia	6 ⁽¹⁾
IUS/13	Diritto internazionale (progredito)	6 ⁽¹⁾
SPS/06	Storia e politica dell'integrazione europea	6 ⁽¹⁾
L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/21	<i>un esame a scelta tra</i> Lingua inglese (progredito) Lingua russa Lingua russa (progredito)	6 ⁽¹⁾

Secondo anno		
IUS/11 IUS/10 IUS/07	<i>un esame a scelta tra</i> Diritto comparato delle religioni Istituzioni di Diritto amministrativo Diritto del lavoro	6 ⁽¹⁾
IUS/14 IUS/21	<i>un esame a scelta tra</i> Diritto Unione Europea (progredito) Sistemi pubblici comparati	6 ⁽¹⁾
SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-S/04	<i>un esame a scelta tra</i> Economia internazionale Integrazione economica europea Politiche di popolazione e migrazioni internazionali	6 ⁽¹⁾
Totale		54
Tre discipline a scelta sono da portare a 9 CFU		9
Crediti a scelta (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei rimanenti insegnamenti da 6 CFU)		18
Altre Attività		9
Prova finale (tesi di laurea)		30
Totale generale		120
⁽¹⁾ Insegnamento estensibile a 9 CFU. Alcune estensioni potranno risultare obbligatorie a seconda dei crediti acquisiti nel triennio.		
⁽²⁾ Obbligatorio se lo studente non ha crediti in M-STO/04 dal triennio		

*Curriculum in **Globalizzazione e Comunità internazionale***

Settore S.D.	Insegnamento	CFU
Primo anno		
SPS/06	Storia della organizzazione internazionale	6 ⁽¹⁾
SPS/12 SECS-P/12	<i>un esame a scelta</i> Sociologia della Globalizzazione Storia economica (progredito)	6 ⁽¹⁾
M-STO/03 M-STO/03 SPS/05 SPS/13 SPS/14	<i>un esame a scelta tra quelli non sostenuti al triennio</i> Storia dell'Europa orientale Storia dell'Europa danubiana-balcanica Storia degli Stati Uniti Storia dell'Africa Mediterranea e del Medio Oriente Storia dell'Asia	6 ⁽¹⁾
IUS/13	Diritto internazionale (progredito)	6 ⁽¹⁾
IUS/01	Diritto delle imprese e dei contratti internazionali	6 ⁽¹⁾
L-LIN/12	Lingua Inglese (progredito)	6 ⁽¹⁾

Secondo anno		
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea (progredito)	6 ⁽¹⁾
IUS/07	<i>un esame a scelta tra</i> Diritto del lavoro	6 ⁽¹⁾
IUS/11	Diritto comparato delle religioni	
SECS-P/01	<i>un esame a scelta tra</i> Economia internazionale	6 ⁽¹⁾
SECS-P/02	Integrazione economica europea	
SECS-S/04	Politiche di popolazione e migrazioni internazionali	
Totale		54
Tre discipline a scelta sono da portare a 9 CFU		9
Crediti a scelta (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei rimanenti insegnamenti da 6 CFU)		18
Altre Attività		9
Prova finale (tesi di laurea)		30
Totale generale		120
⁽¹⁾ Insegnamento estensibile a 9 CFU. Alcune estensioni potranno risultare obbligatorie a seconda dei crediti acquisiti nel triennio.		

Curriculum in Politiche di cooperazione e società multiculturale (sede di Terni)

Settore S.D.	Insegnamento	CFU
Primo anno		
SECS-P/01	Economia e politica dello sviluppo	6 ⁽¹⁾
IUS/09	Le istituzioni del Diritto pubblico (corso progredito)	6 ⁽¹⁾
SECS-S/04	Popolazione e sviluppo	6 ⁽¹⁾
SPS/04	Government e governance nei sistemi politici comparati	6 ⁽¹⁾
IUS/11	Religioni e diritto	6 ⁽¹⁾
SPS/06	Storia della cooperazione internazionale e relazioni multiculturali	6 ⁽¹⁾
Secondo anno		
SPS/08	Comunicazione internazionale	6 ⁽¹⁾
IUS/13	Diritto internazionale (progredito)	6 ⁽¹⁾
M-PSI/05	Psicologia dei gruppi sociali	6 ⁽¹⁾
Totale		54
Tre discipline a scelta sono da portare a 9 CFU		9
Crediti a scelta (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei rimanenti insegnamenti da 6 CFU)		18
Altre Attività		9
Prova finale (tesi di laurea)		30
Totale generale		120
⁽¹⁾ Insegnamento estensibile a 9 CFU. Alcune estensioni potranno risultare obbligatorie a seconda dei crediti acquisiti nel triennio.		

3.3. Corso di laurea specialistica in RICERCA E PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI

Classe delle lauree Specialistiche n. 57/S – Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

Presidente: prof.ssa Angelica Mucchi Faina

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Specialistica in *Ricerca e programmazione sociale* fornisce le conoscenze necessarie per la conoscenza delle principali dinamiche sociali caratterizzanti le nostre società e per potere adeguatamente operare al fine di acquisire conoscenze, progettare interventi e programmare attività atte ad una migliore gestione e organizzazione di tali dinamiche, e ciò per quanto riguarda il settore pubblico, quello privato e quello del privato-sociale.

Il corso di laurea si articola in due curricula.

Il curriculum in *Ricerca sociale* forma esperti in grado di progettare, dirigere e realizzare progetti di ricerca sociale e/o di valutazione. In questa direzione, fornisce, da un lato, le necessarie competenze metodologiche e statistiche; dall'altro, la strumentazione teorica necessaria per una corretta analisi dei fenomeni sociali, demografici ed economici che si intende indagare. Una particolare attenzione viene data alla formazione interdisciplinare – sia sul piano metodologiche che teorico – così che, riprendendo e sviluppando le conoscenze acquisite nel triennio di base, si sia in grado di far opportunamente interagire specificità disciplinari eterogenee, di tipo sociologico, storico, psicologico ed economico.

Il curriculum in *Programmazione delle politiche sociali* forma esperti in grado di operare con funzioni di elevata autonomia e responsabilità nell'analisi dei bisogni e delle problematiche sociali, e quindi nell'ideazione, nella programmazione, nella valutazione delle politiche sociali e nella direzione delle strutture di servizio alla persona. A tal fine il laureato specialistico dovrà avere padronanza dei metodi di conduzione di indagini sociali, di progettazione e attuazione di programmi di politiche e servizi sociali nei settori della sanità, dell'immigrazione, dell'esclusione e marginalità sociale, delle pari opportunità e dei soggetti deboli, e delle politiche di *welfare* in generale, nonché possedere competenze relative alle tecniche di monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale dei vari programmi e alla comunicazione e alla gestione dell'informazione. I laureati specialisti della classe opereranno nelle strutture di servizio alla persona con funzioni di elevata responsabilità e autonomia.

Accesso

Per l'accesso alla laurea specialistica in *Ricerca e programmazione delle politiche sociali* sono interamente riconosciuti, rispettivamente, i 180 crediti acquisiti con il curriculum triennale in *Scienze sociali* del corso del corso di laurea in *Scienze sociali e del servizio sociale* di questa Facoltà per il curriculum specialistico in *Ricerca sociale* e i 180 crediti acquisiti con il curriculum in *Servizio sociale* per il curriculum specialistico in *Programmazione delle politiche sociali*.

Gli studenti in possesso di altre Lauree triennali sono ammessi al corso di Laurea specialistica in *Ricerca e programmazione delle politiche sociali* con il debito eventuale di crediti che verrà richiesto dal Consiglio di Corso di laurea sulla base dell'analisi della previa carriera dello studente e del percorso formativo stabilito per la

Laurea specialistica stessa.

Attività formative

Curriculum in *Programmazione delle politiche sociali*

Settore S.D.	Insegnamento	CFU
Primo anno		
SECS-P/02	Politica dello sviluppo locale	6 ⁽¹⁾
IUS/10	Istituzioni di Diritto amministrativo	6 ⁽¹⁾
IUS/07	Diritto del lavoro	6 ⁽¹⁾
SPS/11	Governance e politiche pubbliche	6 ⁽¹⁾
SECS-S/05	Statistica per la programmazione e la valutazione	6 ⁽¹⁾
SPS/09	Sociologia delle organizzazioni	6 ⁽¹⁾
Secondo anno		
SECS-S/01	Valutazione di politiche e servizi	6 ⁽¹⁾
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	6 ⁽¹⁾
SPS/08	Sociologia delle comunicazioni	6 ⁽¹⁾
Totale		54
Tre discipline a scelta sono da portare a 9 CFU		9
Crediti a scelta (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei rimanenti insegnamenti da 6 CFU)		18
Altre Attività (tirocini)		9
Prova finale (tesi di laurea)		30
Totale generale		120
⁽¹⁾ Insegnamento estensibile a 9 CFU. Alcune estensioni potranno risultare obbligatorie a seconda dei crediti acquisiti nel triennio.		

N.B. Il curriculum in *Ricerca sociale* sarà attivato a partire dall' A.A. 2007/08.

4. Informazioni generali relative ai corsi di laurea di primo e secondo livello

4.1. Iscrizioni

Le conoscenze di base necessarie per l'accesso al Corso sono di norma acquisite con un diploma di scuola media superiore italiana, ovvero con un titolo equipollente acquisito all'estero.

Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse, sulle quali delibera il Consiglio di Corso, sentita un'apposita commissione.

Normalmente le domande di iscrizione ai Corsi di studio devono essere presentate all'Università nel periodo 1 agosto – 20 ottobre.

Per gravi e giustificati motivi il Rettore può accogliere domande presentate anche dopo il 20 ottobre, ma in ogni caso, non oltre il 31 dicembre dell'anno corrente.

Fa eccezione l'iscrizione al 1° anno di un corso di laurea specialistica. È consentita infatti la **preiscrizione al 1° anno agli studenti iscritti ad un corso di laurea triennale che abbiano conseguito alla data del 30 settembre almeno 150 crediti**. La preiscrizione si trasforma in iscrizione a condizione che lo studente ottenga il titolo accademico (la laurea) di I livello entro la **sessione di laurea di febbraio**. La preiscrizione dà diritto alla frequenza dei corsi di insegnamento, ma i relativi esami possono essere sostenuti solo dopo la iscrizione definitiva.

Le domande di iscrizione o di preiscrizione vanno presentate alle Segreterie studenti in Via Tuderte – Perugia – per i corsi con sede didattica a Perugia e in via Località Pentima Bassa – Terni – per il curriculum in Politiche di cooperazione e società multiculturale della laurea specialistica in Relazioni internazionali, curriculum che a differenza di tutti gli altri ha sede didattica Terni.

L'iscrizione al primo anno di un corso di laurea specialistica corso dovrà essere perfezionata con la compilazione del proprio piano di studi nel quadro di uno dei *curricula* offerti.

4.2. Riconoscimento crediti nel caso di studenti provenienti da altre Facoltà

Per gli studenti già iscritti ad un corso universitario che chiedono l'iscrizione per trasferimento ad un corso di laurea triennale, il riconoscimento dei crediti viene effettuato come segue:

a) se lo studente in arrivo è fornito di crediti certificati dalla Facoltà di provenienza, oltre ai crediti riconosciuti potrà avere anche eventuali crediti residui spendibili successivamente;

b) se lo studente in arrivo presenta solo esami sostenuti, senza crediti (neanche deducibili da documenti ufficiali), questi verranno riconosciuti in sostituzione di quelli corrispondenti del nuovo ordinamento con un numero di crediti pari a quelli previsti nei nuovi ordinamenti stessi. Gli esami non utilizzati potranno essere riconosciuti come crediti a scelta dello studente o in sostituzione di quelli per attività di idoneità informatica, tirocinio e stages (nel numero massimo dei crediti riconosciuti come "a scelta dello studente" o come riservati a idoneità informatica, tirocini e stages dal Corso di Laurea).

4.3. *Riconoscimento attività lavorative, conoscenze linguistiche, informatiche, ecc.*

Il riconoscimento di crediti per attività lavorative, corsi di lingua, abilità informatiche, ecc. avviene su richiesta dell'interessato da presentare al Presidente del Consiglio di corso di Laurea. La documentazione da allegare dovrà essere tale da consentire di valutare la qualità dell'ente che rilascia la certificazione, la coerenza delle mansioni svolte o degli studi effettuati con gli obiettivi formativi del corso, la durata dell'attività svolta. Il Consiglio delibera sulla riconoscibilità delle attività così documentate ed il numero dei crediti assegnabili ad esse nell'ambito delle attività di tipo f di cui all'art. 10 c.1 del DM 509 del 3.11.1999.

4.4. *Piani di studio*

Per l'anno accademico 2005/06, gli studenti dei Corsi di laurea triennali in Scienze Politiche e Relazioni internazionali che si iscrivono al secondo anno sono tenuti a presentare il piano degli studi entro il 30 novembre 2005. I crediti a scelta dello studente, possono essere acquisiti sostenendo le prove di valutazione degli insegnamenti prescelti.

I moduli da utilizzare per la compilazione dei piani di studio sono reperibili presso lo sportello didattico della Facoltà e scaricabili dal sito WEB della Facoltà.

L'iscrizione al primo anno di un Corso di Laurea Specialistica dovrà essere perfezionata con la compilazione del proprio piano di studi nel quadro di uno dei *curricula* offerti dal corso stesso.

4.5. *Esami di profitto*

I periodi dell'anno regolarmente riservati agli esami di profitto sono tre: **(1)** dopo le festività natalizie e sino a metà febbraio (dopo la fine del primo semestre); **(2)** dall'inizio di giugno alla fine di luglio ("sessione estiva" dopo la fine del secondo semestre); **(3)** dalla fine di agosto sino all'inizio delle lezioni (fine settembre, prima dell'inizio del nuovo anno accademico: "sessione autunnale").

Lo studente può sostenere l'esame relativo ad una data disciplina, di cui abbia già seguito il corso, in uno qualsiasi di detti appelli. Lo studente che abbia frequentato dei corsi intensivi nel primo semestre (dai primi di ottobre alla penultima settimana di gennaio) può dunque sostenere i relativi esami già durante gli appelli che hanno luogo nel periodo tra gennaio e la metà di febbraio, immediatamente dopo la chiusura dei corsi.

Oltre agli appelli di cui si è finora parlato, i quali sono da considerare gli appelli "regolari" di esame, sono previsti due appelli speciali, intorno alla metà del primo e del secondo semestre, *riservati di norma agli studenti fuori corso*.

Non esiste un numero massimo di esami da sostenere in un appello ordinario.

Il *calendario degli esami*, per tutto il periodo che va da novembre a settembre al fine di facilitare gli studenti nella programmazione dei propri impegni di studio, è pubblicato nel sito Web della Facoltà, affisso nelle bacheche della Facoltà, può essere richiesto alla Segreteria studenti e alla Segreteria Didattica. Informazioni in merito possono anche essere richieste alle Segreterie dei Dipartimenti in cui afferiscono le varie discipline.

I *programmi* e i *testi consigliati* per la preparazione degli esami sono indicati in

questo *Notiziario* e possono essere richiesti alle Segreterie dei Dipartimenti cui afferiscono le varie discipline. Per essere ammesso a sostenere un esame, lo studente deve prenotarsi.

Per informazioni su scadenze e modalità della *prenotazione*, occorre che lo studente si rivolga, **per tempo**, alle Segreterie dei Dipartimenti cui afferiscono le varie discipline.

Nel caso in cui una disciplina sia stata considerata dalla Facoltà propedeutica ad un'altra, l'esame può essere sostenuto solo dopo aver superato quello relativo alla disciplina propedeutica.

Tra gli esami superati, lo studente a norma dell'art. 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, può ripetere tre esami previa domanda da effettuarsi alla Segreteria Didattica. Gli esami non superati, con riprovazione registrata sul verbale, non possono venire ripetuti in altro appello della stessa sessione (vedi *sopra*).

4.6. Propedeuticità

Tra gli insegnamenti dei corsi triennali sono stabilite le seguenti propedeuticità, ovvero non si può sostenere un esame tra quelli elencati nella seconda colonna senza aver prima superato il corrispondente esame indicato nella prima colonna.

CORSO DI LAUREA IN **SCIENZE POLITICHE** N.O. (TRIENNALE)

INSEGNAMENTO	PROPEDEUTICO A
Diritto privato	Diritto del lavoro
Istituzioni di Diritto pubblico	Diritto amministrativo Diritto regionale e delle autonomie locali Diritto del lavoro Diritto internazionale Diritto dell'Unione Europea
Sociologia	Sociologia delle organizzazioni Sociologia delle comunicazioni Sociologia dei fenomeni politici Sociologia giuridica
Economia politica	Politica economica Scienza delle finanze
Storia moderna o Storia contemporanea	Storia delle relazioni internazionali

CORSO DI LAUREA IN **RELAZIONI INTERNAZIONALI N.O.** (TRIENNALE)

INSEGNAMENTO	PROPEDEUTICO A
Istituzioni di Diritto pubblico	Diritto dell'Unione europea Diritto internazionale Diritto pubblico comparato
Economia politica	Economia e politica internazionale Storia economica
Storia moderna o Storia Contemporanea	Storia delle relazioni internazionali Storia economica Storia degli Stati Uniti Storia dell'Asia Storia dell'Europa orientale Storia dell'Africa mediterranea e del medio oriente

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE SOCIALI E DEL **SERVIZIO SOCIALE** (TRIENNALE)

INSEGNAMENTO	PROPEDEUTICO A
Istituzioni di Diritto pubblico	Diritto comparato delle religioni
Metodi e tecniche del servizio sociale I	Metodi e tecniche del servizio sociale II

Nel caso di iscrizione ad una laurea specialistica con debiti formativi in ingresso, internamente a ciascuna area disciplinare il debito dovrà essere colmato, attraverso il superamento dei relativi esami, prima di sostenere qualsiasi esame dell'area medesima.

4.7. *Crediti per tirocini e stage*

La Facoltà di Scienze Politiche promuove tirocini formativi presso enti pubblici e privati finalizzati al completamento della preparazione degli studenti e all'approfondimento della loro formazione professionale. **Per lo studente** lo stage è una opportunità di completamento della propria formazione, tramite l'assimilazione di vari aspetti legati alle professionalità, alle tecnologie e all'organizzazione del lavoro, oltre che di attivazione di rapporti professionali. **Per l'ente ospitante** lo stage offre diversi vantaggi tra cui ospitare un giovane professionalmente in via di formazione che tuttavia dispone di conoscenze e capacità utili all'organizzazione; disporre di energie umane aggiuntive e complementari; avvalersi direttamente o indirettamente delle risorse dell'Università (biblioteche, laboratori, pareri di docenti, ecc.).

Modalità di accesso: per accedere agli stage, gli studenti dei Corsi di laurea triennali di Scienze Politiche e di Relazioni internazionali iscritti al terzo anno o successivi devono aver acquisito almeno **120** crediti. Gli studenti delle lauree specialistiche possono effettuare lo stage a partire dalla fine delle lezioni del primo anno, a

prescindere dal numero di crediti acquisiti.

Gli studenti interessati a svolgere uno stage sono invitati a contattare direttamente i referenti indicati dagli enti convenzionati con la Facoltà - il cui elenco è disponibile presso la Segreteria Didattica e consultabile sul sito Web della Facoltà - per sottoporre la propria candidatura e, in caso di accoglimento, concordare le modalità di svolgimento.

Lo studente ha anche facoltà di proporre al Consiglio di Corso di laurea periodi di stage presso amministrazioni, aziende o enti autonomamente scelti, anche nella propria regione di origine. Il Consiglio di corso, qualora ritenga coerente la proposta con gli obiettivi formativi del corso di laurea, approva lo stage e stabilisce il numero dei crediti che lo studente può acquisire con l'espletamento dello stesso.

Una volta individuato l'ente ospitante, dovrà essere compilato il modello "Progetto formativo", sottoscritto dallo studente, dall'ente ospitante e dal Presidente di Corso di laurea, contenente gli obiettivi formativi, l'impegno dello studente, le date di inizio e di fine presunta dello stage, il nominativo del tutor dell'ente, il nominativo del docente della Facoltà incaricato di seguire lo studente nello svolgimento dello stage e di valutare i risultati dello stesso (docente tutor).

La durata dello stage è fissata in relazione alle esigenze dello studente e dell'ente ospitante e non potrà comunque superare i 12 mesi. Tale durata non ha influenza sull'assegnazione dei crediti e dovrà prevedere un minimo di 25 ore di lavoro per credito, sino ad un massimo di 9 crediti.

Al termine dello stage, lo studente dovrà consegnare al docente tutor una sua relazione sull'attività svolta, in relazione agli obiettivi del progetto formativo, e una scheda di valutazione dell'impegno dello studente e di attestazione delle ore svolte compilata dal tutor dell'ente ospitante e inserita in apposita busta sigillata. Il docente tutor formulerà un breve giudizio sull'attività di stage dello studente e consegnerà al Presidente del Corso di laurea tutta la documentazione raccolta per l'attribuzione dei crediti formativi.

Altre attività lavorative. Qualora lo studente avesse maturato una significativa esperienza di lavoro, coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea, può chiedere il riconoscimento dei crediti per lo stage. L'attività lavorativa dovrà essere opportunamente documentata mediante dichiarazione scritta dello studente ed una dichiarazione dell'azienda o ente in cui si certifica la durata dell'attività lavorativa, la tipologia dell'attività svolta ed una valutazione complessiva.

Gli studenti del Corso di laurea in Scienze sociali e del servizio sociale, curriculum in Servizio sociale, sono tenuti ad attività di tirocinio la cui organizzazione è curata dal Dipartimento Istituzioni e società, sezione sociologica: rivolgersi alle Dott.sse P. Benvenuti e M. Gristina.

4.8. Attività formative proposte dagli studenti o altri soggetti universitari e non

Si ammette la possibilità che studenti, o loro associazioni, o altri soggetti diversi dal Consiglio di Corso o Comitato di coordinamento propongano attività formative da cui sia possibile acquisire crediti nell'ambito delle attività di tipo f di cui all'art. 10 c.1 del DM 509 del 3.11.1999. In tal caso, il soggetto proponente presenta un progetto al Consiglio di Corso da cui sia possibile evincere i contenuti, l'articolazione delle attività, i relatori e le forme di valutazione del lavoro svolto dallo studente.

Il Consiglio di corso valuta l'ammissibilità del progetto, con particolare riferimento alla scientificità e non genericità dei contenuti, alla qualità dei relatori, alla coerenza

con gli obiettivi formativi del corso di studio, stabilendo il numero dei crediti che lo studente può conseguire partecipando con profitto alle attività previste. Il Consiglio del Corso designa inoltre uno o più docenti che svolgano funzioni di tutor per gli studenti partecipanti, di controllo della corrispondenza tra attività programmate e svolte, di valutazione dell'impegno dello studente ai fini dell'acquisizione dei crediti, nelle forme individuate dal Consiglio stesso. Tra le attività proponibili rientrano anche riunioni scientifiche, seminari, convegni di studio e simili.

4.9. *Prova finale e valutazione laurea triennale e specialistica*

Dopo aver acquisito tutti i crediti previsti dal piano degli studi, la laurea triennale si consegue con il superamento della prova finale.

Per i corsi di laurea in Scienze Politiche e in Relazioni internazionali è stato stabilito quanto segue:

1) La prova finale consiste nella presentazione di una recensione-saggio di circa 25-30 cartelle, fino a un massimo di 60, riguardante una problematica significativa della materia scelta, a partire dalla lettura di uno o due testi indicati da un docente-relatore scelto dallo studente con congruo anticipo.

2) Gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Politiche dell'ordinamento ad esaurimento possono utilizzare 3 crediti dei 9 disponibili per le "Altre attività" per attività propedeutiche alla elaborazione della prova finale (ricerche bibliografiche, consultazione banche dati, letture preparatorie, ecc.), sotto la supervisione del docente relatore dell'elaborato.

3) L'esame consisterà in una discussione della recensione-saggio che potrà allargarsi ai temi di cultura generale propri della preparazione di uno studente di Scienze Politiche o di Relazioni Internazionali.

4) La valutazione della prova finale, espressa in 110-esimi si compone dei seguenti elementi:

a) la base di partenza è la media aritmetica, rapportata a 110, dei voti conseguiti negli esami, ponderati con il numero dei crediti corrispondenti, esclusi il voto più basso e il voto più alto, arrotondata all'intero più vicino;

b) a tale base di partenza si aggiungono punti attribuiti secondo le seguenti modalità:

i) bonus per la media sino a 4 punti come segue:

- da 80 a 90 punti 2

- da 91 a 99 punti 3

- da 100 a 108 punti 4 sino ad un massimo di 110

ii) bonus per la durata degli studi sino a 3 punti come segue:

- laurea in corso o secondo il contratto stipulato con l'università punti 3

- laurea entro l'anno accademico successivo punti 1;

iii) almeno un esame sostenuto con borsa Erasmus o preparazione della tesi all'estero: punti 1;

iv) valutazione dell'elaborato e discussione: sino a 4 punti.

Per quanto riguarda le caratteristiche e la valutazione della prova finale del corso

di laurea in Scienze sociali e del servizio sociale, che consiste nella presentazione di una recensione-saggio di circa 25-30 cartelle, fino a un massimo di 60, riguardante una problematica significativa della materia scelta, a partire dalla lettura di uno o due testi indicati da un docente-relatore scelto dallo studente con congruo anticipo, la valutazione, espressa in 110-esimi, si compone dei seguenti elementi:

- a) la base di partenza è la media aritmetica, rapportata a 110, dei voti conseguiti negli esami, ponderati con il numero dei crediti corrispondenti;
- b) a tale base si aggiunge un bonus per il tirocinio professionale così determinato:

ottimo + ottimo	= 2 punti
ottimo + buono	= 1,5 punti
buono + buono	= 1 punto
buono + sufficiente	= 0,50 punti
- c) si aggiunge un ulteriore bonus di un punto per gli studenti che si laureano in corso.

Per quanto riguarda la prova finale di un corso di laurea specialistica, essa consiste in una dissertazione scritta originale e a carattere scientifico (tesi) in una delle discipline seguite nella laurea specialistica.

Dopo aver acquisito tutti i crediti previsti dal piano degli studi, la laurea biennale si consegue con il superamento della prova finale. Per i corsi di laurea in Scienze Politiche, Relazioni internazionali e Ricerca e programmazione delle politiche e dei servizi sociali è stato stabilito quanto segue:

- a) la base di partenza è costituita dalla media ponderata con i crediti delle votazioni riportate negli esami della laurea specialistica, escludendo quelli che costituiscono debito formativo;
- b) alla media di cui al punto a) si aggiungono da 1 a 8 punti come valutazione del lavoro di tesi;
- c) in presenza di tesi di eccellente qualità, si potranno attribuire ulteriori punti, fino ad un massimo di 11, alle stesse condizioni richieste per l'attribuzione della Lode (unanimità della Commissione nella sua completezza).

Per essere ammessi alla prova finale di una laurea triennale occorre presentare alla Segreteria studenti, almeno un mese prima della data della discussione, il cosiddetto foglio "giallo" con cui il docente-relatore approva la presentazione dell'elaborato per la discussione, timbrato con il timbro dell'Istituto presso il quale è stato elaborato il saggio. Per la consegna dell'elaborato al controrelatore e alla Segreteria studenti vale quanto segue:

1. Le date per la domanda di laurea sono quelle indicate sul calendario degli esami.
2. La consegna del foglio giallo va effettuata sempre entro le date indicate sul calendario degli esami.
3. La consegna degli elaborati dovrà avvenire, entro le date indicate, presso le segreterie dei Dipartimenti secondo la composizione della commissione prevista per la di-

scussione del candidato; entro le stesse date va consegnata in segreteria studenti la copia dell'elaborato che rimarrà agli atti della segreteria.

4. Per la consegna dell'elaborato al controrelatore il candidato dovrà inserire la copia della tesi in idonea busta bianca indicando in basso a destra il nome del Docente destinatario (esempio

Chiar.mo Prof.....

Dipartimento di

SEDE)

e in alto a sinistra il proprio Cognome e Nome (esempio: Laureando Rossi Marco).

Gli appelli dell'esame di laurea sono quattro per ogni anno accademico:

- estivo (giugno/luglio),
- autunnale (ottobre/novembre)
- invernale (febbraio/aprile).

Per quanto riguarda la prova finale della laurea specialistica, oltre a quanto detto sopra, si aggiunge quanto segue: sei mesi prima della data programmata per l'esame di laurea, il laureando deve depositare in Segreteria una apposita scheda (su foglio bianco) recante, oltre al nome del candidato il relatore e il titolo della tesi.

Per qualunque altra informazione o precisazione ci si può rivolgere alla Segreteria studenti o presso la Segreteria Didattica.

4.10. *Studiare all'estero: programmi "Erasmus/Socrates"*

Erasmus e Socrates sono le denominazioni di due piani d'azione della Comunità europea adottati allo scopo di promuovere la mobilità studentesca tra istituti di insegnamento superiore dei Paesi membri e la cooperazione dei laureati negli istituti di insegnamento superiore.

La Facoltà di Scienze Politiche di Perugia partecipa a cinque accordi di cooperazione per altrettanti programmi di seguito elencati:

1) Programma per la storia (PIC NL 1030/08) di cui è coordinatore la Dott.ssa Maria Angelini Del Favero. Il programma generale è coordinato dall'Università di Nimega (NL) e collega gli atenei di Vienna (Austria), Lovanio (Belgio), Tours, Besançon e Angers (Francia), Münster (Germania), Hull, Brighton e Swansea (Regno Unito), Amsterdam (Paesi Bassi), Barcellona, Granada, Madrid e Valladolid (Spagna) e, naturalmente, Perugia.

2) Programma per la Storia del pensiero politico (PIC F 1015), con la prospettiva di conseguire il diploma europeo di storia delle idee e delle dottrine politiche, di cui sono responsabili i professori Carlo Carini e Vittor Ivo Comparato e che collega con l'Ateneo perugino quelli di Aix-en-Provence e di Lyon III.

3) Programma per la Storia delle relazioni internazionali (PIC I 1083/08.3), di cui è responsabile il professor Fulvio D'Amoja, coordinato dall'Università di Firenze con la partecipazione anche degli atenei di Augsburg, Bonn: *Rheinische Friedrich-Wilhelms Universität* e Hamburg (Germania), Madrid: *Universidad Complutense*

(Spagna), Grenoble II: *Université des Sciences Sociales*, Paris I: *Université Panthéon Sorbonne*, Paris IV: *Université Sorbonne* e Reims Champagne Ardenne (Francia), Roma: *Università La Sapienza* e Siena (Italia), Cork: *University College* (Irlanda), Southampton (Regno Unito), Helsinki (Finlandia) e Creta e Kallith (Grecia).

4) Programma per il Diritto amministrativo comparato in tema di federalismo e regionalismo, di cui è responsabile il professor Francesco Merloni e che vede collegate anche le Università di Liegi e Lovanio (Belgio), Friburgo (Svizzera), Tubinga (Germania) e Leicester (Regno Unito).

5) Programma per le Comunicazioni di massa e il giornalismo (PIC 15.0/15.1), con coordinamento di Dipartimento affidato al professor Paolo Mancini e in accordo con le Università di Dortmund, Helsinki, Jyväskylä, Madrid, Pamplona, Stoccolma, e Tilburg.

Gli studenti iscritti alle lauree triennali e specialistiche della Facoltà, possono sostenere esami o elaborare la prova finale presso le università straniere partecipanti al programma. Gli insegnamenti sono individuati dallo studente nel rispetto del proprio curriculum di studio. Lo studente, prima della partenza per la sede straniera è tenuto a richiedere l'autorizzazione al Consiglio di Corso di Laurea indicando i corsi che intende seguire con i relativi crediti e i corsi previsti nel proprio curriculum di cui si richiede l'equipollenza.

L'attività di studio all'estero è coordinata da una Commissione istituita dalla Facoltà e così composta: P. Mancini (Presidente), C. Carini, F. De Napoli, C. Focarelli, A. Gualtieri, F. Raspadori, M. Uvalic, M. Angelini Del Favero, G. D'Epifanio, C. Buratti, A. Mencarelli e D. Gristina.

Per sostenere i soggiorni di studio all'estero, il programma Erasmus/Socrates mette a disposizione della Facoltà circa 50 Borse di studio che vengono assegnate previa una selezione delle domande pervenute.

Per ulteriori informazioni sul programma Erasmus/Socrates, gli interessati possono rivolgersi:

- all'ufficio Relazioni internazionali;
- alla Commissione Erasmus istituita dalla Facoltà;
- ai docenti responsabili dei programmi attivati.

L'esperienza Socrates-Erasmus è stata, per coloro che vi hanno preso parte, talmente entusiasmante da indurli, sull'esempio di quanto attuato negli altri Paesi, a fondare i Club **E-generation** e **Club Erasmus**, che gestiscono un *Erasmus Meeting Point*, ospitato presso il Dipartimento di Scienze Storiche. Il **Club Erasmus** accoglie gli studenti stranieri che giungono a Perugia nell'ambito dei programmi di cui si è detto, veicola informazioni sulle sedi universitarie collegate, promuove attività per il tempo libero.

4.11. Sportello didattico

Per qualsiasi informazione riguardanti i corsi di laurea triennali e specialistici, ci si può rivolgere allo sportello didattico coordinato dalla Dott.ssa Rita Cecchetti. I recapiti telefonici e di posta elettronica sono tel. 075 585 5955; fax 075 585 5454; e-mail: sportello_scipol@unipg.it. Per gli orari di apertura dello sportello consultare il sito della Facoltà all'indirizzo <http://www.unipg.it/scipol>.

4.12. Calendario dell'attività didattica

Il seguente calendario costituisce l'unica fonte di definizione temporale dei periodi di attività e sospensione della didattica. Sono da considerare giorni festivi unicamente quelli riconosciuti tali nel territorio nazionale e il 29 gennaio, festa del Santo Patrono della città di Perugia.

Dall'anno accademico 2001-2002, la Facoltà sperimenta la suddivisione del primo e del secondo semestre in due periodi, di sei settimane effettive ciascuno, con una interruzione di una o due settimane. Durante le pause didattiche, oltre all'appello d'esame per fuori corso sono previste prove di valutazione intermedie per tutti gli studenti.

La didattica è organizzata in semestri.

Il **primo semestre** ha inizio il 26 settembre 2005 e termina il 23 dicembre 2005. È prevista una pausa per la didattica in aula tra il 7 e il 11 novembre che potrà essere utilizzata per seminari di approfondimento, gruppi di lavoro, procedure autovalutative.

Il **secondo semestre** ha inizio il 20 febbraio 2006 e termina il 2 giugno 2006. È prevista una pausa per la didattica in aula tra il 10 aprile e il 25 aprile che potrà essere utilizzata per seminari di approfondimento, gruppi di lavoro, procedure autovalutative.

5. Ordinamenti ad esaurimento

5.1. Corsi di laurea triennali e specialistici ad esaurimento

Dall'A.A. 2004/2005, allo scopo di migliorare l'efficacia didattica delle attività formative previste dai corsi di laurea triennali, la Facoltà ha riformato gli ordinamenti dei corsi di studio. Gli studenti immatricolatisi negli anni precedenti possono comunque completare gli studi secondo i vecchi ordinamenti e a tale scopo sono state stabilite le mutazioni dei corsi vecchio ordinamento triennale da quelli nuovo ordinamento come di seguito indicato.

Corso di laurea in **Scienze politiche** (triennale)

Insegnamento vecchio ordinamento	CFU	Insegnamento mutuato nuovo ordinamento	Corso di studio
Storia contemporanea	9	Storia politica del '900	SP
Politica economica	6	Politica economica	SP
Statistica	9	Statistica	SP
Diritto privato	9	Istituzioni di Diritto privato	SP
Sociologia dei fenomeni politici	6/9	Sociologia dei fenomeni politici	SP
Filosofia politica	6/9	Filosofia politica	SP
Scienza politica	6	Scienza politica	SP
Diritto amministrativo	6/9	Istituzioni di Diritto amministrativo	SP
Storia delle relazioni internazionali (Storia dei trattati)	6/9	Storia delle relazioni internazionali	RI
Scienza delle finanze	6/9	Scienza delle finanze	SP
Storia economica	6/9	Storia economica	RI
Diritto internazionale	6/9	Diritto internazionale	SP
Diritto dell'Unione Europea	6/9	Diritto dell'Unione Europea	RI
Demografia	6/9	Demografia	RI
Economia internazionale	6/9	Economia e politica internazionale	RI
Sociologia della comunicazione	9	Sociologia delle comunicazioni	SP
Sociologia del lavoro e delle organizzazioni	9	Sociologia delle organizzazioni	SP
Antropologia culturale	9	Antropologia società complesse	RI
Governance e government	6	Governance e politiche pubbliche	LsSP
Diritto delle autonomie regionali e locali	6/9	Diritto regionale e delle autonomie locali	SP
Profili applicativi di diritto amministrativo	9	Profili applicativi di Diritto amministrativo	LsSP
Diritto del lavoro	6/9	Diritto del lavoro	SP

Corso di laurea in **Relazioni internazionali** (triennale)

Insegnamento vecchio ordinamento	CFU	Insegnamento mutuato nuovo ordinamento	Corso di studio
Etnologia	6/9	Etnologia	RI
Politica economica	6+1	Politica Economica	SP
Storia contemporanea	6/9	Storia contemporanea	RI
Storia del pensiero politico contemporaneo	6/9	Storia del pensiero politico contemporaneo	SP
Diritto privato	6/9	Istituzioni di Diritto privato	SP
Diritto internazionale I	6	Diritto internazionale	SP
Storia delle relazioni internazionali I (Storia dei trattati)	6/9	Storia delle relazioni internazionali	RI
Sociologia dei fenomeni politici	6/9	Sociologia dei fenomeni politici	SP
Statistica	6/9	Statistica	SP
Storia dell'Europa orientale	6/9	Storia dell'Europa orientale	RI
Storia ed istituzioni delle Americhe	6/9	Storia degli Stati Uniti	RI
Storia ed istituzioni dell'Africa	6/9	Storia dell'Africa mediterranea e del medio oriente	RI
Storia ed istituzioni dell'Asia	6/9	Storia dell'Asia	RI
Diritto internazionale II	6	Diritto internazionale (progredito)	LsRI
Diritto dell'unione europea	6/9	Diritto dell'Unione Europea	RI
Economia internazionale	6	Economia e politica internazionale	RI
Storia delle relazioni internazionali II	6/9	Storia delle relazioni internazionali	SP

Corso di laurea in **Servizio sociale**

Insegnamento vecchio ordinamento	CFU	Insegnamento mutuato nuovo ordinamento	Corso di studio
Economia politica	6	Economia politica	SS
Diritto Privato e della famiglia	6	Diritto privato e della famiglia	SS
Antropologia delle società complesse	6	Antropologia delle società complesse	SS
Diritto comparato delle religioni	6	Diritto comparato delle religioni	SS
Scienza politica e politica sociale	6	Scienza politica e politica sociale	SS
Statistica Sociale (indicatori sociali)	3	Statistica sociale	SS
Metodi e Tecniche del servizio sociale II	6	Metodi e Tecniche del servizio sociale I	SS

Medicina sociale	6	Medicina sociale	SS
Metodi e Tecniche del servizio sociale III	6	Metodi e Tecniche del servizio sociale II	SS
Sociologia dell'organizzazione	6	Sociologia delle organizzazioni	SS
Psicologia sociale	6	Psicologia sociale	SS
Sociologia della devianza	6	Sociologia della devianza	SS
Inglese	6	Lingua inglese	SS

Corso di laurea specialistica in **Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali**

Insegnamento vecchio ordinamento	CFU	Insegnamento mutuato nuovo ordinamento	Corso di studio
Diritto dell'Unione Europea	6	Diritto dell'Unione Europea	SP
Sociologia della comunicazione	6	Sociologia delle comunicazioni	SP
Valutazione di politiche e servizi	6	Valutazione di politiche e servizi	LsRP

Legenda dei corsi di studio:

SP = Scienze politiche (triennio); RI = Relazioni internazionali (triennio); SS = Scienze sociali e del servizio sociale; LsSP = Scienze Politiche (biennio); LsRI = Relazioni internazionali (biennio); LsRP = Ricerca e programmazione delle politiche sociali.

5.2. Corso di Laurea quadriennale in Scienze Politiche

In applicazione della riforma universitaria, i quattro anni di corso del corso di laurea in Scienze Politiche vecchio ordinamento sono disattivati. Gli studenti regolarmente iscritti possono continuare a fare esami in base alle mutuazioni indicate nel calendario degli esami scaricabile dal sito web della Facoltà e affisso nella bacheca della Facoltà, rispettando le propedeuticità di seguito riportate.

1. Istituzioni di diritto privato è materia propedeutica a:

Diritto ecclesiastico, Diritto del lavoro, Diritto dell'economia, Diritto amministrativo.

2. Istituzioni di diritto pubblico è materia propedeutica a:

Diritto costituzionale italiano e comparato, Contabilità pubblica, Diritto amministrativo, Diritto ecclesiastico, Diritto internazionale, Diritto delle Comunità Europee, Diritto regionale, Diritto tributario, Giustizia amministrativa, Diritto degli enti locali, Diritto dell'economia, Tecnica della legislazione.

3. Sociologia è materia propedeutica a:

Sociologia del lavoro e dell'industria, Sociologia giuridica, Sociologia politica, Sociologia delle comunicazioni.

4. Economia politica è materia propedeutica a:

Politica economica e finanziaria, Storia economica, Storia economica contemporanea, Economia e Politica industriale, Economia internazionale, Economia monetaria, Economia dello sviluppo, Scienza delle finanze.

5. Scienza delle finanze è materia propedeutica a:

Diritto tributario, Diritto finanziario.

6. **Statistica** è materia propedeutica a:

Econometria, Statistica economica, Statistica sociale, Statistica 2.

7. **Storia delle dottrine politiche** è materia propedeutica a:

Storia del pensiero politico contemporaneo, Filosofia della politica.

8. **Storia moderna** è materia propedeutica a:

Storia contemporanea, Storia dei partiti e dei movimenti politici, Storia delle relazioni internazionali, Storia economica, Storia dei movimenti sindacali, Storia dei trattati e politica internazionale, Storia del giornalismo e delle comunicazioni di massa, Storia del pensiero politico contemporaneo, Storia del risorgimento, Storia dell'America, Storia dell'Asia Orientale, Storia dell'Europa orientale, Storia delle istituzioni politiche, Storia economica contemporanea, Storia ed istituzioni dei Paesi afro-asiatici.

Dall'A.A. 2003/2004 il blocco del biennio fondamentale, secondo cui non è possibile sostenere più di tre esami del secondo biennio prima di aver terminato gli esami del primo biennio, è stato abolito.

5.2.1. *Esami di profitto*

I periodi dell'anno regolarmente riservati agli esami di profitto sono tre:

- dopo le festività natalizie e sino a metà febbraio (dopo la fine del primo semestre);
- dall'inizio di giugno alla fine di luglio (dopo la fine del secondo semestre);
- dalla fine di agosto sino all'inizio delle lezioni (fine settembre, prima dell'inizio del nuovo anno accademico).

Agli appelli precedenti si aggiungono quelli di novembre ed aprile riservati agli studenti fuori corso.

Non esiste un numero massimo di esami da sostenere in un appello ordinario.

Il *calendario degli esami*, per tutto l'anno solare al fine di facilitare gli studenti nella programmazione dei propri impegni di studio, è affisso nelle bacheche della Facoltà e può essere richiesto alla Segreteria studenti e alla Segreteria Didattica. Informazioni in merito possono anche essere richieste alle Segreterie dei Dipartimenti e degli Istituti cui afferiscono le varie discipline.

I *programmi* e i *testi consigliati* per la preparazione degli esami sono indicati nel *Notiziario* della Facoltà e possono essere richiesti alle Segreterie dei Dipartimenti cui afferiscono le varie discipline. Per essere ammesso a sostenere un esame, lo studente deve prenotarsi.

Per informazioni su scadenze e modalità della *prenotazione*, occorre che lo studente si rivolga, **per tempo**, alle Segreterie dei Dipartimenti cui afferiscono le varie discipline.

Nel caso in cui una disciplina sia stata considerata dalla Facoltà propedeutica ad un'altra, l'esame può essere sostenuto solo dopo aver superato quello relativo alla disciplina propedeutica.

Gli esami superati con una valutazione ritenuta non soddisfacente dallo studente, previa apposita domanda, possono essere ripetuti, con sostituzione in carriera del miglior voto. Tale diritto non può essere esercitato più di tre volte nella carriera. Gli esami non superati, con riprovazione registrata sul verbale, non possono venire ripe-

tuti in altro appello della stessa sessione (vedi *sopra*).

5.2.2. *Esame di laurea*

L'esame finale di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta (la tesi), preparata dal candidato.

La disciplina in cui svolgere la tesi può essere scelta tra tutte quelle del proprio piano di studio, siano esse impartite nella Facoltà di Scienze Politiche o in altra Facoltà dell'Ateneo.

La tesi è un lavoro originale di ricerca, svolto dal candidato sotto la direzione di uno o più professori titolari delle discipline in cui viene svolta o da ricercatori confermati titolari di insegnamento per supplenza o affidamento delle medesime discipline o designati a tal fine nella programmazione delle tesi di laurea dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Dipartimento. I medesimi professori e ricercatori saranno poi il relatore o i relatori sulla tesi in sede di esame di laurea.

L'argomento della tesi di laurea deve essere scelto dallo studente con congruo anticipo, in genere almeno un anno prima della presunta data dell'esame di laurea. Per ulteriori informazioni circa le condizioni di assegnazione di una tesi di laurea, occorre rivolgersi ai singoli docenti.

Il candidato può concordare con il relatore il livello di elaborazione al quale desidera attenersi scegliendo e indicando sull'apposita scheda ritirata presso la Segreteria per gli Studenti il tipo di lavoro che può essere:

Tesi di **tipo A**: prevede un lavoro, strutturato tipicamente nella forma di una relazione su di un tema specifico, al quale potranno essere riconosciuti fino ad un massimo di due punti in sede di discussione;

Tesi di **tipo B**: prevede doti di sintesi delle nozioni della materia, capacità di ricerca autonoma, di riflessione critica e tratti di originalità per un lavoro al quale potranno essere riconosciuti fino ad un massimo di otto punti in sede di discussione.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve aver superato gli esami di profitto relativi a 23 discipline (per un totale di 25 esami), tra le quali deve figurare quella in cui intende sostenere la tesi.

Tre mesi (per tesi di tipo A) o sei mesi (per tesi di tipo B) prima della data programmata per l'esame di laurea, il laureando deve depositare in Segreteria una apposita scheda (su foglio bianco) recante, oltre al nome del candidato e del relatore, il titolo della tesi e il tipo di sviluppo concordato (tesi tipo A oppure tesi tipo B).

Successivamente, il foglio (foglio "giallo") con cui il relatore approva la presentazione della tesi per la discussione va timbrato con il timbro dell'Istituto presso il quale è stata elaborata la tesi e va presentato in Segreteria assieme ad una copia della medesima.

In seguito allo spostamento delle Segreterie Studenti presso la sede di via Tuderterte, le modalità e le date per la consegna delle tesi e degli elaborati delle prove finali sono le seguenti.

1. Le date per la domanda di laurea sono quelle indicate sul calendario degli esami.
2. La consegna del foglio giallo o bianco va effettuata entro le date indicate sul calendario degli esami: tre o sei mesi prima della discussione della tesi a seconda se

trattasi di tesi di tipo A o di tipo B, rispettivamente.

3. La consegna degli elaborati dovrà avvenire depositando gli stessi e i riassunti presso le segreterie dei Dipartimenti di afferenza dei Docenti componenti la Commissione prevista per ciascun candidato entro le date indicate nel calendario degli esami. Entro le stesse date dovrà essere depositata in Segreteria studenti la copia dell'elaborato che rimarrà agli atti.

4. Per la consegna del materiale, il candidato dovrà inserire la copia della tesi per il controrelatore e il relativo riassunto per i rimanenti docenti della Commissione in idonee buste bianche indicando in basso a destra il nome del Docente destinatario (esempio

Chiar.mo Prof.....

Dipartimento di

SEDE)

e in alto a sinistra il proprio Cognome e Nome (esempio: Laureando Rossi Marco).

Gli appelli dell'esame di laurea sono quattro per ogni anno accademico:

- estivo (giugno/luglio),
- autunnale (ottobre/novembre)
- straordinaria (febbraio).
- invernale (febbraio/aprile).

Per qualunque altra informazione o precisazione ci si può rivolgere alla Segreteria studenti o presso la Segreteria Didattica.

Il voto che si ottiene rapportando a 110 la media dei voti riportati dallo studente negli esami di profitto costituisce il voto di partenza sulla base del quale il laureando sostiene l'esame finale di laurea.

A seconda della valutazione della tesi (tenuto conto in particolare delle opinioni espresse dal relatore e dal correlatore) e del modo in cui si è svolta la discussione, questo voto può essere confermato, diminuito o aumentato. L'aumento è commisurato alla qualità del lavoro, nonché all'efficacia della discussione.

Superato l'esame di laurea, il candidato consegue il titolo di Dottore in Scienze Politiche, con indicazione dell'indirizzo seguito.

6. Insegnamenti attivati nell'a.a. 2005/2006 (Corsi di studio della Facoltà, sede didattica di Perugia)

Legenda corsi di studio:

Corsi di studio di primo livello (180 CFU)

SP - Scienze politiche

RI - Relazioni internazionali

SS - Scienze sociali e del servizio sociale

Corsi di studio di secondo livello (120 CFU)

LsSP - Scienze politiche

LsRI - Relazioni Internazionale

LsRP – Pricerca e programmazione delle politiche sociali

INSEGNAMENTO	DOCENTE
Antropologia culturale (SP)	Giacalone Fiorella
Antropologia delle società complesse (SS)	Giacalone Fiorella
Democrazia e totalitarismi nel '900 (LsSP)	Belardelli Giovanni
Demografia (RI)	Bussini Odoardo
Diritto comparato delle religioni (SS)	Belgiorno Maria Gabriella
Diritto del lavoro (progredito) (LsSP)	Bellomo Stefano
Diritto del lavoro (SP-LsRI-LsRP)	Bellomo Stefano
Diritto delle imprese e dei contratti internaz. (LsRI)	Bellelli Alessandra
Diritto dell'Unione Europea (SP-RI-LsRP)	Raspadori Fabio
Diritto internazionale (progredito) (LsRI)	Focarelli Carlo
Diritto internazionale (SP-RI)	Focarelli Carlo
Diritto privato e della famiglia (SS)	Bellelli Alessandra
Diritto pubblico comparato (RI)	Oliviero Maurizio
Diritto pubblico dell'economia (LsSP)	Sirianni Guido
Diritto regionale e delle autonomie locali (SP)	Gualtieri Anna Maria
Economia e politica internazionale (RI)	Damiani Mirella Signorelli Marcello
Economia politica (RI)	Castellani Rita
Economia politica (SP-SS)	Bollino Carlo Andrea
Economia pubblica (LsSP)	Bollino Carlo Andrea Signorelli Marcello
Epistemologia delle scienze sociali (SS)	Cimmino Luigi
Filosofia politica (SP-RI-LsSP)	Proietti Fausto
Governance e politiche pubbliche (LsSP-LsRP)	Segatori Roberto

Idoneità Informatica (SP-RI-SS)	Brunelli Lina
Illuminismo e rivoluzione (idee politiche tra '700 e '800) (LsSP)	Carini Carlo
Integrazione economica europea (LsSP – LsRI)	Uvalic Milica
Istituzioni di Diritto amministrativo (SP-LsRI-LsRP)	Merloni Francesco
Istituzioni di Diritto privato (SP)	Bellelli Alessandra
Istituzioni di Diritto pubblico (SP-RI-SS)	Raveraira Margherita
Lingua francese (SP-RI-SS)	Antonaci Sandra
Lingua inglese (progredito) (LsRI)	Zanettin Federico
Lingua inglese (SP-RI-SS)	Zanettin Federico
Lingua russa (LsRI)	Fabris Maria
Lingua russa (progredito) (LsRI)	Fabris Maria
Lingua spagnola (SP-RI-SS)	Piorelli Massimo
Lingua tedesca (SP-RI-SS)	Wiederin Veronica Maria
Medicina sociale (SS)	Minelli Liliana
Metodi e tecniche del servizio sociale I (SS)	Pampanelli Silvana
Metodi e tecniche del servizio sociale II (SS)	Barbieri Giovanni Bresci Lea Leonarda
Metodologia della ricerca sociale (SS)	Cristofori Cecilia
Organizzazione del servizio sociale (SS)	Benvenuti Piera
Politica dello sviluppo locale (LsRP)	Sacchi Sergio
Politica economica (SP)	Uvalic Milica
Politiche del lavoro (LsSP)	Signorelli Marcello
Politiche di popolazione e migrazioni internazionali (LsSP- LsRI)	Bussini Odoardo
Profili applicativi di Diritto amministrativo (LsSP)	Pioggia Alessandra
Programmazione e gestione delle politiche pubbliche (LsSP)	Merloni Francesco
Psicologia dello sviluppo (SS)	Vecchini Aurora
Psicologia politica (LsSP)	Barro Martina Mucchi Faina Angelica
Psicologia sociale (SS)	Mucchi Faina Angelica
Relazioni internazionali (LsRI)	Coralluzzo Valter Maria
Scienza delle finanze (SP)	Tramontana Antonino
Scienza politica (SP-RI-LsSP)	Coralluzzo Valter Maria
Scienza politica e politica sociale (SS)	Caniglia Enrico
Sistemi pubblici comparati (LsSP-LsRI)	Oliviero Maurizio
Sociologia (SP-SS)	Santambrogio Ambrogio
Sociologia della comunicazione (SP-SS-LsRP)	Mancini Paolo
Sociologia della devianza (SS)	Santambrogio Ambrogio

Sociologia delle organizzazioni (SP-SS-LsRP)	Cicoletti Giancarla
Sociologia fenomeni politici (SP-RI)	Segatori Roberto
Sociologia giuridica (SP)	Procaccini Margherita Maria
Statistica (SP-SS)	Montanari Giorgio Eduardo
Statistica per la programmazione e la valutazione (LsSP-LsRP)	Brunelli Lina
Statistica sociale (SS)	Brunelli Lina
Storia contemporanea (progredito) (LsSP)	Pellegrini Giancarlo
Storia contemporanea (RI)	Di Nucci Loreto
Storia contemporanea (SS)	Pellegrini Giancarlo
Storia degli Stati Uniti (RI-LsRI)	Scatamacchia Cristina
Storia dei sistemi politici (LsRI)	Di Nucci Loreto
Storia del pensiero politico contemporaneo (SP)	Belardelli Giovanni
Storia del pensiero politico moderno (SP)	Carini Carlo
Storia del sistema politico italiano (LsSP)	Biocca Dario Mantovani Claudia
Storia dell'Africa mediterranea e del medio oriente (RI-LsRI)	Baldinetti Anna
Storia dell'Asia (RI-LsRI)	De Napoli Francesco
Storia dell'Europa danubiano-balcanica (LsRI)	Pitassio Armando
Storia dell'Europa orientale (RI-LsRI)	Pitassio Armando
Storia della organizzazione internazionale (LsRI)	Tosi Luciano
Storia delle relazioni internazionali (RI)	Tosi Luciano
Storia delle relazioni internazionali (SP)	Fulvio D'Amoja
Storia e politica dell'integrazione europea (LsRI)	Medici Lorenzo
Storia economica (progredito) (LsRI)	Grohmann Alberto
Storia economica (RI-LsSP)	Grohmann Alberto
Storia moderna (progredito) (LsSP)	Comparato Vittor Ivo
Storia moderna (RI)	Angelini del Favero Maria
Storia moderna (SP)	Comparato Vittor Ivo
Storia politica del '900 (SP)	Mantovani Claudia
Valutazione di politiche e servizi (LsSP-LsRP)	Montanari Giorgio Eduardo

7. Programma degli insegnamenti

ANTROPOLOGIA CULTURALE – 6/9 CFU

Docente: Fiorella GIACALONE

Mutuato da Antropologia delle società complesse.

ANTROPOLOGIA DELLE SOCIETA' COMPLESSE – 6/9 CFU

Docente : Fiorella GIACALONE

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti i principi e le metodiche antropologiche per orientarsi e muoversi nella complessità culturale delle società multietniche occidentali in confronto a quelle tradizionali, in particolare quelle extraeuropee.

Programma

La prima parte del corso servirà ad analizzare alcuni ambiti teorici e metodologici dell'antropologia culturale e sociale sui temi delle società complesse: Scuola di Chicago, Bastide, Balandier, Scuola di Manchester e la *network analysis*.

Verranno centralmente affrontati le questioni riguardanti la diversità culturale, il concetto di "etnicità" nel mondo contemporaneo, gli approcci e l'analisi della società multietnica, le forme di acculturazione formale e materiale, il rapporto tra universalismo e relativismo.

La seconda parte del corso verterà sui temi relativi all'immigrazione, con particolare riferimento alla condizione delle famiglie migranti e delle seconde generazioni (bambini e adolescenti), nella realtà umbra. Verranno poi analizzate alcune problematiche relative alle forme di comunicazione interculturale in relazione ai temi relativi a corpo-salute-malattia, con particolare riferimento alla dimensione etnopsichiatrica. In quest'ottica verrà preso in considerazione il contributo scientifico sul confronto tra medicine occidentali e medicine tradizionali di A.R.Moro nella sua esperienza clinica con bambini e adolescenti stranieri.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso prevede una prova intermedia, scritta, alla fine del primo modulo, su questioni teorico-metodologiche dell'antropologia urbana.

Verranno inoltre visionati alcuni documentari sulle medicine tradizionali arabe e africane.

Gli studenti che, per vario motivo, non possano frequentare, dovranno portare un altro testo all'esame. Verranno consigliati altri saggi a coloro che desiderino o vogliono approfondire temi trattati nel corso delle lezioni.

Testi d'esami

A.Sobrero, *Antropologia della città*, Roma, Carocci, 2000.

F.Giacalone-L.Pala (a cura di), *Un quartiere multiculturale. Spazi, lingue, identità tra*

generazioni a confronto, Milano, Franco Angeli, 2005.

Per chi fa l'esame da 9 crediti anche:

M.R.Moro, *Bambini di qui venuti da altrove. Saggio di transcultura*, Milano, Angeli, 2005.

Per chi non frequenta, in più:

La salute straniera. Epidemiologia, culture, diritti, Napoli, ESI, 1994.

DEMOCRAZIE E TOTALITARISMI NEL '900 – 6/9 CFU

Docente: Giovanni BELARDELLI

Obiettivi del corso

Il corso si propone di analizzare le ideologie, i sistemi istituzionali, le modalità di esercizio del potere dei regimi totalitari del XX secolo.

Programma

Il corso si incentra sull'esame, in forma seminariale, del classico testo sul totalitarismo di Hannah Arendt (6 cfu). Gli studenti che intendono portare a 9 i crediti dovranno aggiungere un testo a scelta tra quelli elencati più sotto.

Informazioni sull'organizzazione didattica: Il corso si svolge nel primo semestre. La frequenza, secondo lo spirito della riforma universitaria in atto, si intende obbligatoria. Gli studenti eventualmente impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto col docente, in modo da concordare uno specifico programma integrativo. L'esame consiste (per i soli studenti frequentanti) in due prove scritte a metà e a fine corso.

Testi di riferimento

H. Arendt, *Le origini del totalitarismo*, Einaudi 2004.

Per chi aggiunge tre crediti, un testo a scelta fra i seguenti:

J. Linz, *Sistemi totalitari e regimi autoritari*, Ideazione 2005;

G. Orwell, *1984*, Oscar Mondadori 2002;

G. Sartori, *Democrazia: che cosa è*, Rizzoli 1993;

A. Zinov'ev, *Appunti di un guardiano notturno*, Adelphi 1983.

DEMOGRAFIA – 6/9 CFU

Docente: Odoardo BUSSINI

Obiettivi del corso

Fornire gli strumenti per analizzare le principali caratteristiche strutturali e dinamiche delle popolazioni umane, dei meccanismi del cambiamento e delle differenze nel comportamento demografico tra i paesi a sviluppo avanzato e quelli in via di sviluppo.

Programma

Per gli studenti di Relazioni Internazionali, l'introduzione alle misure di analisi demo-

grafica sarà preceduta da una sintesi dei principali metodi statistici.

I modulo di base (6 CFU) Fondamenti metodologici: Le rilevazioni demografiche e le fonti italiane ed internazionali per lo studio delle popolazioni. Le misure di variazione e le caratteristiche strutturali. Dinamica demografica: i fenomeni del movimento naturale e le misure della loro intensità, cadenza e struttura. Lo schema di Lexis e le tavole di mortalità. Analisi della nuzialità, della fecondità e della mobilità. Lineamenti essenziali delle previsioni demografiche.

Il modulo (3 CFU) Approfondimenti tematici: linee generali del popolamento della terra. Lo schema teorico della transizione demografica. I meccanismi di crescita dei paesi in via di sviluppo nel XX secolo. Problemi e conseguenze della contrapposizione tra popolazioni del nord e del sud del mondo. Popolazione, sviluppo economico ed ambiente.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Costituiscono parte integrante del corso le esercitazioni applicative sugli argomenti trattati nel modulo di base.

Possibilità di concordare un programma alternativo solo a studenti lavoratori.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale.

Per gli studenti frequentanti sono previste 2 prove scritte intermedie di accertamento della preparazione, la prima durante la pausa didattica e la seconda alla fine del corso.

Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame

Testo di riferimento

M. LIVI BACCI, *Introduzione alla demografia*, Loescher, 1999, pag. 430 (con l'esclusione di alcune parti).

Testi di approfondimento

M. LIVI BACCI – G. ERRERA, *Intervista sulla demografia*, Etas. 2001, pag. 160.
oppure, in alternativa,

A. GOLINI, *La popolazione del pianeta*, Il Mulino, 2003, pag. 141.

Del testo base di Livi Bacci si possono escludere le seguenti parti:

Corso da 9 CFU (anche vecchio ordinamento)

cap. VI, par. 3,7,8; cap. VII, par. 3,4,5,9; cap. VIII, par. 2,4 ; cap. X, par. 2,3,6,9 ; cap. XI, par. 6,7 ; cap. XIII, par. 6,8,9,10,11 ; cap. XIV.

Corso da 6 CFU :

cap. III, par.4; cap. V, par.8 ; cap. VI, par. 3,7,8,9; cap. VII, par. 3,4,5,9; cap. VIII, par. 2,4,5, par. 6,7,8 solo concetti ; cap. IX, par. 8,9,10 ; cap. X; cap. XI, par. 6,7 ; cap. XII par. 4,5,6,7,8,9; cap. XIII, par. 5,6,8,9,10,11 ; cap. XIV.

DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI – 9 CFU

Docente: Maria Gabriella BELGIORNO

Obiettivi del corso

Conoscenza dei fondamenti storici giuridici del Diritto ecclesiastico comparato - Studio del diritto comparato delle religioni con particolare attenzione alle religioni del Libro - Sistemi giuridici nazionali ed internazionali e tutela dei diritti umani e umanitari.

Didattica

Corso di lezioni frontali e seminari orientati a tematiche specifiche.

1. il Cristianesimo Riformato
2. l' Ebraismo
3. la libertà religiosa nei paesi Baschi
4. identità dell'Europa " cruce-signata" nel Mediterraneo greco, islamico, italiano.

Indicazioni Bibliografiche

AA.VV., *Cosmovisioni a confronto. Sfida necessaria o pura utopia?* Palombi 2003
M.G. Belgiorno de Stefano, *La comparazione del diritto delle religioni del libro*, IANUA 2002
M.G. Belgiorno, *Il diritto universale alla libertà di coscienza*. IANUA 2000 (è prevista l' esclusione di alcuni paragrafi).

È previsto un particolare programma per i frequentanti

Per gli studenti del vecchio ordinamento i (Diritto Ecclesiastico) il programma è quello dell'a.a.2003-2004.

DIRITTO DEL LAVORO – 6/9 CFU

Docente: Stefano BELLOMO

Mutuato dalla Facoltà di Giurisprudenza.

DIRITTO DEL LAVORO (PROGREDITO) – 6/9 CFU

Docente: Stefano BELLOMO

Consultare il Docente

DIRITTO DELLE IMPRESE E DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI – 6/9 CFU

Docente: Alessandra BELLELLI

Consultare il Docente

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA – 6/9 CFU

Docente: Fabio RASPADORI

Obiettivi del corso

Il corso di Diritto dell'Unione europea ha il principale obiettivo di fornire gli strumenti culturali e cognitivi di base della disciplina, relativi al contesto giuridico in cui si colloca l'Unione europea e alle caratteristiche generali dell'ordinamento comunitario, con particolare riferimento ai fondamenti giuridici e all'apparato istituzionale dell'Unione.

Programma

Il programma per il V.O. ed il N.O. si articola in sei moduli, ognuno corrispondente a circa 12 ore di lezione.

Il primo modulo concerne la trattazione dei seguenti argomenti: natura ed evoluzione del processo di integrazione europea; competenze della Comunità ed il loro esercizio.

Il secondo modulo è dedicato allo studio delle istituzioni e degli organi della Comunità e dell'Unione europea.

Il terzo modulo è incentrato sulle fonti giuridiche del diritto comunitario (Trattati istitutivi, diritto derivato).

Nel quarto modulo sono affrontati i seguenti temi: controllo giurisdizionale diretto ed indiretto del giudice europeo; rapporto tra ordinamento comunitario ed ordinamenti interni, con particolare riferimento all'ordinamento italiano.

Il quinto modulo concerne i seguenti argomenti: finanziamento della CE, relazioni esterne della Comunità europea, cittadinanza europea ed diritti umani.

Il sesto modulo – rivolto agli studenti del V.O., a quelli del N.O. con 9 crediti ed agli studenti dei CdL specialistica che non hanno sostenuto l'esame di Diritto dell'Unione europea nei CdL di base – è incentrato su temi che saranno comunicati durante il corso.

Informazioni sull'organizzazione della didattica

Le lezioni del corso si terranno nel primo semestre dell'a.a. 2005-06, con una pausa per la didattica. Per gli studenti frequentanti si prevede lo svolgimento di test di verifica e di attività didattiche integrative. Per partecipare alle verifiche è necessaria la presenza alle lezioni. Per l'esame finale, sono considerati studenti frequentanti il corso gli studenti che hanno partecipato ad almeno il 75% delle lezioni.

È prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo per gli studenti – lavoratori.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle pagine dedicate all'insegnamento di Diritto dell'Unione europea sul sito internet della Facoltà di Scienze Politiche, pagine Tutor on-line di Diritto dell'Unione europea, dove sono descritte in maniera dettagliata tutte le attività previste per questo anno accademico.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto (solo per gli studenti frequentanti) e orale.

Testi consigliati ai fini dell'esame orale

VECCHIO ORDINAMENTO E CORSI DI LAUREA CON 9 CREDITI

U. Draetta, *Elementi di diritto dell'Unione europea*, Giuffrè, 2004, p. 283 (€ 18,00).

Un ulteriore volume e delle dispense che saranno indicati durante il corso

NUOVO ORDINAMENTO - CORSI DI LAUREA CON 6 CREDITI

U. Draetta, *Elementi di diritto dell'Unione europea*, Giuffrè, 2004, p. 283 (€ 18,00).

Si consiglia la consultazione di un codice comunitario:

B. Nascimbene (a cura di), *Comunità e Unione Europea, Codice delle istituzioni*, Giappichelli, Torino, 2004 (€ 34,00); oppure altro codice aggiornato al Trattato di Nizza.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (PROGREDITO) – 6/9 CFU

Docente: Fabio RASPADORI

Obiettivi del corso

Il corso di Diritto dell'Unione europea progredito ha il principale obiettivo di approfondire la tematica dei rapporti esterni dell'Unione europea, in modo da fornire agli studenti strumenti cognitivi avanzati per comprendere le implicazioni giuridiche alla base delle scelte e delle misure adottate dall'Unione europea e dalla Comunità europea nel campo delle relazioni internazionali.

Programma

L'Unione europea ed il cosiddetto Il Pilastro; gli obiettivi della Politica estera europea; le competenze esterne della UE e della CE; l'esercizio delle competenze in rapporto agli Stati membri; la Politica estera e di sicurezza comune (PESC) dal Trattato di Maastricht al Trattato di Nizza; gli organi e gli atti della PESC; la Politica europea di sicurezza e difesa (PESD); la politica commerciale della Comunità europea; la cooperazione allo sviluppo dell'Unione europea; i rapporti dell'Unione europea con le organizzazioni internazionali

Informazioni sull'organizzazione della didattica

Le lezioni del corso si terranno nel primo semestre dell'a.a. 2005-06. Per gli studenti frequentanti si prevede lo svolgimento di test di verifica. Per partecipare alle verifiche è necessaria la presenza alle lezioni. Per l'esame finale, sono considerati studenti frequentanti il corso gli studenti che hanno partecipato ad almeno il 75% delle lezioni.

È prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo per gli studenti-lavoratori.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle pagine dedicate all'insegnamento di Diritto dell'Unione europea sul sito internet della Facoltà di Scienze Politiche, pagine Tutor on-line di Diritto dell'Unione europea, dove sono descritte in maniera dettagliata tutte le attività previste per questo anno accademico.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto (solo per gli studenti frequentanti) e orale.

Testi consigliati ai fini dell'esame orale

Gianni BONVICINI, Gian Luigi TOSATO (a cura di), *Le relazioni internazionali dell'Unione europea dopo i Trattati di Amsterdam e Nizza*, Giappichelli, 2003, pp. 268

Si consiglia la consultazione di un codice comunitario:

B. Nascimbene (a cura di), *Comunità e Unione Europea, Codice delle istituzioni*, Giappichelli, Torino, 2004; oppure altro codice aggiornato al Trattato di Nizza.

Docente: Carlo FOCARELLI

Obiettivi del corso

Il Corso di *Diritto internazionale* si propone di fornire le nozioni istituzionali di base e di approfondire criticamente il problema della giuridicità strutturale e dell'effettiva coerenza delle norme internazionali.

Programma

Nozione: definizione, evoluzione storica e fondamento del Diritto internazionale

Soggetti: Stati, Organizzazioni internazionali, comitati di liberazione nazionale, governi in esilio, Santa Sede, Ordine di Malta, individui.

Fonti: consuetudine, principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili, principi costituzionali, trattati (procedimento di stipulazione e competenza a stipulare, riserve, interpretazione, efficacia soggettiva, incompatibilità tra norme convenzionali, successione degli Stati nei trattati, invalidità, sospensione/estinzione), atti delle Organizzazioni internazionali, giurisprudenza internazionale, dottrina, equità, analogia, gerarchia delle fonti internazionali, *jus cogens*.

Norme materiali: sovranità territoriale e *domestic jurisdiction*, trattamento dei cittadini stranieri e *crimina juris gentium*, trattamento degli organi stranieri, trattamento degli Stati stranieri, trattamento delle Organizzazioni internazionali, acque interne e mare territoriale, piattaforma continentale, zona economica esclusiva, mare internazionale, navigazione marittima, spazio aereo, spazio cosmico, regioni polari, tutela dell'ambiente, diritti dell'uomo.

Adattamento dell'ordinamento italiano al diritto internazionale: adattamento alla consuetudine, ai principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili, ai trattati, agli atti delle organizzazioni internazionali, adattamento e competenze regionali.

Responsabilità: elementi dell'illecito internazionale, conseguenze dell'illecito internazionale e crimini internazionali dello Stato, c.d. responsabilità da fatti leciti, sistema di sicurezza collettiva previsto dalla Carta delle Nazioni Unite.

Soluzione delle controversie: mezzi diplomatici e funzione conciliativa prevista dalla Carta delle Nazioni Unite, mezzi giurisdizionali.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

Testi consigliati

FOCARELLI C., *Introduzione al diritto internazionale*, 2005.

FOCARELLI C., *Digesto del diritto internazionale*, Napoli, 2004.

CONFORTI B., *Diritto internazionale*, VI ed., Napoli, 2002.

RONZITTI N., *Diritto internazionale dei conflitti armati*, II ed., Torino, 2001.

N.B. In un prospetto più dettagliato disponibile presso il Dipartimento *Istituzioni e società* (sezione giuridica) saranno indicati, fra quelli sopra elencati, i testi effettivamente richiesti per la preparazione dell'esame a seconda del Corso di laurea e/o della Facoltà di provenienza, nonché della frequenza o meno alle lezioni.

DIRITTO INTERNAZIONALE (PROGREDITO) – 6/9 CFU

Docente: Carlo FOCARELLI

Obiettivi del corso

Il Corso di Diritto internazionale progredito è diretto ad approfondire il Corso di Diritto internazionale della laurea triennale attraverso l'analisi critica di casi tratti dalla prassi internazionale più recente e dei più recenti sviluppi del diritto internazionale, in particolare in materia di diritti umani.

Programma

Approfondimento critico del Diritto internazionale nel suo complesso, attraverso l'esame della prassi, con particolare riguardo ai diritti umani e al diritto internazionale umanitario.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

Testi consigliati

FOCARELLI C., *Digesto del diritto internazionale*, Napoli, 2004.

N.B. In un prospetto più dettagliato disponibile presso il Dipartimento *Istituzioni e società* (sezione giuridica) saranno indicati gli eventuali altri testi richiesti per la preparazione dell'esame a seconda del Corso di laurea e/o della Facoltà di provenienza, nonché della frequenza o meno alle lezioni.

DIRITTO PRIVATO E DELLA FAMIGLIA – 9 CFU

Docente: Alessandra BELLELLI

Consultare il Docente

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO – 6/9 CFU

Docente: Maurizio OLIVIERO

Mutuato dalla Facoltà di Giurisprudenza

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA – 6/9 CFU

Docente: Guido SIRIANNI

Consultare il docente

DIRITTO REGIONALE E DELLE AUTONOMIE LOCALI – 9 CFU

Docente: Anna Maria GUALTIERI

Obiettivi del corso

Fornire le chiavi di lettura del sistema delle autonomie regionali e locali nella Costituzione e nella attuazione legislativa.

Programma

Le autonomie regionali e locali nella Costituzione. L'autonomia statutaria della Regione. La funzione legislativa e regolamentare della Regione. La funzione amministrativa della Regione. Le autonomie locali nell'evoluzione legislativa. Le forme associative. L'autonomia statutaria e regolamentare. La struttura organizzativa del Comune e della Provincia. Le funzioni del Comune e della Provincia. I servizi pubblici locali. La partecipazione. I controlli. Finanza e contabilità. Rapporti tra enti locali, Regione e Stato.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale

Testi di riferimento

BIFULCO, *Le regioni*, il Mulino, 2004

VANDELLI, *Il sistema delle autonomie locali*, il Mulino, 2004

Nel corso delle lezioni saranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche su specifici argomenti.

ECONOMIA e POLITICA INTERNAZIONALE – 9 CFU

Docente: Mirella DAMIANI e Marcello SIGNORELLI

Obiettivi del corso

Fornire gli elementi di base per la comprensione e l'analisi dei comportamenti, delle variabili e dei flussi rilevanti nel contesto economico internazionale.

Programma

I principali temi di studio del corso riguardano: le diverse teorie del commercio internazionale; le politiche commerciali internazionali; le problematiche relative a tassi di cambio e macroeconomie delle economie aperte, il ruolo delle politiche economiche con particolare riferimento al contesto europeo.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale. Per il Modulo di Politica Economica (3 crediti) la prova scritta consisterà anche in un breve commento di un articolo su temi economici (di attualità) tratto dai principali quotidiani.

Testi di riferimento

De Arcangelis., *Economia Internazionale*, Mc Graw Hill, 2005 (capitoli indicati sotto)

Altro materiale didattico disponibile in copia presso la segreteria del Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica (per il Modulo di 3 crediti)

6 CFU (Modulo di Economia Internazionale):

Capitolo 1 :Introduzione

Capitolo 2 :Il sistema monetario internazionale e le istituzioni economiche internazionali

Capitolo 3 :La bilancia dei pagamenti

Capitolo 4 :Commercio internazionale e tecnologia

Capitolo 5 :Commercio internazionale e dotazione fattoriali

Capitolo 6 :Commercio internazionale in concorrenza perfetta

Capitolo7 :Commercio internazionale, rendimenti di scala crescenti e mercati non concorrenziali (fino a paragrafo 6.6 incluso)

Capitolo 9 : Strumenti e obiettivi della politica commerciale

Capitolo 12: Il mercato dei cambi

Capitolo 13: Tassi di cambio, prezzi e tassi di interesse

Capitolo 14: Bilancia commerciale, tassi di cambio e ripercussioni internazionali

3 CFU (Modulo di Politica Economica):

Capitolo 15: Equilibrio macroeconomico e politiche di stabilizzazione del reddito

L'Unione Monetaria Europea e la politica monetaria della BCE

Il Patto di stabilità e crescita

La Strategia di Lisbona e la Strategia europea per l'occupazione

ECONOMIA POLITICA – 9 CFU

Docenti: Carlo Andrea BOLLINO e Rita CASTELLANI

Obiettivi del corso

Il corso di Economia Politica fornisce gli strumenti analitici fondamentali per la comprensione del funzionamento del sistema economico. Il corso è strutturato in 9 sub-moduli che approfondiscono l'analisi dei comportamenti dei singoli operatori e dell'equilibrio di mercato (microeconomia); l'analisi di: determinazione e fluttuazione del reddito nazionale, inflazione e disoccupazione, interdipendenze internazionali e politiche di stabilizzazione (macroeconomia).

Sebbene la trattazione di alcuni argomenti preveda approfondimenti tecnici, l'orientamento generale del corso è finalizzato alla comprensione in chiave storica e istituzionale della moderna teoria dell'economia politica.

Programma dettagliato: (le indicazioni dei paragrafi sono riferite ai testi succitati)

Introduzione all'economia politica (S: cap. 1, 2, 3; B: cap. 1-2);

Teoria delle scelte del consumatore (S: cap. 4, 5 B: cap. 4, 5, 6, 7);

Teoria dell'impresa (S: cap. 6, 7, 8; B: cap. 8, 9, 10, 11);

Struttura dei mercati (S: cap. 9, 10, 11B; B: cap. 12, 13, 14, 15);

Economia del benessere e intervento pubblico (S: cap. 14app, 16A, 17A, 18C, B: cap. 19, 20, 21);

Mercato dei fattori (S: cap. 13, 14; B: cap. 17, 18);
Il modello macroeconomico (S: cap. 20, 21, 22; B: cap. 3, 23, 27, 28);
L'equilibrio macroeconomico, inflazione e disoccupazione
(S: cap. 23B, 24, 25A, 26B, 31, 32; B: cap. 24, 25, 29, 30, 31, 32);
Settore estero, Banca centrale, stabilizzazione e Unione Monetaria Europea
(S: cap. 25B, 26A, 29, 30, 34A, 34B; B: cap. 33, 34, 35, 37, 38, 40).

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità dello svolgimento dell'esame: L'esame si svolge in forma scritta (una prova scritta intermedia e una prova scritta finale), propedeutico all'esame orale che consiste in domande brevi e nello svolgimento argomentato di temi. L'esame scritto deve essere svolto in un tempo massimo di due ore.

Testi di riferimento

P.A. Samuelson – W.D. Nordhaus, Economia, XVII edizione, McGraw-Hill, Milano, 2002 (S)

C. A. Bollino, Elementi di Economia Politica per le Scienze Sociali, II edizione, Morlacchi Editore, Perugia, 2001 (**B**)

Bibliografia integrativa:

F. Benhamou , L'economia della cultura, Il Mulino, Bologna, 2001

F. Perretti G. Negro, Economia del cinema, Etas, Milano, 2003

D. Throsby, Economia e cultura, Il Mulino, Bologna, 2005

C. Demattè F. Perretti, L'impresa televisiva, Etas, Milano, 2002

ECONOMIA PUBBLICA – 6/9 CFU

Docente: Carlo Andrea BOLLINO e Marcello SIGNORELLI

Obiettivi formativi

Il corso offre agli studenti una trattazione intuitiva e accessibile sul piano espositivo, ma rigorosa nell'approccio delle basi teoriche dell'intervento pubblico nei mercati. Il corso presenta i teoremi fondamentali dell'economia del benessere e i principali casi di fallimento del mercato ai quali occorre rimediare: forme di mercato diverse dalla libera concorrenza, beni pubblici, beni di merito, esternalità, incompletezze dei mercati, asimmetrie informative, crisi e cicli economici. Il corso include anche una trattazione delle analisi costi-benefici, della produzione pubblica e della regolamentazione.

Programma

I principali argomenti sono: 1.il settore pubblico in un'economia mista. 2.l'efficienza del mercato 3.i fallimenti del mercato. 4. efficienza ed equità. 5. beni pubblici e beni privati forniti dal settore pubblico. 6. le scelte pubbliche. 7. produzione pubblica e burocrazia. 8. le esternalità e l'ambiente. 9.la regolazione. 10.il sistema tributario e l'incidenza delle imposte.

Didattica

Lezioni frontali e seminariali. Gli studenti sono incoraggiati a predisporre una tesina di ricerca.

Libri di testo

Joseph E. Stiglitz, (2003,seconda edizione), *Economia del settore pubblico*, Hoepli, Milano

Marzi G., Prospetti L., Putzu E., *La regolazione dei servizi infrastrutturali. Teoria e pratica*, Mulino Bologna 2001.

Appunti distribuiti in classe.

EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI – 6/9 CFU
--

Docente: Luigi CIMMINO

Obiettivi del corso

Il corso intende fornire agli studenti i concetti e gli strumenti argomentativi relativi al dibattito sul monismo e pluralismo metodologico in ambito filosofico/scientifico, vale a dire sulla possibilità o meno di affrontare, in linea di principio, le scienze dell'uomo con la medesima metodologia che caratterizza le scienze della natura. Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di dominare le linee generali del dibattito indicandone le problematiche fondamentali, in particolare in riferimento al concetto di "azione".

Programma del corso

Il corso si articolerà in tre parti, ciascuna dedicata, in ordine di generalità, a uno degli aspetti fondamentali caratterizzanti il dibattito contemporaneo. Nella prima verranno brevemente trattati gli spetti formali che distinguono, secondo alcuni pensatori, scienze dell'uomo e scienze naturali. Verranno discussi i presupposti conoscitivi e ontologici che specificano le due posizioni; i tentativi, da parte dei sostenitori del monismo metodologico, di annullare in linea di principio la distinzione e le obiezioni a questi rivolte dai fautori di una posizione pluralista. La seconda parte, quella cui verrà dedicato il maggior numero di lezioni, affronterà la questione centrale del dibattito, quella consistente nelle varie interpretazioni del concetto di "azione" (causalista - riduzionista o meno - intenzionalista ecc.). La terza parte del corso verrà dedicata alla questione del ruolo svolto dalla normatività, in un senso da precisare, nell'interpretazione dell'azione e nelle scienze dell'uomo in generale.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso verrà incentrato in particolare sugli argomenti che contraddistinguono il dibattito sopra accennato. Diventa quindi imprescindibile la frequenza delle lezioni. Agli studenti che non possono frequentare verrà indicato un programma alternativo da concordare con il professore all'inizio delle lezioni. Il corso non prevede prove intermedie e potrà essere integrato da attività seminariali volte soprattutto ad approfondire e specificare i temi svolti durante le lezioni.

Testi di riferimento

John R. Searle, *La razionalità dell'azione*, Cortina, Milano 2003.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno eventualmente fornite nel corso delle lezioni.

ETNOLOGIA – 9 CFU

Docente: Clara CECCHINI

Obiettivi del corso

Fornire una conoscenza di base dei principali concetti, teorie e metodi con cui l'etnologia ha cercato di comprendere i vari sistemi socio-culturali.

Programma

Parte I. Etnologia e Scienze etno-antropologiche. Gli ambiti di studio: cultura e società. Tecniche e metodi d'indagine. Etnocentrismo e relativismo culturale. Il concetto di cultura. Tradizione e mutamento. – La società e la gestione dei rapporti. Matrimonio, famiglia e residenza. Parentela e discendenza. I gruppi domestici. Clan e lignaggi. – Ambiente, tecnologie e risorse. L'economia di sussistenza e di mercato. – Parentela e politica: banda, tribù, dominio; lo Stato primitivo. – Il rito: riti di passaggio, riti della regalità, riti di inversione, riti funebri, riti ed ecologia. – La religione: teorie sulla religione. Gli eroi culturali; l'Essere supremo. Movimenti religiosi.

Parte II. Approfondimento, attraverso una monografia classica, dei temi trattati nella prima parte.

Informazioni sull'attività didattica

Al corso si affiancheranno attività integrative: esercitazioni per guidare gli studenti sia nell'apprendimento dei concetti di base applicati dalla disciplina nei suoi principali ambiti di studio sia nella lettura del testo monografico. Le esercitazioni si terranno in orari da concordare con gli studenti.

Gli studenti che non possono frequentare dovranno integrare il programma con un testo da concordare con il docente all'inizio del corso.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

Testi di riferimento:

Signorini I. (a cura di), *I modi della cultura. Manuale di etnologia*, Carocci, 2002,
Evans-Pritchard E.E., *I Nuer. Un'anarchia ordinata*, Angeli, 2004.

FILOSOFIA POLITICA – 9+2 CFU

Docente: Fausto PROIETTI

Obiettivi e programmi

Il corso, che si svolge nel secondo semestre, verterà sui temi chiave e i principali autori della filosofia politica contemporanea.

Testi per l'esame:

N. Matteucci, *Le forme di governo*, Firenze, CET

N. Bobbio, *Teoria generale della politica* (esclusa parte sesta), Torino, Einaudi
Appunti delle lezioni (per i frequentanti)

I non frequentanti porteranno, in aggiunta ai due testi consigliati:

S. Veca, *Giustizia e liberalismo politico*, Milano, Feltrinelli

I due crediti aggiuntivi legati alle attività seminariali richiederanno la frequenza obbligatoria del seminario, le cui date verranno comunicate all'inizio del corso.

GOVERNANCE E POLITICHE PUBBLICHE – 6/9 CFU

Docente: Roberto SEGATORI

Obiettivi del corso

Fornire le basi teorico-metodologiche per conoscere il modello della governance in riferimento alle politiche pubbliche, ed analizzare esperienze empiriche italiane ed europee.

Programma

1. La teoria della *governance*. Significati di un concetto e di una prassi. 2. I presupposti per una cultura della *governance* e il caso italiano. 3. Le politiche pubbliche: caratteri, tipologie, ambiti di intervento. 4. Capitale sociale, istituzioni e territorio. 5. Modelli di interazione tra locale e globale. 6. Esperienze di *governance* in Italia e in Umbria nelle politiche pubbliche.

Testi

R. Segatori, *Governance e politiche pubbliche: teoria ed esperienze* (antologia di saggi disponibile presso il docente. L'ampiezza dell'antologia sarà più contenuta per gli studenti che parteciperanno ai seminari previsti).

Il docente indicherà un altro testo tra i due seguenti:

P. Fantozzi (a cura di), *Politica, istituzioni e sviluppo. Un approccio sociologico*, Rubbettino, 2001, pp. 131-224 e 287-299. Ordine di lettura dei saggi: Trigilia, Bianco, Diamanti, Scamozzi, Fantozzi, Segatori.

A. Bagnasco, F. Piselli, A. Pizzorno, C. Trigilia, *Il capitale sociale. Istruzioni per l'uso*, Il Mulino, 2004.

Modalità di verifica

Per i frequentanti sono previsti seminari e prove di verifica scritte intermedie e finali (è a discrezione dei frequentanti avvalersi o meno dell'opportunità di un'ulteriore verifica orale). Esame orale per chi non intende avvalersi delle prove scritte.

IDONEITÀ INFORMATICA – 3 CFU

Docente: Lina BRUNELLI

Consultare il docente

ILLUMINISMO E RIVOLUZIONE (IDEE POLITICHE TRA '700 e '900) – 6/9 CFU

Docente: Carlo CARINI

Obiettivi del corso e programma

Il corso si svolge nel secondo semestre ed ha l'obiettivo di approfondire alcuni contenuti del pensiero politico europeo tra '700 e '800, con particolare riferimento alla dialettica Illuminismo/ Rivoluzione, che appare centrale in numerosi autori, da Sieyès a Condorcet a Fichte a Marx. Il lavoro ha un carattere seminariale. Dal momento che esso si svolgerà prevalentemente su testi degli autori considerati, la frequenza continuativa è consigliabile.

Oltre che con la frequenza delle lezioni e il lavoro di studio personale, gli studenti possono raggiungere i crediti previsti partecipando a seminari specifici organizzati nell'ambito della materia o di un gruppo di materie affini, e svolgendo ricerche monografiche in biblioteca.

Informazioni sull'organizzazione didattica (attività didattiche integrative, possibilità di un programma alternativo per non frequentanti, modalità di svolgimento degli esami, eventuali prove intermedie, ecc.):

Gli studenti devono svolgere una tesina scritta di ricerca, al fine di approfondire temi di loro interesse. Egualmente, possono essere concordati programmi alternativi di lavoro. Non sono previste prove intermedie. L'esame è orale e tiene conto di tesine scritte e testi aggiuntivi. Non sono previste prove intermedie.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

S. Mastellone, *Storia della democrazia in Europa. Dal XVIII al XX secolo*, Torino, Utet Libreria, 2004;

N. Matteucci, *Le forme di governo*, Firenze, Centro editoriale toscano, 2004.

INTEGRAZIONE ECONOMICA EUROPEA – 6/9 CFU

Docente: Milica Uvalic

Consultare il Docente

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO – 6/9 CFU

Docente: Francesco MERLONI

Obiettivi del corso

Fornire una conoscenza sistematica degli istituti del diritto amministrativo, in modo tale da consentire sia la prosecuzione dello studio della materia attraverso l'approfondimento nei successivi moduli, sia una prima formazione di base utilizzabile anche per l'accesso alle professioni che richiedono una prima conoscenza del diritto amministrativo.

Programma del corso

Fonti nazionali e comunitarie del diritto amministrativo; interessi e funzioni, servizio pubblico, attribuzioni e competenze, uffici, organi e rapporti interorganici, tipologie organizzative delle amministrazioni pubbliche, relazioni intersoggettive.

I mezzi: personale, mezzi e finanze. Attività amministrative e situazioni giuridiche soggettive. La discrezionalità amministrativa e la discrezionalità tecnica.

Procedimento amministrativo, partecipazione e semplificazione. La conclusione del procedimento: provvedimenti, accordi silenzio. Procedimento amministrativo di secondo grado. Trasparenza, accesso, informazione e comunicazione; responsabilità pubbliche.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: orale, con verifiche scritte intermedie.

Testi di riferimento

Per gli studenti che frequentano le lezioni:

D.SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche. Una introduzione*, il Mulino, 2000 N° pagine 390, non è previsto l'esclusione di parti.

Il testo potrà essere integrato da altre letture via via fornite dal docente.

Per gli studenti che non frequentano le lezioni:

V.CERULLI IRELLI, *Corso di diritto amministrativo*, Giappichelli 2001, n. pagine 705, con le seguenti esclusioni o letture per cenni: Sezione IV: N.13 E 14. Sezione V: esclusa; Sezione IX: n. 40, 41, e 42 esclusi.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 6/9 CFU

Docente: Alessandra BELLELLI

Programma

Nozioni di teoria generale del diritto: la norma giuridica, le fonti del diritto, l'interpretazione della norma, i diritti soggettivi, le situazioni giuridiche soggettive, gli interessi collettivi e diffusi. I soggetti di diritto.

Le forme giuridiche di appartenenza.

Il contratto in generale e l'obbligazione. La categoria dei contratti con i consumatori.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Nell'ambito del corso è prevista, per i soli studenti frequentanti, una prova scritta di verifica intermedia.

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

Sono previsti seminari ed esercitazioni su temi di attualità del diritto privato.

Testi di riferimento:

per la preparazione dell'esame è consigliato il seguente modulare:

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO, a cura di NUZZO, Giappichelli editore, limitatamente ai seguenti volumi:

NUZZO, *Introduzione alle scienze giuridiche*, Torino, 2005.

BELLELLI e CIANCI, a cura di BELLELLI, *I beni e le forme giuridiche di appartenenza*, in corso di pubblicazione.

MACIOCE, *L'obbligazione e il contratto*, Torino, 2004

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO – 9 CFU

Docente: Margherita Raveraira

Obiettivi del corso

Fornire una conoscenza di base delle istituzioni pubbliche e delle linee evolutive del sistema italiano.

Programma

Gli ordinamenti giuridici. La sovranità. Forme di Stato e forme di Governo. Poteri e funzioni. La norma giuridica. I fenomeni di produzione e gli strumenti di costruzione del diritto. Costituzionalismo. Nascita della Repubblica italiana e caratteri della Costituzione italiana. Le fonti del diritto italiano. Lo Stato italiano e l'Unione Europea. L'organizzazione dello Stato italiano. Il Parlamento. Il Presidente della Repubblica. Il Governo. Profili costituzionali della pubblica amministrazione. Ordinamento giudiziario. Federalismo e autonomie territoriali. Il sistema delle garanzie costituzionali. Le libertà.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni teoriche frontali e prove di autovalutazione; esame orale.

Testi di riferimento

Manuale di riferimento:

Temistocle Martines, *Diritto costituzionale* (edizione per i corsi triennali a cura di Gaetano Silvestri), Giuffrè, ultima edizione.

Lecture obbligatorie integrative saranno indicate durante il corso.

LINGUA FRANCESE – 12 CFU

Docente: Susanna ALESSANDRELLI

Consultare il docente.

LINGUA INGLESE – 12 CFU

Docente: Federico ZANETTIN

Obiettivi del corso

Punto di riferimento per il corso di inglese sono i livelli di competenza linguistica articolati dal Consiglio di Europa, e in particolare il livello di competenza B2. L'obiettivo è

quindi in primo luogo quello "strumentale" di dare agli studenti una competenza comunicativa in lingua inglese che permetta loro di agire con ampia autonomia nelle situazioni quotidiane; in secondo luogo, quello culturale e accademico di comprendere testi e di comunicare nell'area di specializzazione.

Programma

Il corso si compone di due moduli di inglese generale e di un corso monografico. Uno dei due moduli (dott. Taylor) ha un'impostazione prevalentemente strutturale, con particolare attenzione alla fonetica e alla grammatica. L'altro modulo (dott. Dominici) si concentra maggiormente su abilità di produzione, con particolare attenzione al lessico e all'interazione orale. Il corso monografico (prof. Zanettin) intende fornire gli strumenti per lo sviluppo di abilità di lettura e comprensione dei testi scritti, con particolare riferimento ai quotidiani e al linguaggio dell'attualità politica.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si terrà per l'intera durata dell'anno accademico. All'inizio dell'anno accademico verrà somministrato un test di livello, per accertare la competenza necessaria a frequentare le lezioni dei due moduli e del corso monografico. I principianti assoluti e coloro che non supereranno il test di livello verranno indirizzati al corso per principianti (dott. Taylor) tenuto nelle prime cinque settimane del primo semestre. In seguito gli studenti saranno suddivisi in gruppi e potranno frequentare i due moduli, uno nel primo e uno nel secondo semestre. Ciascuno modulo prevede due lezioni alla settimana, una per più gruppi insieme e una per ciascun gruppo separatamente. La metà degli studenti frequenterà il modulo del dott. Taylor nel primo semestre e quello del dott. Dominici nel secondo semestre, l'altra metà frequenterà il modulo del dott. Dominici nel primo semestre e quello del dott. Taylor nel secondo semestre. Nella seconda parte del secondo semestre si terrà il corso monografico. Anche in questo caso ciascuno studente frequenterà una lezione generale per tutti e una in piccoli gruppi. Le lezioni saranno tenute in parte presso la Facoltà e in parte presso il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA). L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale. Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle presenze per entrambi i moduli di inglese generale) potranno sostenere le prove scritte che si terranno durante i moduli stessi, che se superate esonereranno dalla prova scritta. Una volta superata la prova scritta si potrà accedere alla prova orale, consistente in un colloquio sui contenuti del corso monografico a partire da testi giornalistici.

Testi di riferimento o approfondimento

Le indicazioni sui testi verranno fornite nel corso delle lezioni e saranno disponibili sul sito Tutor Online della Facoltà, a cui si consiglia di fare riferimento per ulteriori informazioni.

LINGUA INGLESE (PROGREDITO) – 6/9 CFU
--

Docente: Federico ZANETTIN

Obiettivi del corso

Fornire agli studenti gli strumenti per interagire con successo, per iscritto e oralmente, nel campo della comunicazione internazionale. Particolare rilievo verrà dato allo

sviluppo di abilità di traduzione e scrittura tramite strumenti informatici di testi giornalistici e documenti ufficiali dell'UE e ad attività di produzione orale.

Programma

Il corso consiste in una parte monografica (prof. Zanettin, corso su corpora e traduzione) e in una parte seminariale in gruppi ristretti (dott. Dominici, attività di conversazione)

Durante il corso monografico si alterneranno momenti di comunicazione frontale (lezioni del professore e relazioni degli studenti) ad attività nel laboratorio informatico. Gli studenti dovranno elaborare un progetto scritto consistente nella creazione e/o nell'utilizzo di corpora per attività di traduzione e produzione in L2. Durante gli incontri in gruppi ristretti verrà offerta agli studenti l'opportunità di interagire oralmente sulla base di letture attinenti le tematiche trattate.

Informazioni sull'organizzazione didattica

L'intero corso si terrà nel secondo semestre. Per gli studenti frequentanti l'esame sarà basato sulla valutazione in itinere (presentazioni orali, partecipazione) e sul progetto scritto. Gli studenti non frequentanti dovranno sostenere un esame orale e concordare una relazione scritta con il docente.

Testi di riferimento o approfondimento

Le indicazioni sui testi verranno fornite nel corso delle lezioni e saranno disponibili sul sito Tutor Online della Facoltà, a cui si consiglia di fare riferimento per ulteriori informazioni.

LINGUA RUSSA – 6/9 CFU

Docente: Maria FABRIS

Obiettivi del corso

Addestrare lo studente alla comprensione della lingua russa scritta.

Programma

Morfologia e sintassi di base. Avviamento alla lettura di testi semplici.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso prevede una prova intermedia e una prova finale scritta. È previsto un programma di sostegno per gli studenti lavoratori.

Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame

Ju.G.OVSIENKO, *Il russo. Corso base*. Editrice "Il punto", Roma 2002

V.KOVALIOV, *Dizionario russo-italiano e italiano-russo*. Zanichelli, Bologna, 1999.

LINGUA RUSSA (PROGREDITO) – 6/9 CFU

Docente: Maria FABRIS

Obiettivi del corso

Mettere in grado lo studente di comprendere e tradurre, con l'aiuto del dizionario, testi originali di media difficoltà di carattere politico e storico- sociale.

Programma

Introduzione al lessico alle strutture morfosintattiche del linguaggio della politica mediante la lettura e la traduzione di testi su temi di attualità tratti dalla stampa russa contemporanea.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso prevede una prova intermedia e una prova finale scritte.

Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame

A.N.BOGOMOLOV, *Novisti iz Russi*, ed. Russkij jazyk, Mosca 2003.

LINGUA SPAGNOLA – 12 CFU

Docente: Massimo PRIORELLI

Obiettivi del corso

Portare lo studente a saper leggere, tradurre e conversare in lingua su temi di politica, economia e storia, nonché ad approfondire la conoscenza della grammatica e della sintassi, esercizio quest'ultimo imprescindibile oltre che propedeutico per sostenere la prova di spagnolo II.

Programma

Spagnoli I (prova scritta) corso con il professore: lettura e commento grammaticale sintattico di brani tratti dalla stampa quotidiana spagnola, su cui, in sede di prova di esame, verrà redatta una traduzione dall'italiano in spagnolo.

Laboratorio: esercizi linguistici preparatori per la prova scritta (spagnolo I), esercizi di lettura, dettato e traduzione, applicati ai linguaggi politico – commerciali. Commento a brani scelti e brevi saggi (spagnolo II).

La prova scritta consta: dettato di un brano a carattere politico- economico. Test di grammatica e sintassi elementare (senza l'aiuto del vocabolario).

Traduzione (con l'aiuto del vocabolario) di un brano che ha per oggetto tematiche sviluppate durante il corso del professore.

Spagnolo II (prova orale) :

Parte speciale : " Mexico XVII el siglo de la integracion " (corso del professore)

Approfondimento della conoscenza della grammatica e della sintassi. Brani scelti, brevi saggi e loro commento in lingua trattati durante il laboratorio.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento degli esami : prova scritta e orale.

Programma alternativo per non frequentanti : consultare il docente.

Testi di riferimento

Il corso è integralmente fornito sotto forma di dispense dal docente. Testi di appro-

fondimento a piacere.

LINGUA TEDESCA – 6/9 CFU

Docente: Veronica Maria WIEDERIN

Programma

Il corso è articolato in esercitazioni e un corso monografico di 30 ore

Esercitazioni: *Introduzione alle competenze linguistiche nelle 5 abilità (corrispondenti al livello A2 nell'ambito del Quadro comune di riferimento del Consiglio d'Europa): Comprensione orale e scritta; produzione orale e scritta; interazione globale.*

Corso monografico: Die DDR: Der Mauerfall und die Wende. Breve storia della Repubblica Federale Tedesca. Il contesto storico-sociale. La vita quotidiana nella DDR e durante e dopo la Wende. Film: Good bye Lenin!

Informazioni sulla organizzazione del corso

L'esame consiste in una prova scritta propedeutica alla prova orale e un esame orale. Prova scritta (senza dizionario):

cloze-test, traduzione dal tedesco in italiano, paradigmi dei verbi, dettato

Prova orale:

Lo studente / La studentessa deve essere in grado di esprimersi adeguatamente su argomenti trattati durante le esercitazioni e il corso monografico.

La frequenza non è obbligatoria; il programma è valido sia per Scienze Politiche che per Economia.

Si premette che gli studenti del Vecchio Ordinamento (V.O.) devono sostenere due esami (tedesco 1 = prova scritta e tedesco 2= prova orale) che avranno una valutazione (voto) separata.

Gli studenti dei nuovi corsi di laurea, Nuovo Ordinamento (N.O.) ecc., devono sostenere una prova scritta che diventa parte integrante della prova orale e comporta un voto unico dopo il superamento della prova orale.

Testi di riferimento

Il materiale didattico verrà distribuito durante le lezioni.

Grammatiche consigliate non obbligatorie:

J. Rössler, *Übung macht den Meister*, Morlacchi Edizioni, Perugia;

B. AHRENHOLZ, *Grammatica tedesca per principianti*, Schena Editore, Fasano;

E. BRUNO u. R. FRANCH, *Deutsche Grammatik*, il capitello, Torino;

U. RITZKE u. E. M. VOLPE, *Deutsch heute. Esercizi di lingua tedesca*, Canova, Treviso;

IDEM, *Deutsch heute. Grammatica tedesca*, Canova, Treviso;

M. WEERNING u. M. MONDELLO, *Dies und Das*, CIDEB Editrice, Genova.

MEDICINA SOCIALE – 6 CFU

Docente: Liliana Minelli

Consultare il docente.

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I – 9 CFU

Docente: Silvana PAMPANELLI

Consultare il Docente.

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II – 6/9 CFU

Docente: Giovannei BARBIERI e Lea Leonarda BRESCI

Obiettivi del corso

Il corso di Metodo e Tecniche II si propone di fornire agli studenti conoscenze concettuali tese a dare sistematicità al quadro teorico di riferimento e la acquisizione delle metodologie e tecniche professionali utilizzate nell'ambito dei servizi sociali alle persone. È teso altresì ad analizzare le azioni professionali dell'Assistente Sociale, nel lavoro con la comunità locale, con le persone e le famiglie in difficoltà, inserite nel contesto della organizzazione dei servizi territoriali.

Programma

1° Modulo (3CFU) - Il lavoro sociale nella prospettiva di comunità: 1.a L'approccio del Servizio Sociale Professionale con la comunità locale 1.b La community care i fondamenti ed evoluzione concettuale 1.c Le prospettive operative per l'assistente sociale

2° Modulo (3CFU) - Il lavoro sociale di rete: 2.a L'approccio di rete nel lavoro dell'Assistente Sociale 2.b Analisi e costruzione delle reti intorno alle persone 2.c L'intreccio e il coordinamento delle risorse comunitarie

3° Modulo (3CFU) - Il lavoro sociale per progetti: 3.a Le caratteristiche della progettazione 3.b Il processo di progettazione 3.c L'analisi e la costruzione di progetti nell'area sociale

Percorsi applicativi

Analisi di documentazione inerente il lavoro sociale professionale nei diversi contesti ed aree operative. Discussioni guidate anche attraverso l'utilizzo delle esperienze di tirocinio professionale

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso sarà articolato in lezioni teoriche, esercitazioni pratiche individuali e di gruppo e seminari integrativi.

Modalità di svolgimento dell'esame: sono previste, durante il semestre verifiche scritte che varranno come esoneri per l'esame finale orale.

Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame

Testi obbligatori:

BRESCI L.L. (a cura di) Dispense e materiale didattico, Perugia, 2005

FOLGHERAITER F., *L'utente che non c'è. Lavoro di rete e empowerment nei servizi alla persona*, Ed. Centro studi Erickson, Trento, 2000

LEONE L. e PREZZA M., *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Ed. Franco Angeli, Milano, 1999

Testi consigliati:

Bulmer Martin, *Le basi della community care*, Centro Studi Erickson, Trento, 1992

Dal Pra Ponticelli M. (diretto da), *Dizionario di Servizio Sociale*, Carocci Faber, Roma, 2005

Dal Pra Ponticelli M. (a cura di), *Prendersi cura e lavoro di cura*, Fondazione Emanuela Zancan, Padova, 2004

Mastropasqua Isabella, *Architettura delle reti sociali*, Carocci Faber, Roma, 2004

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE – 6/9 CFU

Docente: Cecilia CRISTOFORI

Consultare il docente

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE – 6 CFU

Docente: Pierangela BENVENUTI

Obiettivi del corso

Fornire elementi conoscitivi utili all'analisi delle specificità produttive delle organizzazioni che erogano servizi alla persona; un'attenzione particolare sarà dedicata ad alcuni nodi problematici che caratterizzano il processo lavorativo nei servizi sociali.

Programma

La struttura organizzativa nel lavoro sociale; la produzione del bene/servizio; i servizi di aiuto alla persona; la specificità di genere nelle dinamiche produttive dei servizi sociali.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali ed esercitazioni di vario genere. L'esame si articolerà in una prova scritta ed una prova orale facoltativa. Per gli studenti frequentanti è previsto un esonero intermedio.

Testi di riferimento

TONIOLO PIVA P., 2001, *I servizi alla persona*, Carocci, Roma

SCISCI A., VINCI M., 2002, *Differenze di genere, famiglia, lavoro*, Carocci, Roma (capp. 1, 2, 4)

BENVENUTI P., SEGATORI R., (a cura di), 2000, *Professione e genere nel lavoro sociale*, Franco Angeli, Milano (cap. I Quadro teorico e confronti internazionali)

Solo per studenti del C.L. in servizio sociale

PENSIERO POLITICO DEL 900 – 6/9 CFU

Docente: Fausto PROIETTI

Obiettivi del corso

Il corso mira a fornire una base metodologica per l'indagine storica del pensiero politico, con particolare riguardo alle tematiche e agli autori principali del XX secolo.

Programma

Il corso generale (6 cfu) mira a fornire nozioni di base sui principali orientamenti metodologici della Storia del pensiero politico, e a presentare le tematiche e gli autori fondamentali del pensiero politico del XX secolo.

Nella parte monografica (3 cfu) verranno approfonditi alcuni degli autori e delle tematiche chiave del pensiero politico del Novecento, attraverso l'esame diretto di testi politici significativi.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si svolge nel primo semestre. Secondo lo spirito della riforma in atto, la frequenza è da intendersi come obbligatoria. Gli studenti eventualmente impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere tempestivamente contatto col docente, in modo da poter determinare un percorso di letture individualizzato. L'esame si svolge in forma orale.

Testi (studenti frequentanti)

Parte generale:

Q. Skinner, *Dell'interpretazione*, Bologna, Il mulino, 2001;

G.M. Bravo - C. Malandrino, *Il pensiero politico del Novecento*, Casale Monferrato, Piemme Ed., 1994.

Parte monografica:

L'indicazione delle letture verrà fornita dal docente all'inizio del corso.

POLITICA DELLO SVILUPPO LOCALE – 6/9 CFU

Docente: Sergio SACCHI

Obiettivi formativi e programma del corso

I concetti di società locale e di sviluppo locale, tornati in voga sia tra i geografi sia tra gli economisti, sono oramai strumenti preziosi anche per quanti siano interessati ad un inquadramento storico, in un determinato ambito territoriale, delle relazioni tra organizzazione sociale, assetti territoriali e vocazioni produttive. Una analisi degli approcci alla ricomposizione della storia dell'economia, della vita rurale e nei centri urbani, delle istituzioni e della società civile di una comunità organizzata e insediata in un quadro di insieme che collochi lo sviluppo locale sullo sfondo dei processi di trasformazione (modernizzazione) consente di acquisire le fondamentali nozioni relative

a metodi e concetti di natura per lo più interdisciplinare.

Organizzazione didattica

La elaborazione di una tesina, su argomento da concordare, può costituire una alternativa alla frequenza delle lezioni e alla partecipazione alla discussione sugli argomenti trattati nei testi di riferimento.

Testi di riferimento

A) Corso base (6 CFU)

- 1) A. Magnaghi, *Il progetto locale*, ed. Bollati Boringhieri, 2000, pp. 256
- 2) V. Borghi e M. Magatti (a cura di), *Mercato e società*, ed. Carocci (Cap.: 1, 3, 4 e 5)
- 3) Bibliografia integrativa per studenti frequentanti

B) Per l'acquisizione di 3 CFU (aggiuntivi):

Indicazioni bibliografiche alternative o integrative oppure temi per tesine e approfondimenti da concordare secondo specifici interessi di studio o di lavoro.

POLITICA ECONOMICA – 6/9 CFU

Docente: Milica UVALIC

Obiettivi del corso

Il corso di Politica Economica intende fornire le basi metodologiche e gli strumenti analitici fondamentali della teoria della politica economica e la sua applicazione prevalentemente nei paesi occidentali.

Programma

Il corso viene suddiviso in tre parti principali. La prima parte dell'insegnamento è rivolta all'analisi della macroeconomia e della politica economica del breve periodo. Vengono analizzati i principali modelli macroeconomici di breve periodo: il modello di Keynes, le ulteriori elaborazioni della sintesi neoclassica e della nuova macroeconomia classica, e le estensioni all'economia aperta. La seconda parte del corso è dedicata alla teoria della politica economica e agli strumenti di politica economica di breve periodo, ed al corrispondente dibattito teorico basato in misura determinante sul diverso grado di fiducia nutrita dalle varie "scuole" nei confronti delle capacità autoregolatrici del sistema economico e del ruolo delle politiche economiche. La terza parte del corso affronta i temi attuali di politica economica connessi alla globalizzazione, all'integrazione europea dopo l'accordo di Maastricht, i problemi relativi all'allargamento dell'Unione Europea e l'Unione monetaria europea.

Informazioni per l'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto (orale facoltativo).

Testi di riferimento

V. VALLI, *Politica economica europea*, Carocci, 1999, pp. 461 (è prevista l'esclusione di alcuni capitoli)

POLITICHE DEL LAVORO – 6/9 CFU

Docente: Marcello SIGNORELLI

Programma

Modulo di 6 CF: Gli attori delle Politiche del lavoro. Politiche del lavoro e Politiche per l'occupazione. Politiche passive del lavoro: indennità di disoccupazione, altri strumenti di sostegno del reddito. Politiche attive del lavoro: servizi pubblici per l'impiego, formazione professionale, sostegno all'offerta di lavoro, promozione d'impresa. Possibili mix tra politiche attive e politiche passive del lavoro. La valutazione ex-ante ed ex-post delle Politiche del lavoro. Politiche di fiscalità del lavoro. Politiche per l'emersione. Politiche di regolamentazione del mercato del lavoro.

Indicatori di performance del mercato del lavoro: tassi di occupazione e tassi di disoccupazione. Esistenza e persistenza delle differenze nazionali e regionali di performance occupazionale. Tendenze alla (sigma e beta) convergenza/divergenza fra i paesi della UE-25 e della UME-12. Strumenti e obiettivi della Strategia europea per l'occupazione: dal Consiglio europeo di Lussemburgo (1997) al Consiglio europeo di Lisbona (2000). La Strategia europea per l'occupazione e la Strategia di Lisbona. Cambiamenti recenti nella Strategia europea per l'occupazione. I piani nazionali e regionali per l'occupazione.

Modulo aggiuntivo di 3 CFU: Analisi degli aspetti relativi all'impatto occupazionale delle recenti riforme del mercato del lavoro italiano: dal "Pacchetto Treu" (1997) alla "Riforma Biagi" (2003). Approfondimento di altri temi specifici relativi al dibattito in corso sulle politiche del lavoro: tali temi saranno individuati anche tenendo conto delle preferenze espresse dagli studenti.

Testi di riferimento

Caroleo F.E. – De Stefanis S. (2004) *"Regions, Europe and the Labour Market: Recent Problems and Developments"*, Physica-Verlag, Heidelberg.

Perugini C. – Signorelli M. (2005) *"La Strategia europea per l'occupazione: considerazioni generali ed evidenze empiriche"*, in corso di pubblicazione.

Perugini C. – Signorelli M. (2004) *"Employment Performance and Convergence in European Countries and Regions"*, in *European Journal of Comparative Economics*, n. 2. La rivista è disponibile on-line all'indirizzo: <http://eaces.liuc.it/default.asp>

Sestito P. (2002) *"Il Mercato del Lavoro in Italia"*, Laterza.

Signorelli M. – Tiraboschi M. (a cura di) (2004) *"Mercato del Lavoro, Norme e Contrattazione"*, ESI, Napoli.

POLITICHE DI POPOLAZIONE E MIGRAZIONI INTERNAZIONALI – 6/9 CFU

DOCENTE: Odoardo BUSSINI

Obiettivi del corso

Fornire agli studenti alcuni strumenti per una corretta interpretazione della differenziata evoluzione delle popolazioni dei paesi ricchi e di quelli poveri, oltre ad una conoscenza delle politiche di popolazione e del ruolo delle migrazioni internazionali.

Programma

I modulo: lo spazio e le strategie della crescita demografica. Linee generali del popolamento della terra. Lo sviluppo demografico tra scelta e costrizione. La demografia contemporanea dalla dispersione all'efficienza. La transizione demografica. Relazioni tra crescita demografica e crescita economica. La popolazione dell'Italia; tendenze evolutive, prospettive e conseguenze sociali ed economiche. Le popolazioni dei paesi in via di sviluppo: evoluzione 1950-2000.

Il modulo: Considerazioni in materia di politiche della popolazione. Le conferenze mondiali dell'ONU sulla popolazione. Il piano d'azione mondiale della III° Conferenza de Il Cairo (1994) e la sua revisione (1999). L'indice dello sviluppo umano. Gli scenari futuri della popolazione mondiale; relazioni con la crescita economica e limiti emergenti al popolamento.

Le migrazioni internazionali e la presenza straniera in Italia. Fonti: limiti e problemi. Le grandi correnti migratorie mondiali, con particolare riferimento all'emigrazione italiana nell'ultimo secolo. I recenti mutamenti dei flussi migratori internazionali. L'Italia nel nuovo sistema delle migrazioni europee. L'immigrazione straniera nel nostro Paese: fonti, tendenze evolutive, politiche migratorie, conseguenze economiche e sociali.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

Testi di riferimento

M. LIVI BACCI, *Storia minima della popolazione del mondo*, Il Mulino, 2002, pag. 300 (si può escludere il capitolo III°).

O. BUSSINI, *Politiche di popolazione e migrazioni*, Morlacchi Editore 2006 (capp. 1,2,3,5; per i 3 crediti aggiuntivi anche cap. 4).

PROFILI APPLICATIVI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO – 6/9 CFU
--

Docente: Alessandra PIOGGIA

Obiettivi formativi del corso

Il corso intende fornire allo studente, che ha già sostenuto l'esame di Diritto amministrativo, una conoscenza approfondita di alcuni profili applicativi della materia, in modo da consentirgli un'immediata applicazione delle conoscenze acquisite con particolare riferimento agli aspetti gestionali dell'organizzazione, dell'attività amministrativa. L'obiettivo del ciclo di lezioni e seminari è quello di far acquisire una serie di "capacità" operative nell'applicazione del diritto in generale e di quello amministrativo in particolare.

Programma del corso

Il corso si articola in tre moduli tecnici finalizzati a sperimentare tre distinte applicazioni del diritto e acquisire tre distinte capacità in materia: la capacità di soluzione di questioni complesse (attraverso la ricerca di dottrina e giurisprudenza e l'interpretazione della normativa); la capacità di progettazione di applicazioni organizzative del diritto amministrativo e la capacità di redazione di atti e regolamenti.

La particolare strutturazione del corso non prevede quindi un programma rigido e di

volta in volta verranno affrontati, sotto il profilo applicativo, argomenti attinenti all'attività gestionale dell'amministrazione, all'organizzazione, al rapporto di impiego, al procedimento, alla giustizia. agli appalti e contratti pubblici, ai servizi e altro. Il corso si avvale di strumenti didattici funzionali allo sviluppo delle tematiche analizzate. Sono previste analisi di giurisprudenza, ricerche di dottrina, studi di caso, esame di atti e provvedimenti, simulazioni in aula e gruppi di studio.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Profili applicativi di diritto amministrativo (PADA) è una serie di lezioni funzionale alla formazione di secondo livello nel quadro del Corso di laurea specialistica in Scienze Politiche, curriculum in Politiche pubbliche.

Agli studenti che lo frequentano è richiesta una buona conoscenza delle Istituzioni di diritto amministrativo, acquisibile con il superamento del relativo esame nel triennio di Scienze Politiche.

È utile, anche se non indispensabile, aver già sostenuto l'esame di Programmazione e gestione delle politiche pubbliche e Diritto delle autonomie regionali e locali.

A questo fine è fortemente consigliata la frequenza del corso che si articola in lezioni frontali, seminari operativi guidati e in lavori individuali e di gruppo. Chi non potesse frequentare può comunque concordare con il docente un programma alternativo ed alcune letture integrative.

L'insegnamento avviene in parte attraverso lezioni frontali e si avvale di strumenti didattici funzionali allo sviluppo delle tematiche analizzate. La valutazione dell'apprendimento avviene attraverso elaborazioni di progetti da parte degli studenti o attraverso test intermedi a risposte multiple a cui segue un esame orale oppure, per coloro che hanno partecipato attivamente ai gruppi di studio, un colloquio di autovalutazione finale.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

I materiali di lavoro verranno indicati dal docente durante il corso.

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE – 6/9 CFU
--

Docente: Francesco MERLONI

Obiettivi formativi del corso

Il corso intende fornire allo studente, che ha già sostenuto l'esame di diritto amministrativo una conoscenza approfondita della programmazione e della gestione delle politiche pubbliche, sia in termini generali, sia con riferimento a specifiche politiche di settore.

Al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado di interpretare criticamente le principali dinamiche programmatiche e di riconoscere i fondamentali modelli gestionali dell'amministrazione.

Programma del corso

La particolare strutturazione del corso non prevede un programma rigido. Una prima parte sarà comunque dedicata alla ricostruzione e all'approfondimento del rapporto di distinzione fra compiti e ruoli di programmazione e indirizzo e competenze gestionali con particolare attenzione al ruolo della dirigenza e alla funzione dei controlli e

delle valutazioni. Saranno poi approfondite alcune politiche di settori, quali ad esempio, quelle poste in essere nel campo dell'istruzione e della ricerca dei pubblici servizi dell' e-government e altre.

Informazioni sull'organizzazione didattica

L'insegnamento avviene in parte attraverso lezioni frontali e si avvale di strumenti didattici funzionali allo sviluppo delle tematiche analizzate. Sono previsti gruppi di studio per l'approfondimento delle tematiche selezionate anche attraverso l'analisi di legislazione, di casi di giurisprudenza e di dottrina.

La valutazione dell'apprendimento avviene attraverso elaborazioni di progetti da parte degli studenti o attraverso test intermedi a risposte multiple a cui segue un esame orale oppure, per coloro che hanno partecipato attivamente ai gruppi di studio, un colloquio di autovalutazione finale.

Testi di riferimento

I materiali di lavoro verranno indicati dal docente durante il corso. Per i non frequentanti è necessario prendere contatti con il docente per concordare i testi di studio.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO – 9 CFU

Docente: Aurora VECCHINI

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente un quadro di riferimento dello sviluppo dell'individuo dalla nascita all'adolescenza, assieme ad una panoramica delle principali teorie e metodi di indagine impiegati nella ricerca in questo settore.

Contenuti

Aspetti generali.
La storia della psicologia dello sviluppo.
I nodi teorici attuali.
Metodi e strumenti.
Lo sviluppo cognitivo.
Le emozioni e lo sviluppo affettivo.
Lo sviluppo sociale.
Psicologia dello sviluppo atipico.

Testi di riferimento

Ada Fonzi (a cura di), *Manuale di Psicologia dello sviluppo*, Giunti, Firenze, 2001.
Aurora Vecchini, *La narrazione come funzione della mente e come esperienza psicopedagogica*, Morlacchi, Perugia, 2004.

Per ulteriori approfondimenti sarà messa a disposizione degli studenti una dispensa curata dal docente, disponibile presso la libreria Morlacchi, Perugia.

Metodi di insegnamento e modalità d'esame

I temi presentati a lezione saranno schematizzati con la presentazione di lucidi. Gli studenti saranno incoraggiati a partecipare attivamente con domande di chiarimento

e osservazioni critiche.

L'esame si svolgerà con una prova orale.

Gli studenti che non frequentano le lezioni sono tenuti prima dell'esame a contattare il docente.

PSICOLOGIA POLITICA – 6 CFU

Docente: Angelica MUCCHI FAINA e Martina BARRO

Obiettivi

Il corso si propone di sensibilizzare gli studenti all'approccio psicologico ai temi della politica.

Programma

Si ricostruirà storicamente il percorso degli studi di psicologia politica, dai primi scritti teorici di psicologia collettiva al periodo delle ricerche su personalità e cultura, a quello centrato sugli atteggiamenti politici e i comportamenti elettorali, fino al più recente approccio, focalizzato sulle elaborazioni cognitive e i processi decisionali. Sono poi previsti specifici approfondimenti su temi quali pregiudizio e la discriminazione, i conflitti e la violenza intergruppi, la teoria della dominanza sociale.

Organizzazione della didattica

Di tipo seminariale

Testi di riferimento

Indicazioni merito saranno fornite durante il corso. Gli studenti non frequentanti dovranno concordare con la docente i temi da approfondire.

PSICOLOGIA SOCIALE – 6 CFU

Docente: Angelica MUCCHI FAINA

Obiettivi del corso e programma

Il corso è suddiviso in due parti. Nella prima parte (3 crediti), verranno illustrati i principali orientamenti teorici, i problemi, i concetti e i metodi propri della disciplina. Verranno poi approfonditi: l'approccio della social cognition in relazione alla comprensione del Sé e del mondo sociale, gli atteggiamenti e il loro cambiamento, il rapporto tra atteggiamento e comportamento, i processi cognitivi e sociali collegati alla formazione e all'uso degli stereotipi e dei pregiudizi.

La seconda parte (3 crediti) riguarderà i processi d'interazione e di influenza sociale. Si approfondiranno innanzitutto le caratteristiche del comportamento aggressivo e di quello prosociale. Verranno poi presi in considerazione i meccanismi propri dell'influenza prodotta dalla maggioranza e dell'influenza prodotta dalle minoranze. Si farà infine riferimento ad altre forme di influenza (per esempio, l'influenza dei mass media), alle influenze dannose e distruttive e a quelle subliminali.

Testi di riferimento

E.Aronson, T.D.Wilson e R.M.Akert, Psicologia sociale. Bologna: Il Mulino (i capitoli 8/9/ 10 sono opzionali).

A.Mucchi Faina, L'influenza sociale. Bologna. Il Mulino

Altri materiali di studio potranno essere indicati durante il corso. Si pregano pertanto gli studenti non frequentanti di contattare la docente per informazioni a proposito. Gli studenti del vecchio ordinamento e quelli che vogliono acquisire 3 crediti supplementari dovranno accordarsi con la docente sul testo supplementare da preparare per l'esame.

RELAZIONI INTERNAZIONALI – 6/9 CFU

Docente: Valter CORALLUZZO

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti concettuali e metodologici necessari alla comprensione della complessa, variegata e dinamica realtà delle relazioni internazionali contemporanee.

Programma

Il corso si articola in:

- a) una parte generale, che prenderà in esame le più importanti tradizioni di ricerca e teorie e i principali approcci metodologici nel campo delle relazioni internazionali;
- b) una parte monografica, che verterà sull'analisi del sistema internazionale post-bipolare e degli inediti scenari geopolitici prodotti dagli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001 e dalla guerra globale contro il terrorismo che ne è seguita.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali e discussioni guidate in aula.

La parte monografica del programma verrà svolta in forma seminariale, secondo modalità che prevedono la partecipazione attiva degli studenti.

Modalità di svolgimento dell'esame:

Per gli studenti frequentanti: verifica scritta intermedia, concernente la parte generale del programma; stesura e discussione di un breve elaborato scritto relativo ad un testo concernente la parte monografica del programma, scelto dallo studente tra un ventaglio di testi che saranno indicati dal docente all'inizio del corso (e la cui lunghezza varierà in funzione dei crediti, 6 o 9, che lo studente intende ottenere); eventuale esame finale orale concernente l'intero programma, a discrezione del docente o su richiesta dello studente.

Per gli studenti non frequentanti (e per coloro, tra i frequentanti, che non abbiano sostenuto la verifica scritta intermedia e/o non abbiano provveduto alla stesura e discussione di un elaborato scritto) l'esame consisterà in un'unica prova scritta concernente l'intero programma (secondo i crediti richiesti), con possibilità di orale integrativo, a discrezione del docente o su richiesta dello studente (ma solo nel caso che il voto riportato nello scritto non sia inferiore a 17/30); nota bene: la prova scritta *non* potrà in nessun caso essere sostenuta il giorno dell'ultimo appello di ognuna delle sessioni regolari di esame (estiva, autunnale e invernale).

Testi per l'esame

R. JACKSON, G. SØRENSEN, *Relazioni internazionali*, edizione italiana a cura di Maria Weber, Egea, Milano, 2005 (è prevista, soltanto per i frequentanti, la lettura per cenni di alcune parti e l'esclusione di altre).

V. CORALLUZZO, *Guerra e relazioni internazionali nell'era post-bipolare*, dispense a cura del docente.

Gli studenti frequentanti, come si è detto in precedenza, dovranno integrare questo programma con la stesura e la discussione di un breve elaborato scritto relativo ad un testo di propria scelta (all'interno di un ventaglio di testi che saranno indicati dal docente all'inizio del corso).

Gli studenti non frequentanti, invece, dovranno aggiungere al programma sopra indicato l'uno o l'altro dei seguenti testi, a seconda del numero di crediti che intendono ottenere:

L. BONANATE, *La politica internazionale fra terrorismo e guerra*, Laterza, Roma-Bari, 2004 (per coloro che intendono ottenere 6 crediti);

A. PANEBIANCO, *Guerrieri democratici. Le democrazie e la politica di potenza*, Il Mulino, Bologna, 1997 (per coloro che intendono ottenere 9 crediti).

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono tenuti a prendere sollecitamente contatto con il docente per ricevere le dispense e le informazioni necessarie per ottimizzare la loro preparazione sui testi d'esame.

Programmi (solo in parte) diversi potranno essere concordati con il docente, su motivata richiesta.

SCIENZE DELLE FINANZE – 6/9 CFU

Docente: Antonino TRAMONTANA

Programma

Il programma del corso è composto da una parte generale riguardante la teoria economica della finanza pubblica e da una Parte speciale dedicata all'esame dell'ordinamento finanziario e tributario italiano.

Nella parte generale, dopo una introduzione sui caratteri generali dell'attività economica e finanziaria dello stato, si espongono i lineamenti della teoria economica dei beni pubblici partendo dai concetti di esternalità e di malfunzionamento o fallimento del mercato e la teoria delle scelte collettive, articolata nei due fondamentali indirizzi definiti dagli schemi volontaristici e dagli schemi politico-sociologici.

Si espone quindi la classificazione finanziaria delle entrate dello stato e si passa all'analisi dei sistemi tributari esaminando prima la struttura dell'imposizione diretta, reale e personale sul reddito e sul patrimonio e poi la struttura dell'imposizione indiretta sui trasferimenti e sui consumi. Completa l'esposizione delle entrate la teoria del debito pubblico, del quale si esaminano le diverse forme, gli effetti economici, i limiti e gli oneri per la collettività.

A conclusione della parte generale, dopo un breve richiamo all'analisi macroeconomica del reddito nazionale, del suo equilibrio e delle sue componenti, si studia l'inserimento delle variabili finanziarie (spesa pubblica per acquisto di beni e servizi, spesa pubblica per trasferimenti e imposte) nel modello macroeconomico, al fine di procedere successivamente alla esposizione dei degli obiettivi e degli strumenti della politica della finanziaria pubblica, con particolare riferimento alla redistribuzione, alla

stabilizzazione e allo sviluppo del reddito nazionale e all'esame dei problemi posti dal coordinamento della politica finanziaria e della politica monetaria.

La parte speciale del corso comprende lo studio della struttura e delle procedure di formazione e di approvazione del bilancio dello stato, del servizio della tesoreria pubblica, delle principali imposte dirette e indirette del sistema tributario italiano, del finanziamento delle regioni e degli enti locali

Per lo studio della parte generale si consiglia uno a scelta dei seguenti testi:

STEVE: *Lezioni di scienza delle finanze*, CEDAM, VII Edizione.

COSCIANI: *Scienza delle finanze*, Nuova Edizione, UTET Libreria.

BOSI : *Lezioni di scienza delle finanze*, Il Mulino.

Per la parte speciale si consiglia uno dei seguenti testi:

R. VINCI ORLANDO: *Scienza delle finanze e diritto tributario*, Edizioni Tramontana.

SCIENZA DELLE FINANZE, Edizione Simone, Manuali giuridici, 2003.

PROGRAMMA COMPLETO 9 CREDITI:

Non forma oggetto dell'esame di scienza delle finanze la materia tributaria dei seguenti capitoli dei libri di testo:

S. STEVE: *Lezioni di scienza della finanze*, cap. IV e V

C. COSCIANI: *Scienza delle finanze*, cap.3,4,11 (da pag.202 a pag.230) 26, 27, 28.

Del libro di R.VINCI ORLANDO: *Scienza delle finanze e diritto tributario*, forma oggetto di esame la materia trattata nei seguenti capitoli : 10, 11, 12, dal cap. 18 al cap. 32.

Del libro di scienza della finanze (Manuali Giuridici Simone) forma oggetto di esame la materia trattata nei seguenti capitoli: parte III, cap. 5, 6, 7, 8, 9; parte IV cap.1, 2, 3.

PROGRAMMA RIDOTTO (6 CREDITI)

Sono esclusi anche i seguenti capitoli:

S. STEVE: *Lezioni di scienza delle finanze*, capitoli terzo e quattordicesimo

C. COSCIANI: *Scienza delle finanze* capitoli 3, 16 e 17

VINCI ORLANDO: *Scienza delle finanze e diritto tributario*, capitoli: 10, 11, 12

SCIENZA DELLE FINANZE, Edizione Simone, Manuali giuridici, 2003, parte IV capitoli 1, 2 e 3.

SCIENZA POLITICA – 6/9+2 CFU

Docente: Valter CORALLUZZO

Obiettivi del corso

Il corso si propone: a) di fornire allo studente gli strumenti concettuali e metodologici di base per lo studio teorico e l'analisi empirica dei fenomeni politici; b) di introdurre lo studente alla comprensione degli aspetti essenziali del funzionamento e della trasformazione dei sistemi politici contemporanei.

Programma del corso

Il corso si articola in:

- a) una parte generale, di carattere introduttivo, che verterà sui concetti cardine della scienza politica e sui principali approcci allo studio dei comportamenti, dei processi e delle istituzioni politiche elaborati nell'ambito della disciplina;
- b) una parte specifica, di più ampio respiro, dedicata all'approfondimento di

alcune tra le tematiche più significative affrontate dalla politologia contemporanea: partecipazione politica, gruppi di pressione e movimenti sociali, partiti e sistemi di partito, elezioni e sistemi elettorali, parlamenti e rappresentanza, forme di governo e regimi politici, politica interna e politica internazionale.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali.

Modalità di svolgimento dell'esame:

Per gli studenti frequentanti sono previste, a metà e a fine corso, due verifiche scritte, che potranno essere integrate, a discrezione del docente o su richiesta dello studente (ma solo nel caso che la media dei voti riportati nelle due verifiche scritte non sia inferiore a 17/30) da un esame finale orale, concernente l'intero programma.

Per gli studenti non frequentanti (e per coloro, tra i frequentanti, che non abbiano sostenuto le due verifiche scritte, o abbiano riportato in esse una media di voti inferiore a 17/30) l'esame consisterà in un'unica prova scritta concernente l'intero programma (secondo i crediti richiesti), con possibilità di orale integrativo, a discrezione del docente o su richiesta dello studente (ma solo nel caso che il voto riportato nello scritto non sia inferiore a 17/30); nota bene: la prova scritta *non* potrà in nessun caso essere sostenuta il giorno dell'ultimo appello di ognuna delle sessioni regolari di esame (estiva, autunnale e invernale).

Testi di riferimento

Programma da 6 crediti:

G. PASQUINO, *Nuovo corso di scienza politica*, Il Mulino, Bologna, 2004, 3^a edizione (ad esclusione del cap. II).

G. SARTORI, *Ingegneria costituzionale comparata*, Il Mulino, Bologna, 2004, 5^a edizione (ad esclusione del cap. II, della terza parte e dell'appendice).

V. CORALLUZZO, *Lecture integrative di scienza politica*, dispense a cura del docente (ad esclusione della seconda parte).

Programma da 9 crediti:

Al programma sopra indicato si dovrà aggiungere il seguente testo:

V. CORALLUZZO, *La politica come scienza. Paradigmi, approcci, teorie, metodi*, dispense a cura del docente (ad esclusione dell'ultimo capitolo).

Per l'acquisizione di 2 crediti aggiuntivi (per un totale di 11 crediti) i quattro testi sopra indicati dovranno essere portati all'esame per intero, senza esclusioni di parti.

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono tenuti a prendere sollecitamente contatto con il docente per ricevere le dispense e le informazioni necessarie per ottimizzare la loro preparazione sui testi d'esame.

Programmi (solo in parte) diversi potranno essere concordati con il docente, su motivata richiesta.

SCIENZA POLITICA (PROGREDITO) – 6/9 CFU
--

Docente: Valter CORALLUZZO

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire allo studente che abbia già familiarità con gli strumenti

concettuali e metodologici di base della scienza politica le nozioni teoriche e le informazioni empiriche necessarie per analizzare e valutare in modo critico le modalità di funzionamento e di trasformazione del sistema politico italiano e i principali nodi problematici ad esse connessi.

Programma del corso

Il corso si articola in due parti:

la prima parte, di carattere introduttivo, prenderà in esame le caratteristiche essenziali del sistema politico-istituzionale italiano ai tempi della cosiddetta Prima Repubblica;

la seconda parte, di più ampio respiro, sarà dedicata all'analisi delle trasformazioni subite da questo sistema a partire dai primi anni Novanta, con particolare riferimento ai mutamenti intervenuti (o progettati) nella struttura istituzionale, nel sistema di governo, nel sistema partitico, nel sistema elettorale, nel comportamento degli elettori e nella composizione della classe politica del nostro paese.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali e discussioni guidate in aula.

Modalità di svolgimento dell'esame:

Per gli studenti frequentanti sono previste, all'incirca a metà e a fine corso, due verifiche scritte, che potranno essere integrate, a discrezione del docente o su richiesta dello studente (ma solo nel caso che la media dei voti riportati nelle due verifiche scritte non sia inferiore a 17/30) da un esame finale orale, concernente l'intero programma.

Per gli studenti non frequentanti (e per coloro, tra i frequentanti, che non abbiano sostenuto le due verifiche scritte, o abbiano riportato in esse una media di voti inferiore a 17/30) l'esame consisterà in un'unica prova scritta concernente l'intero programma (secondo i crediti richiesti), con possibilità di orale integrativo, a discrezione del docente o su richiesta dello studente (ma solo nel caso che il voto riportato nello scritto non sia inferiore a 17/30); nota bene: la prova scritta *non* potrà in nessun caso essere sostenuta il giorno dell'ultimo appello di ognuna delle sessioni regolari di esame (estiva, autunnale e invernale).

Testi per l'esame

Programma da 6 crediti:

S. FABBRINI, *Tra pressioni e veti. Il cambiamento politico in Italia*, Laterza, Roma-Bari, 2000 (ad esclusione delle pagg. 91-120, 205-59).

G. PASQUINO, *La transizione a parole*, Il Mulino, Bologna, 2000 (ad esclusione delle pagg. 9-20, 31-34, 46-51, 110-14, 138-49, 162-67, 196-201, 215-18).

V. CORALLUZZO, *Il sistema politico italiano ieri e oggi. Letture scelte*, dispense a cura del docente (ad esclusione della prima parte).

Programma da 9 crediti:

I tre testi sopra indicati dovranno essere portati all'esame per intero, senza esclusioni di parti.

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono tenuti a prendere sollecitamente contatto con il docente per ricevere le dispense e le informazioni necessarie per ottimizzare la loro preparazione sui testi d'esame.

Programmi (solo in parte) diversi potranno essere concordati con il docente, su motivata richiesta.

SCIENZA POLITICA E POLITICA SOCIALE – 6/9 CFU

Docente: Enrico CANIGLIA

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti concettuali e metodologici utili ad una ricognizione in chiave comparativa delle istituzioni di *Welfare State*, con particolare riferimento alla realtà italiana e alle sue più recenti trasformazioni. Particolare attenzione verrà dedicata alla legislazione italiana sugli interventi sociali.

Programma del corso

Primo Modulo: 40 ore

Le forme della solidarietà sociale. Solidarietà, altruismo, universalismo. Definizioni di *Welfare State*. Assistenza, assicurazione sociale e sicurezza sociale. Tipologie teoriche e classificazioni empiriche di *Stato sociale* in Europa. Modelli universalistici e modelli occupazionali. I modelli misti. *Welfare* residuale, *Welfare* remunerativo e *Welfare* redistributivo. Il caso italiano. Il terzo settore e il *Welfare Society*.

Secondo modulo: 20 ore

Questo modulo didattico ha l'obiettivo di fornire metodi e strumenti per analizzare la disciplina normativa dei principali servizi sociali e sanitari:

1. i diritti sociali
2. cenni alle fasi di sviluppo legislativo in materia di assetti istituzionali dei servizi alla persona e ai processi legislativi suddivisi per specifiche aree di regolazione
3. le trasformazioni dei rapporti Stato, Regioni ed Enti Locali nell'attuale fase storica
4. i servizi sanitari: legislazione e sistemi di offerta
5. i servizi sociali: legislazione e sistemi di offerta

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali. Seminari interni. Prova intermedia alla fine del primo modulo. Prove di esami scritte con possibilità di integrazione orale.

Testi di riferimento e/o approfondimento.

Maurizio Ferrera, *Modelli di solidarietà*, Il Mulino, 1993, i capitoli II, III, IV, VII, VIII

Costanzo Ranci, *Oltre il Welfare State*, Il Mulino, 1999

Dispense distribuite dai docenti durante le lezioni.

SISTEMI PUBBLICI COMPARATI – 6/9 CFU

Docente: Maurizio OLIVIERO

Il corso affronterà tematiche di stretta attualità ed offrirà agli studenti la possibilità di personalizzare gli approfondimenti che saranno oggetto delle lezioni. Pertanto, relativamente ai contenuti ed al programma, si consiglia di contattare direttamente il docente.

Docente: Ambrogio SANTAMBROGIO

Programma

PRIMO MODULO (6 crediti)

La sociologia come scienza sociale

Cos'è la sociologia; la sociologia e il mondo moderno; la sociologia e le altre scienze sociali; il metodo sociologico; teoria e ricerca sociale.

Percorsi teorici della sociologia

I teorici classici della sociologia (Durkheim, Marx, Weber, Simmel, Pareto).

I modelli teorici contemporanei (funzionalismo, strutturalismo, teoria critica, interazionismo simbolico, sociologia fenomenologica, teorie dell'azione sociale, teorie dei sistemi sociali).

SECONDO MODULO (3 crediti)

Aspetti metodologici e funzioni della ricerca sociologica

Le ipotesi; il problema della validità scientifica della ricerca; il punto di vista specifico della ricerca sociologica; la funzione sociale della ricerca.

Un esempio di ricerca sociologica

Il concetto di generazione; giovani e generazioni in Italia dal dopoguerra ad oggi.

DECIMO CREDITO (1 credito)

La sociologia della vita quotidiana

Testi di riferimento

PRIMO MODULO

1. Franco Crespi, *Il pensiero sociologico*, il Mulino, Bologna 2002 (pp. 1-262, escluse pp. 114-133, 150-155, 169-173, 195-207; 250-261)

2. Un testo a scelta tra:

Karl Marx, Friedrich Engels, *Il manifesto del partito comunista*, Editori Riuniti, Roma 1990.

Émile Durkheim, *Per una definizione dei fenomeni religiosi*, Armando, Roma 1996.

Max Weber, *La scienza come professione*, Armando, Roma 1997.

Georg Simmel, *La metropoli e la vita dello spirito*, Armando, Roma 1995.

3. Un testo a scelta tra:

Alfred Schütz, *Don Chisciotte e il problema della realtà*, Armando, Roma 1995.

Harold Garfinkel, *Agnese*, Armando, Roma 2000.

Erving Goffman, *L'ordine dell'interazione*, Armando, Roma 1998.

Talcott Parsons, *Prolegomeni a una teoria delle istituzioni sociali*, Armando, Roma 1998

Michel Foucault, *Microfisica del potere*, Einaudi, Torino

SECONDO MODULO

1. Franco Crespi, *Il pensiero sociologico*, il Mulino, Bologna 2002 (pp. 263-282).

2. Ambrogio Santambrogio (a cura di), *Giovani e generazioni in Italia*, Margiacchi, Perugia 2002.

DECIMO CREDITO

«Quaderni di teoria sociale», n. 4/2004, Morlacchi Editore, Perugia (estratto della rivista con i saggi di Paolo Jedlowski, Maurizio Ghisleni, Giuliana Mandich)

Durante le lezioni verranno distribuiti altri materiali (schede, brani tratti da classici

della sociologia, brevi dispense, ecc.) di supporto all'attività didattica.

SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI – 6/9 CFU

Docente: Roberto SEGATORI

Obiettivi del corso

Fornire le basi teorico-culturali e metodologiche per una conoscenza sistematica del mondo della politica a partire da una prospettiva sociologica. Consentire agli studenti di venire in contatto in modo approfondito delle istituzioni locali e delle relative dinamiche di potere.

Programma

Prima Parte

1. La costruzione dell'ordine sociale e il problema del potere I significati del potere Il potere tra naturalità e artificialità

L'oggettivazione del potere nelle strutture: Marx, Parsons, Luhmann, Elias, Foucault

Il potere sul piano soggettivo, tra ossessione e libertà

La riproduzione sociale del potere: Touraine, Bourdieu, Giddens.

Seconda Parte

2. La costruzione dell'ordine politico e le forme organizzative della politica a livello locale

Le istituzioni e la classe politica locale in Italia (1859-2003)

Testo per la prima parte:

R. Segatori, *L'ambiguità del potere*, Donzelli, Roma, 1999.

Testo per la seconda parte:

R. Segatori, *I sindaci. Storia e sociologia dell'amministrazione locale dall'unità d'Italia ad oggi*, Donzelli, 2003.

N.B. Gli studenti della laurea specialistica in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali portano in più il testo seguente M. Cortigiani e A. Mari, *Programmazione e direzione tecnica amministrativa dei servizi sociali*, La Nuova Phoenix, 2003.

Gli studenti di Scienze Politiche e Scienze della Comunicazione Vecchio Ordinamento, nonché tutti coloro che intendono ottenere 9 crediti, portano in più il testo seguente (è comunque possibile concordare con il docente un altro libro):

M. Weber, *La politica come professione*, in M. Weber, *Il lavoro intellettuale come professione*, varie edizioni.

Gli studenti che vogliono ottenere un credito in più (9+1) devono portare:

Rush, *Politica e società. Introduzione alla sociologia politica*, Il Mulino, solo il capitolo "Le teorie dello sviluppo e della modernizzazione".

Modalità di verifica

Per i frequentanti sono previste delle prove di verifica scritte intermedie e finali, con possibilità di ulteriore verifica orale.

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA – 6/9 CFU

Docente: Ambrogio SANTAMBROGIO

Programma

PRIMO MODULO (3 crediti)

Parte generale

1. Definizioni di devianza. I concetti di solidarietà, ordine, integrazione, conflitto
2. Le origini del concetto sociologico di devianza: illuminismo e utilitarismo, criminologia, statistica morale
3. I classici della tradizione sociologica: Marx, Durkheim, Simmel
4. Devianza e integrazione sociale: Merton, Cohen, Cloward e Ohlin, Parsons
5. Dal deviante all'*outsider*: la Scuola di Chicago, Sutherland, la teoria interazionista della devianza
6. Devianza e conflitto sociale: la tradizione non marxista, radicalismo e marxismo, la *New Criminology*

II. Devianza, diversità, differenza

1. Accettazione e condivisione
2. Il concetto di devianza
3. Il concetto di diversità
4. Il concetto di differenza
5. Pluralità e pluralismo
6. Cultura della diversità e tolleranza

SECONDO MODULO (3 crediti)

I. Droghe e tossicodipendenza

II. Il problema dell'immigrazione

TERZO MODULO (3 crediti)

I. Criminalità, sicurezza e sistema delle diseguaglianze in Italia

Testi di riferimento

PRIMO MODULO

A. Santambrogio, *Introduzione alla sociologia della diversità*, Carocci, Roma 2003.

SECONDO MODULO

Un libro a scelta tra:

A. Santambrogio, *I minorenni e la droga. Una ricerca sulla realtà umbra*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1994.

Vittorio Cotesta, *Lo straniero. Pluralismo culturale e immagini dell'Altro nella società globale*, Laterza, Roma-Bari 2002.

TERZO MODULO

Un libro a scelta tra:

M. Barbagli, U. Gatti (a cura di), *La criminalità in Italia*, il Mulino, Bologna 2002.

A. Colombo, *Etnografia di un'economia clandestina*, il Mulino, Bologna 1998.

M. Barbagli, *Immigrazione e reati in Italia*, il Mulino, Bologna 2002.

R. Selmini, *La sicurezza urbana*, il Mulino, Bologna 2004.

SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE – 6/9 CFU

Docente: Carlo BARBIERI

Consultare il docente

SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI – 6/ 9 CFU

Docente: Paolo MANCINI

Obiettivi formativi del corso

Il corso propone inizialmente di introdurre gli allievi alle principali teorie sulle comunicazioni di massa e quindi di discutere, in forma problematica e comparativa, il rapporto tra sistema della politica e sistema della comunicazione di massa in diversi paesi. Si descriveranno alcune principali dimensioni del sistema della politica e quindi della comunicazione di massa.

Programma del corso

Il corso è organizzato in due moduli.

Nel primo modulo si procederà all'illustrazione delle principali teorie sulle comunicazioni di massa con particolare attenzione alle teorie sugli effetti delle comunicazioni di massa.

Nel secondo modulo si procederà alla discussione in forma problematizzata e seminariale di variabili del sistema della politica e sistema della comunicazione di massa in diversi paesi.

Informazioni sull'organizzazione didattica : per i frequentanti l'esame consiste nella compilazione e discussione di una tesina scritta su uno degli argomenti del corso. Per i non frequentanti l'esame consiste in una prova scritta e in una orale da sostenere il giorno dell'esame orale.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

L. Paccagnella (2004) *Sociologia della comunicazione*, Bologna, Il Mulino (primi tre capitoli)

P. Mancini (2004) *Modelli di giornalismo*, Bari, Laterza

SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI – 6/9 CFU

Docente: Giancarla CICOLETTI

Obiettivi formativi del corso

Introdurre lo studente alla conoscenza dei principali problemi relativi alle organizzazioni, con particolare riferimento alle loro componenti culturali, sociali, economiche e politiche.

Programma del corso

Il corso si articola in tre moduli

Primo modulo (tre crediti): La nascita e l'evoluzione della sociologia dell'organizzazione nella tradizione nordamericana ed europea. La razionalità nelle organizzazioni (Weber, Taylor ecc...). Attori sociali ed organizzazione (Barnard, Roy, Crozier ecc...). Organizzazione ambiente e cambiamento sociale (Selznick, istituzionalisti e neo istituzionalisti ecc...).

Incertezza e ambiente, economia dei costi di transazione e popolazioni organizzative (Williamson, Stinchcombe ecc...). Culturalismo, cognitivismo, strutturazioni organizzative (Schein, Weick...).

Secondo modulo (tre crediti):

Sistemi, forme e reti di organizzazione attuali. Flessibilità e rigidità dei modelli e delle relazioni.

Culture organizzative, leadership e strategie.

Terzo modulo (tre crediti):

Organizzazioni, quadri istituzionali e pressioni all'isomorfismo: risorse, scenari e attori sociali con particolare riferimento ai fattori storici, culturali, sociali ed economico-produttivi che le caratterizzano.

Informazioni sull'organizzazione didattica (attività didattiche integrative, possibilità di un programma alternativo per non frequentanti, modalità di svolgimento degli esami, eventuali prove intermedie, ecc.)

Lezioni frontali, gruppi seminariali e studio di casi. Attività didattiche integrative solo per gli studenti lavoratori su richiesta. Bibliografia integrativa a disposizione degli studenti su richiesta. Chi partecipa ai gruppi di studio, seminariali e di case study, può sostituire i saggi indicati nel Terzo modulo con uno di quelli studiati durante il lavoro di gruppo.

Modalità di svolgimento esame

Per chi frequenta : due testi scritti durante il corso per accertare le competenze acquisite, una prova orale finale.

Per chi non frequenta : un test scritto diviso in due prove ed una prova orale finale. Si avvertono gli studenti che i test potranno essere sostenuti soltanto il primo giorno del primo appello di ogni sessione d'esame (invernale, primaverile, estiva ed autunnale).

Per tutti : gli argomenti dei test saranno tratti dal testo indicato per il primo modulo.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Per chi frequenta :

Primo modulo: G.Bonazzi, *Come studiare le organizzazioni*, Bologna, il Mulino, 2002, pp.210.

Secondo modulo: (un testo a scelta tra i due che seguono):

E.Auteri, *Dalla gerarchia alla leadership*, Milano, Isvor FIAT-Guerini e associati, 2004 pp.455.

G.Kunda, *L'Ingegneria della cultura. Controllo, appartenenza e impegno in un'impresa ad alta tecnologia*, Torino, Comunità, 2000.

Terzo modulo:

Due saggi, diversi per i corsi di laurea interessati, come specificati di seguito, tratti da:

W.W.Powell e P.J.DiMaggio (a cura di), *Il neoistituzionalismo nell'analisi organizzativa*, Torino, Edizioni di Comunità,2000,pp.622

Per gli studenti di Servizio Sociale e Scienze Sociali:
R. Friedland e R.R. Alford, *Tornare alla società: simboli, pratiche e contraddizioni istituzionali*, pp.313-355.

S.Brint e J.Karabel, *origini e trasformazioni istituzionali. Il caso dei community college americani*, pp.451-482.

Per gli studenti di Scienze Politiche:

R.L.Jefferson e J.W.Meyer, *Ordine pubblico e costruzione di organizzazioni formali*, p.p.275-312.

M.Orrù, N.W.Biggart e G.G. Hamilton, *Isomorfismo organizzativo in Asia orientale*, pp.483-519.

Per chi non può frequentare:

G.Bonazzi, *come studiare le organizzazioni*, Bologna, il Mulino, 2002, pp.210 (Primo modulo).

Cambiano i testi di riferimento per il Secondo ed il Terzo modulo che dovranno obbligatoriamente essere sostituiti, con le indicazioni bibliografiche che seguono:

E.Reynieri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, il Mulino, 2002 (II^oed.ne) pp.485 (secondo modulo).

Due saggi da: W.W. Powell e P.J. DiMaggio (a cura di), *Il neoistituzionalismo nell'analisi organizzativa*, Torino, Edizione di Comunità, 2000,pp.622 (Terzo modulo) i saggi sono :

P.J.DiMaggio e W.W.Powell, *La gabbia di ferro rivisitata. Isomorfismo istituzionale e razionalità collettiva nei campi organizzativi*, pp.88-115.

W.R.Scott e J.W.Meyer, *L'organizzazione dei settori societari. Ipotesi e prime verifiche*,pp.149-194.

SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI – 6/9 CFU (per la Ricerca e Programmazione delle politiche sociali)
--

Docente: Giancarla CICOLETTI

Obiettivi formativi del corso

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari per analizzare, attuare e gestire le strutture di organizzazione, progettazione e gestione, pubbliche e private, che operano in ambito sociale.

Programma del corso :

Il corso avrà una impostazione monografica finalizzata ad approfondire tematiche specifiche: l'analisi istituzionale ed organizzativa, le reti organizzative territoriali, mercato del lavoro e politiche sociali. Verranno analizzati, attraverso gruppi di studio e case *history*, i profili applicativi delle conoscenze teoriche acquisite con particolare riguardo alle strutture organizzative "mobili", ai processi di interazione fra culture organizzative differenti ed ai processi di comunicazione organizzativa.

Informazioni sull'organizzazione didattica: (attività didattiche integrative, possibilità di un programma alternativo per non frequentanti, modalità di svolgimento degli esami, eventuali prove intermedie, ecc...).

Lezioni frontali, gruppi seminariali e studio di casi. Attività didattiche integrative solo per gli studenti lavoratori su richiesta. Bibliografia integrativa a disposizione degli stu-

denti su richiesta.

Modalità di svolgimento dell'esame.

Test scritti e redazione di elaborati sui temi del corso ed una prova finale.

Testi di riferimento e/o di approfondimento.

La conoscenza approfondita di un buon manuale di organizzazione è data per scontata.

I materiali di studio ed ulteriori indicazioni bibliografiche verranno forniti dal docente durante il corso.

SOCIOLOGIA GIURIDICA – 6/9 CFU

Docente: Margherita Maria PROCACCINI

Obiettivi del corso

Fornire capacità di valutazione delle divergenze fra strutture giuridiche, rigide e spesso inadeguate e la realtà sociale in continua e rapida trasformazione.

Programma

Origine e fondazione della sociologia giuridica. Funzioni e fini del diritto. Teorie socio-giuridiche del mutamento sociale. Il diritto, i diritti e la loro effettività. I classici della sociologia giuridica. Azione e processi normativi. Il diritto come sistema informativo. Trasformazioni sociali e trasformazioni giuridiche.

Informazioni sull'organizzazione didattica

È opportuno che gli studenti non frequentanti contattino comunque il docente.

Testi di riferimento

VALERIO POCAR, Guida *al diritto contemporaneo*, Editori Laterza, u.e.

Altri testi e letture obbligatorie, previsti come parte integrante del programma di esame, saranno indicati durante il corso con particolare attenzione al curriculum degli studenti interessati e al numero dei crediti che gli studenti intendono conseguire (3,6 o 9 CFU).

STATISTICA – 9 CFU

Docente: Giorgio E. MONTANARI

Obiettivi del corso

Rendere lo studente consapevole del ruolo e della funzione dell'informazioni statistica nelle società moderne e fornire le conoscenze necessarie per leggere, interpretare e valutare criticamente i dati statistici inerenti i fenomeni economici e sociali, disponibili presso numerose fonti nazionali e internazionali.

Programma

La statistica e la metodologia della ricerca scientifica. Cenni storici sull'evoluzione della disciplina. Il ruolo della Statistica nella ricerca economica e sociale. Il Sistema Statistico Nazionale e le fonti internazionali. Collettivi, caratteri, modalità e frequenze. Le fasi dell'indagine statistica e la rilevazione dei dati. Distribuzioni statistiche e rappresentazioni grafiche. Valori medi e indici di variabilità. I rapporti statistici e i numeri indice. Connessione, dipendenza in media, regressione e concordanza. Cenni di probabilità, campionamento e inferenza statistica.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso base è di 6 crediti, ulteriori 3 crediti sono dedicati ad approfondimenti di argomenti di particolare rilievo. Costituiscono parte integrante del corso le esercitazioni sugli argomenti trattati a lezione e i casi di studio proposti. L'esame consiste in una prova scritta ed un colloquio finale. Per gli studenti frequentanti sono previste prove intermedie di valutazione.

Sito Web del corso: http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_21.shtml

E-mail del Docente: giorgio@stat.unipg.it

Testi di riferimento

G.E. MONTANARI: *Elementi di Statistica descrittiva e inferenziale*. Morlacchi Editore, Perugia, 2002 (reperibile presso la Libreria Morlacchi, p.zza Morlacchi, Perugia).

Bibliografia integrativa per la preparazione dell'esame è a disposizione su richiesta.

STATISTICA PER LA PROGRAMMAZIONE E LA VALUTAZIONE – 6/9 CFU

Docente: Lina BRUNELLI

Obiettivi del corso

Le *finalità* principali del corso sono di fornire allo studente le conoscenze necessarie per:

- a) impostare e realizzare una indagine statistica campionaria;
- b) scegliere tra i vari schemi di campionamento quello più adeguato in relazione alle sue proprietà formali e alle condizioni oggettive in cui deve essere realizzato;
- c) valutare i risultati ottenuti, nonché interpretare criticamente i risultati provenienti da indagini ufficiali e non;
- d) fornire i fondamenti logici che sono alla base delle tecniche di analisi multidimensionale, per variabili metriche e categoriali.

Programma

(6 CFU): Indagini totali e indagini campionarie. Campioni non probabilistici: per quote; per obiettivi; per dimensioni; camp. a valanga. Liste di campionamento. Campioni probabilistici: casuale semplice; stratificato; cluster; sistematico, a più stadi. Le principali indagini campionarie dell'Istat. La misura delle relazioni tra più variabili; regressione multipla: la scelta delle variabili; procedura all'indietro; procedura in avanti; procedura passo a passo. Interpretazione dei parametri e significatività.

(3 CFU): I modelli log-lineari: le misure di associazione fra variabili categoriali; i rapporti di probabilità e i rapporti di associazione. Il caso di una tabella 2x2: modello moltiplicativo; modello additivo. Il caso di una tabella di contingenza multivariata.

Prerequisiti: avere superato l'esame di Statistica o Statistica sociale.
Metodi di insegnamento: lezioni teoriche ed esercitazioni con applicazioni in Excel.
Metodi di valutazione: elaborati durante il corso ed esame orale finale

Testi raccomandati:

F. Del Vecchio, *Statistica per la ricerca sociale*, Cacucci, Bari
V. Barnett, *Sample Survey, Principles & Methods*, E. Arnold, London
L. Fabbris, *Analisi esplorativa dei dati multidimensionali*, Cleup Editore, Padova
L. Fabbris, *Indagini campionarie*, Cleup Editore, Padova

STATISTICA SOCIALE (SS) – 9 CFU
--

Docente: Lina BRUNELLI

Obiettivi del corso

Le *finalità* principali del corso sono di fornire allo studente le conoscenze necessarie per:

- a) impostare e realizzare una indagine statistica;
- b) leggere ed interpretare criticamente i dati
- c) utilizzare appropriatamente le tecniche statistiche per creare informazione statistica;

Programma:

Modulo I: Statistica per la ricerca sociale di base (6 CFU)

Introduzione alla statistica: cenni storici, fenomeni collettivi, unità statistiche e unità di rilevazione, le statistiche ufficiali.

Rilevazione statistica, tipologia delle variabili, la matrice dei dati.

Distribuzioni di frequenza semplici, frequenze assolute, frequenze relative, frequenze cumulate; rappresentazioni grafiche; valori medi; variabilità; concentrazione; serie territoriali e serie storiche.

Trasformazione dei dati, omogeneizzazione e standardizzazione. La distribuzione normale.

Distribuzioni doppie, indipendenza statistica, connessione, dipendenza lineare, correlazione.

Modulo II: Statistica per la ricerca sociale di base (3 CFU)

Analisi multivariata, effetti causali ed effetti spuri, effetti diretti ed indiretti, effetti di interazione, regressione multipla, regressione logistica.

Inferenza statistica e campionamento. Stima puntuale e per intervallo della media e della frequenza relativa. Verifica di ipotesi: test z e test t.

Modulo III: Indicatori sociali (3 CFU) in alternativa al modulo II

Valutazione e rilevazione dei fenomeni sociali. Proprietà di una scala di misura e di un indicatore sociale. Scale di misura. Gli indicatori sociali fra interessi e crisi. Le varie tipologie di indicatori sociali. Gli indicatori sociali della qualità della vita. Problemi e metodologie di sintesi degli i. s.: sintesi degli indicatori elementari con approccio ordinale; con approccio cardinale; mediante componenti; mediante il metodo tassonomico di Wroclaw (a discrezione). Gli indicatori dello sviluppo umano

Informazioni sull'organizzazione didattica

Metodi di insegnamento: lezioni teoriche ed esercitazioni con applicazioni in Excel.

Metodi di valutazione: elaborati durante il corso ed esame orale finale

Prerequisiti: per i moduli II e III avere superato l'esame di Statistica sociale nel modulo di 6 crediti

Testi consigliati

Piergiorgio Corbetta, Giancarlo Gasperoni, Maurizio Pisati, *Statistica per la ricerca sociale*, il Mulino, Bologna, 2001

F. Del Vecchio, *Statistica per la ricerca sociale*, Cacucci, Bari

**STORIA CONTEMPORANEA – 9 CFU
(per Relazioni internazionali)**

Docente: Loreto DI NUCCI

Docente: prof. Loreto DI NUCCI

Obiettivi del corso

Fornire agli studenti le conoscenze di base e gli strumenti analitico- concettuali per capire la storia politica del novecento.

Programma

Il programma di quest'anno si divide in due parti. La prima, di carattere generale, su "*Cesure e tornanti della storia contemporanea*". La seconda, di carattere monografico, affronterà invece il tema "*Legittimazione e delegittimazione nella storia politica dell'Italia unita*".

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: Prova orale

Testi di riferimento:

P.POMBENI (a cura di), *Cesure e tornanti della storia contemporanea*, il Mulino, 2005

P.POMBENI (a cura di), *L'età contemporanea*, il Mulino, 2005

R.VIVARELLI, *I caratteri dell'età contemporanea*, il Mulino, 2005

L.DI NUCCI – E.GALLI DELLA LOGGIA (a cura di), *Due Nazioni. Legittimazione e delegittimazione nella storia dell'Italia contemporanea*, il Mulino 2003

**STORIA CONTEMPORANEA – 9 CFU
(per Scienze sociali e del servizio sociale)**

Docente: Giancarlo PELLEGRINI

Obiettivi formativi

Il corso intende offrire una panoramica ampia dei principali nodi tematici relativi alla

storia italiana ed europea del XX secolo, con particolare attenzione sia ad alcuni processi sociali sia ad alcune questioni internazionali.

Programma

Il programma del corso è articolato in una parte generale ed in una parte monografica. Nella parte generale si analizzeranno alcuni dei principali nodi tematici relativi alla storia d'Italia e d'Europa del XX secolo. Nella parte monografica si affronteranno sia alcune tematiche sociali relative al "caso umbro" e alle più importanti "rivoluzioni sociali" sia alcune questioni legate alla seconda guerra mondiale.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Oltre alle lezioni, si prevede, verso la fine del corso, l'organizzazione di un Seminario in cui potranno essere discussi eventuali *papers* elaborati dagli iscritti al corso. Coloro che non frequentano sono tenuti a concordare con il docente un argomento da approfondire.

In via generale sono previste, *ma non sono obbligatorie*, due prove scritte (a metà e a fine corso). La prova orale potrà servire a migliorare, se necessario, gli esiti delle prove scritte; è comunque prevista per coloro che non sostengono le prove scritte.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Parte generale: si consiglia lo studio di **uno** dei manuali di seguito proposti, relativamente agli argomenti trattati nelle lezioni.

a) F. Traniello, A. Guasco, *Storia di mille anni.3*, Torino, SEI, 2004.

b) G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Storia contemporanea. Il Novecento*, Bari, Laterza, 2002.
P. Villani, *L'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 1998.

R. Vivarelli, *Profilo di storia contemporanea*, Firenze, La Nuova Italia, 1999.

Parte monografica: per le tematiche sociali relative al "caso umbro" si consiglia: G. Pellegrini, *Per una storia del sindacalismo bianco e del popolarismo in Umbria*, Perugia, Morlacchi, 2002. Per le *rivoluzioni sociali* i testi verranno indicati all'inizio del corso.

Per le questioni legate al secondo conflitto mondiale, si consiglia **uno** dei seguenti testi:

G. Schreiber, *La seconda guerra mondiale*, Bologna, il Mulino, 2004.

O. Bartov, *Fronte orientale. Le truppe tedesche e l'imbarbarimento della guerra*, Il Mulino, 2004.

H. Mommsen, *La soluzione finale. Come si è giunti allo sterminio degli ebrei*, Il Mulino, 2004.

L. Brunelli G. Pellegrini *Una strage archiviata. Gubbio 22 giugno 1944* Il Mulino.

STORIA CONTEMPORANEA (PROGREDITO) – 6/9 CFU
--

Docente: Giancarlo PELLEGRINI

Obiettivi formativi

Il corso si propone di analizzare in forma problematica il dibattito su talune tematiche sociali in Italia nella seconda metà del Novecento. Attraverso l'ottica della storia sociale si analizzeranno anche taluni processi e istituzioni sociali.

Programma

Il corso si articola nella presentazione e discussione di alcune questioni di carattere sociale, nonché nell'esame del relativo dibattito emerso in rilevanti riviste nazionali e internazionali.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Oltre alle lezioni, si prevede, verso la fine del corso, l'organizzazione di un Seminario in cui potranno essere discussi eventuali *papers* elaborati dagli iscritti al corso. Coloro che non frequentano sono tenuti a concordare con il docente un argomento da approfondire e da elaborare in *paper*..

In via generale è prevista, *ma non è obbligatoria*, una prova scritta (a fine corso). La prova orale potrà servire a migliorare, se necessario, l'esito della prova scritta; è comunque prevista per coloro che non sostengono la prova scritta.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Per alcuni aspetti introduttivi si consiglia lo studio del seguente manuale:

Peter BURKE, *Storia e teoria sociale*, Bologna, il Mulino, 1995

Altri aspetti potranno essere approfonditi nei seguenti testi, per i quali verranno forniti a lezione i criteri di studio, oltre ad eventuali integrazioni bibliografiche:

A. ACCORNERO, *Era il secolo del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 1997;

R. BALZANI, *Ricchezza e povertà: l'economia diventa politica*, in *Introduzione alla storia contemporanea*, a cura di P. Pombeni, Bologna, Il Mulino, 2000;

A. CIAMPANI e G. PELLEGRINI (a cura di) *La storia del movimento sindacale nella società italiana . Venti anni di dibattiti e di storiografia*. Rubbettino, Editore, 2005;

P. GINSBORG, *Le gerarchie sociali di una nazione opulenta./ Famiglie e consumi*, in *L'Italia del tempo presente. 1980-1996*, Torino, Einaudi, 1998;

E.J. HOBBSBAWM, *La rivoluzione sociale*, in *Il secolo breve*, Milano, Rizzoli, 1995;R.

MANIA, G. SATERIALE, *Relazioni pericolose. Sindacato e politica dopo la concertazione*, Bologna, Il Mulino, 2002;

M. MASCINI, *Profitti e salari*, Bologna, Il Mulino, 2000

P. MELOGRANI, *Medicina e igiene tra Ottocento e Novecento*, in *Le rivoluzioni del benessere*, a cura di P. Melograni e S. Ricossa, Bari, Laterza, 1988;

Ulteriori aspetti verranno approfonditi con bibliografie fornite dal docente.

STORIA DEGLI STATI UNITI – 6/9 CFU

Docente: Cristina SCATAMACCHIA

Obiettivi del corso

Fornire agli studenti le conoscenze fondamentali della storia degli Stati Uniti d'America. Visto che si tratta di una storia di area, agli studenti sono vivamente invitati a sostenere precedentemente l'esame di storia contemporanea.

Programma

Il programma per gli studenti che intendono ottenere sei crediti è il seguente: “Lineamenti di storia degli Stati Uniti dalla colonizzazione ad oggi.”

La colonizzazione – Le rivoluzioni americana - La Dichiarazione di Indipendenza e la Costituzione - La democrazia jacksoniana - L'espansione verso l'ovest - Il conflitto

Nord-Sud - La guerra civile - Le trasformazioni sociali ed economiche di fine secolo - L'industrializzazione e il populismo - L'immigrazione - L'età delle riforme - Wilson e la prima guerra mondiale – F. D. Roosevelt e il New Deal - La seconda guerra mondiale - Truman e la guerra fredda - Eisenhower e il maccartismo - J. F. Kennedy e L. B. Johnson - I movimenti per i diritti civili - La guerra del Vietnam - Nixon e il Watergate - Le presidenze Ford, Carter, Reagan, Bush e Clinton. L'11 settembre, il terrorismo e George W. Bush.

Gli studenti che desiderano ottenere nove crediti dovranno seguire anche il seguente modulo da tre crediti:

Il sistema politico americano.

I testi base verranno indicati all'inizio delle lezioni.

Informazioni sull'organizzazione didattica

E' richiesta la frequenza poiché, oltre alle tradizionali lezioni frontali, il corso è articolato secondo modalità che prevedono la partecipazione attiva degli studenti. Infatti, ci si propone di discutere testi e documenti, di analizzare quadri e immagini legate alla pubblicità, di assistere alla visione di film e di ascoltare brani musicali. Pertanto, all'inizio del corso gli studenti sono tenuti ad iscriversi presso la docente.

E' prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo per gli studenti lavoratori.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale.

Precisazioni riguardanti il programma d'esame per i non frequentanti

Coloro che non possono frequentare il corso sono tenuti a portare all'esame il medesimo programma, che però dovrà essere obbligatoriamente integrato dal seguente testo (corrispondente alle sessanta ore di lezione frontale): Maldwyn A. Jones, *Storia degli Stati Uniti*, Milano, Bompiani.

Testi di riferimento:

MASSIMO TEODORI, *Storia degli Stati Uniti d'America e sistema politico americano*, edizione aggiornata, Roma, Newton Compton, 2005.

MASSIMO TEODORI, *Raccontare l'America: Due secoli di orgogli e pregiudizi*, Milano, Oscar Mondadori, 2005,

Tali testi verranno integrati da documenti, articoli, saggi critici, film e documentari che saranno presentati e discussi durante le lezioni e costituiranno una parte importante del programma di esame.

STORIA DEI SISTEMI POLITICI – 6/9 CFU
--

Docente: Loreto DI NUCCI

Obiettivi del corso

Fornire agli studenti gli strumenti concettuali e le categorie storico-analitiche per comprendere il funzionamento dei sistemi politici occidentali nel Novecento.

Programma

Il programma di quest'anno affronterà il tema "*Il sistema politico italiano dall'Unità ai giorni nostri*".

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

Testi di riferimento:

G. SABBATUCCI, *Il trasformismo come sistema*, Laterza, 2003

L. CAFAGNA, *La grande slavina. L'Italia verso la crisi della democrazia*, Marsilio, 1993.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO – 9 CFU

Docente: Giovanni BELARDELLI

Obiettivi del corso

il corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali riguardo ai principali autori e alle principali correnti del pensiero politico del XIX e XX secolo.

Programma

Il corso di base 6 cfu verterà sui grandi autori e sulle principali opere del pensiero politico contemporaneo. Il corso monografico (2+1 cfu) sarà incentrato sull'esposizione e discussione dei principali concetti del lessico politico contemporaneo.

Informazioni sulla didattica

Il corso si svolge nel primo semestre. La frequenza, secondo lo spirito della riforma universitaria in atto, si intende obbligatoria. Gli studenti eventualmente impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto con il docente, in modo da concordare uno specifico programma integrativo. L'esame consiste per i soli studenti frequentanti in due prove scritte a metà e a fine corso.

Testi di riferimento

Parte generale:

j.j. Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico*, IL Mulino 1998 (esclusa la prima parte);

materiali integrativi forniti a lezione.

Parte monografica :

G.Sartori, *Elementi di teoria politica*, il Mulino 2003

STORIA DEL PENSIERO POLITICO MODERNO – 9CFU
--

Docente: Carlo CARINI

Obiettivi formativi del corso

Il corso intende fornire una preparazione di base sui grandi autori del pensiero politico europeo in età moderna, da Machiavelli a Sieyès. Particolare attenzione, anche per le sue implicazioni con altre discipline della Facoltà, è dedicata alla dottrina delle forme di governo e alla teoria della rappresentanza politica.

Programma del corso

Il corso prevede una parte generale, dedicata ai concetti fondamentali e ai metodi della storia del pensiero politico, e una parte specifica, incentrata sulla dottrina delle forme di governo e della rappresentanza politica.

Informazioni sull'organizzazione didattica (attività didattiche integrative, possibilità di un programma alternativo per non frequentanti, modalità di svolgimento degli esami, eventuali prove intermedie, ecc.):

Gli studenti possono decidere di svolgere una tesina scritta di ricerca, al fine di approfondire temi di loro interesse. Egualmente, possono essere concordati programmi alternativi di lavoro. Non sono previste prove intermedie. L'esame è orale e tiene conto di eventuali tesine scritte o di testi aggiuntivi preparati dagli studenti.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

S. Mastellone, *Storia del pensiero politico europeo XV-XVIII secolo*, Torino, Utet Libreria, 1999, pp. 270; N. Machiavelli, *Il Principe*, a cura di G. Inglese, Torino, Einaudi, 1995.

STORIA DEL SISTEMA POLITICO ITALIANO – 6/9 CFU

Docente: Dario Biocca e Claudia MANTOVANI

Programma

Il corso approfondisce alcune questioni relative alla nascita e al consolidamento del sistema politico dell'Italia repubblicana nella stagione della guerra fredda. Il programma si suddivide in due moduli di 20 ore ciascuno. Per gli studenti frequentanti ciascun modulo si conclude con una prova la cui valutazione andrà a costituire il voto finale (voto corrispondente alla media dei voti delle due prove).

I MODULO: "Cattolici, Chiesa e politica alle origini dell'Italia repubblicana"

Il modulo tratterà alcuni aspetti relativi alla costituzione del partito della Democrazia Cristiana e, più in generale, al ruolo politico svolto dalla Chiesa e dalla classe dirigente cattolica nel periodo della nascita e del consolidamento delle istituzioni repubblicane.

Dopo alcuni incontri introduttivi di carattere generale, ogni studente dovrà esporre e discutere con i colleghi i contenuti di un testo concordato con la docente e riceverà, in base alla qualità dell'esposizione, un voto in trentesimi. Questo voto sarà considerato il voto conclusivo del I modulo, senza bisogno di ulteriori prove.

II MODULO: "Artisti, scrittori e registi negli anni della guerra fredda"

Il modulo esamina il conflitto tra i diversi schieramenti politici e culturali in Italia e nel mondo negli anni 1950-1970. Sarà utilizzato, insieme con articoli, film e materiali audiovisivi, il testo di Frances Stoner Saunders, "La guerra fredda culturale. La Cia e il mondo delle lettere e delle arti", (Roma, Fazi, 2004, pp. 506, euro 21.50)

Agli studenti è richiesta la lettura del materiale assegnato per ciascun incontro, la partecipazione attiva alle discussioni, la stesura di un breve testo a commento di un volume scelto insieme con il docente. Al termine del modulo si terrà un colloquio di verifica sulle letture e il materiale elaborato da ciascuno.

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare i docenti.

STORIA DELL'AFRICA MEDITERRANEA E DEL MEDIO ORIENTE – 6/9 CFU

Docente: Anna BALDINETTI

Obiettivi formativi del corso

Introdurre lo studente alla conoscenza dei principali problemi di storia dell'Africa mediterranea e del Medio Oriente; fornire allo studente strumenti che aiutino a comprendere l'attuale realtà africana e medio-orientale.

Programma del corso

Il corso è strutturato in tre moduli:

Modulo A - Africa e Medio Oriente: storie e culture dell'area mediterranea

Quadro geopolitico dell'Africa settentrionale e del Medio Oriente: definizione delle aree geografiche in funzione della storia, religioni, lingue e culture. Identificazione dei passaggi essenziali della storia contemporanea dell'Africa: il colonialismo, il processo di decolonizzazione, la crisi dello stato indipendente.

Modulo B - I fondamentalismi islamici: dai Fratelli Musulmani all' 11 settembre

I Fratelli musulmani. L'assassinio di Sadat. L'Arabia Saudita e l'espansione del wahabismo. Il neo fondamentalismo: al-Qaida. Il radicalismo islamico in Europa.

Modulo C - Globalizzazione e Africa musulmana.

Il ruolo della società civile, i tentativi di democratizzazione, la condizione della donna.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Oltre alle tradizionali lezioni frontali (previste soprattutto nel modulo A) il corso si articolerà in seminari che vedranno la partecipazione attiva degli studenti, pertanto si consiglia vivamente la frequenza. Per sostenere l'esame da 6 crediti sono obbligatori i moduli A e B, per l'esame da 9 crediti tutti e tre i moduli.

Prove d'esame: esame orale.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Le indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso; è previsto un programma differenziato per studenti frequentanti e studenti non frequentanti.

STORIA DELL'ASIA – 6/9 CFU

Docente: Francesco DE NAPOLI

Programma

Modulo I: Tradizione e modernizzazione in Cina

Obiettivi: Fornire allo studente la conoscenza di base della storia della Cina Imperiale e repubblicana.

Contenuti:

- Il concetto di Asia
- Storiografia cinese, cicli dinastici
- Principali ideologie cinesi

- L'Impero
- La Repubblica
- LA Cina e i rapporti con i paesi limitrofi. Il caso del Vietnam

Modulo II: Il sistema politico nella Cina comunista

Obiettivi : fornire le conoscenze basilari sulla struttura politica della Cina comunista.

Contenuti:

- La Cina di Mao : 1947 – 1976
- La politica di Deng : 1976-1995
- La Cina odierna Cina e Vietnam.

Modulo III : Cambiamenti istituzionali nella Cina imperiale e repubblicana.

Obiettivi. Fornire gli elementi di base per una conoscenza dei numerosi processi evolutivi che hanno interessato la struttura istituzionale della Cina del periodo imperiale (221 a.c.-1911) e repubblicana (1911- ad oggi).

Contenuti:

- Le istituzioni della Cina Imperiale
- Dalla monarchia alla repubblica
- Stato e istituzioni in Cina .

Testi raccomandati:

Corradini, P.: *Cina - Popoli e società in cinque millenni di storia*. Giunti 1996.

De Napoli, F.: *Corso introduttivo alla storia del Vietnam*. Morlacchi 2002.

Bergere, M.C.: *La repubblica popolare cinese*. Il Mulino 2000

<p>STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI – 6/9 CFU (per Relazioni Internazionali)</p>
--

Docente: Luciano TOSI

Obiettivi formativi del corso

Il corso, preceduto da alcune lezioni sulle fonti e la metodologia della disciplina, si propone di fornire agli studenti la conoscenza delle principali linee di sviluppo delle relazioni internazionali dal primo dopoguerra ai giorni nostri.

Programma

Parte generale

Le relazioni internazionali nel secolo Ventesimo

Parte I. *Il fallimento del sistema di Versailles (1918–1945)* (Il progetto di un nuovo ordine mondiale; Nazionalità e territori nell'elaborazione della pace in Europa; i problemi extraeuropei e l'abbandono americano della Società delle Nazioni; dalla tensione postbellica alla stabilizzazione degli anni '20; l'impatto internazionale della grande crisi del 1929; Hitler al potere: revisionismo e prospettiva imperialista; la discesa verso la guerra nell'Europa degli anni '30; la trasformazione ideologica della guerra e il suo carattere mondiale; i progetti per il dopoguerra).

Parte II. *Due imperi mondiali? Il mondo bipolare della guerra fredda (1945–1968)* (Le superpotenze e le origini della guerra fredda; i blocchi rivali in Europa e la divisione della Germania; la guerra di Corea, il nuovo europeismo e l'avvio della grande crescita economica; la stabilità bipolare e le evoluzioni interne ai due blocchi: il 1956; la decolonizzazione nel quadro bipolare; questione atomica e coesistenza competitiva;

la prima distensione degli anni '60; nuovi soggetti e articolazione dei blocchi in Europa).

Parte III. *Declino e morte del bipolarismo: Europa Unita, Terzo Mondo, Cina e Giappone (1968–1991)* (Appannamento della leadership americana e rilancio della distensione; Le nuove incertezze economiche e la crisi petrolifera; il terzo mondo tra rivoluzione e stagnazione; la “seconda guerra fredda” degli anni '80; i nuovi poli economici e politici: Europa occidentale e Asia orientale; la fine della guerra fredda e la dissoluzione del blocco sovietico, i riflessi della globalizzazione e della finanziarizzazione dell'economia).

Parte monografica

La parte monografica sarà svolta in forma seminariale e avrà per argomento “Le crisi internazionali dopo la fine della guerra fredda”.

Informazioni sull'organizzazione didattica.

Il corso si articola in una parte generale e in una parte monografica.

Le lezioni della parte generale saranno alternate con conferenze e incontri di approfondimento su alcuni argomenti specifici, con l'ausilio di testi e documenti. Sono previsti un momento di verifica, con prova scritta a metà del corso, di cui si terrà conto nella valutazione finale, e una prova orale conclusiva.

La frequenza del seminario della parte monografica è obbligatoria; la bibliografia e le modalità di svolgimento dello stesso saranno indicate dal docente all'inizio del corso.

Testi consigliati

Parte generale

E. DI NOLFO, *Dagli imperi militari agli imperi tecnologici. La politica internazionale nel XX secolo*, Bari, Laterza,

Parte monografica

Agli studenti impossibilitati a frequentare il seminario si suggerisce la lettura di uno dei seguenti volumi:

A. Giovagnoli, L. Tosi (a cura di), *Un ponte sull'Atlantico. L'alleanza occidentale 1949 – 1999*, Milano, Guerini e Associati, (Parti I, II e III);

G. Mammarella e P. Cacace, *Storia e politica dell'Unione Europea*, Bari, Laterza;

L. Tosi (a cura di), *Politica ed economia nelle relazioni internazionali dell'Italia del secondo dopoguerra. Studi in ricordo di Sergio Angelini*, Roma, Studium;

A. Varsori, *L'Italia nelle relazioni internazionali dal 1943 al 1992*, Bari, Laterza.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI - 6/9 CFU (per Scienze politiche)
--

Docente: Fulvio D'AMOJA

Programma

“Dal fallimento del sistema delle grandi potenze della prima guerra mondiale alla caduta delle illusioni del sistema internazionale della Seconda”

Prima parte :Le origini e le cause di un fallimento. Il ventennio tra le due guerre.

Seconda parte: La seconda guerra mondiale nell'ottica degli Stati Uniti tra alleati subalterni ed alleati che non lo sono; la svolta dell'estate 1945, il rifiuto del sistema di fatto uscito dal conflitto, la Guerra Fredda, ed il sistema internazionale che non c'è.

Terza parte: La conclusione della seconda guerra mondiale nell'ottica dell'Unione Sovietica. Una vecchia politica di una vecchia potenza europea. Come ottenere la conferma della vittoria in una condizione di potenza che non è più tale? Stalin e la tattica del rischio calcolato. I successori di Stalin e la tattica della coesistenza. Una questione comune: guadagnare tempo. Lo Sputnik Uno e la Mutual Assured Destruction. Quarta parte: Il decennio 1957 - 1968. La diplomazia kruschoviana, Vietnam e rapporti intraatlantici per gli Stati Uniti, il Dialogo. Un bilancio della Guerra Fredda. Quinta parte Le interpretazioni lineari della Distensione: Nixon-Kissinger e Kissinger-Ford.

Sesta parte Le applicazioni non lineari n° 1: Distensione e cambiamenti di struttura nei rapporti internazionali degli anni Settanta (economia, finanza, fonti energetiche, alta tecnologia, capacità industriali).

Settima parte. Le interpretazioni non lineari n° 2: la Distensione alla "periferia" del sistema. La globalizzazione e le nuove risposte della "periferia" al bipolarismo-duopolio. Il caso a sé dell'Europa e della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

Ottava parte: L'Amministrazione democratica di Jimmy Carter. La politica del triplo salto mortale degli Stati Uniti: il potenziamento dei settori geo-politici sicuri; il recupero della Germania occidentale e tramite suo dell'intera Europa atlantica; la messa in scacco dell'Unione Sovietica La falla imprevista e male affrontata del caso Iran. Un bilancio in sospeso.

Nona parte: Alle vie nazionali al comunismo degli anni Sessanta, riuscite o represses, la Polonia di Solidarnosc sostituisce ad Est il problema dei rapporti tra le due Europe. Ad un Dialogo bipolare in crisi si affianca un Dialogo europeo meno spettacolare, più cauto, ma anche con molti meno errori o riserve del Dialogo tra le due superpotenze. Decima parte: Stati Uniti ed Unione Sovietica negli anni Ottanta. Reagan, Bush senior, Brezhnev, e Gorbachev in difficoltà. La doppia logica di cavalcare la crisi e di operare allo stesso tempo il salto della quaglia nei confronti dell'avversario.

Conclusioni. È mai esistito un sistema internazionale di fatto del secondo dopoguerra: globalizzazione o frantumazione? Che valutazione fare poi del sistema internazionale di diritto: realtà o finzione di comodo? Un bilancio provvisorio ed aperto.

Testi di riferimento.

Gli studenti frequentanti troveranno in E. Di Nolfo, Storia delle relazioni internazionali, 1918-1999 (Laterza, Bari-Roma) l'integrazione necessaria a seguire meglio le lezioni e completarne i riferimenti fattuali, un ottimo supporto alla preparazione delle prove di materia del semestre didattico, nonché dell'esame finale.

Per gli studenti non frequentanti, ma come diremo più avanti il discorso è valido per tutti gli studenti, fatta oltretutto salva la premessa di base che la preparazione all'esame di Storia delle relazioni internazionali – Scienze Politiche non può essere solo nozionistica né soltanto fattuale, e che appunto a tale fine lo schema di corso formulato poco sopra intende fornire agli studenti una prima sia pure sommaria guida interpretativa, ne discende in linea teorica la piena libertà dello studente frequentante o no di adottare qualsiasi testo o manuale di storia contemporanea internazionale con la condizione minimale che il testo prescelto sia almeno di livello avanzato rispetto ai testi delle scuole superiori.

Comunque allo scopo di facilitare la preparazione dell'esame si danno alcune indicazioni che tengono soprattutto conto dell'inserimento dell'Insegnamento nel corso di laurea in Scienze Politiche. Di conseguenza, lo studente non frequentante può sostituire il Di Nolfo o con Richard CROCKATT, *Cinquant'anni di Guerra Fredda* (Salerno

Editrice), oppure con una tra le seguenti opere: Paolo POMBENI (a cura di), *Introduzione allo studio della storia contemporanea* (Il Mulino); ID. ID., *Cesure e tornanti della storia contemporanea* (Il Mulino, ed. 2005); Marcello FLORES, *Il secolo mondo. Storia del Novecento* (Il Mulino, Bologna), Ian CLARK, *Globalizzazione e frammentazione. Le relazioni internazionali nel XX secolo* (Il Mulino, Bologna). In questi ultimi all'analisi delle relazioni internazionali si accompagna la trattazione esplicita e particolareggiata degli aspetti d'ordine politico, sociale, ideologico, economico e di struttura tecnologica e militare, fondamentali di qualsiasi ricerca storica, e, quindi, anche della stessa storia delle relazioni internazionali. Anche se in questa naturalmente sottaciuti ma non di sicuro trascurati dovendo dare spazio per ragione materiale agli aspetti diplomatici.

Lo studente frequentante o no ottiene in tale modo la possibilità di un suo percorso personale all'interno del Corso di Laurea in Scienze Politiche oppure di arricchire ed approfondire il percorso già scelto. Il tutto - sia chiaro - non eliminando la specificità dell' esame bensì arricchendola e dimostrando di sapere stabilire da solo e senza l'ausilio delle lezioni cattedratiche quei collegamenti e/o dipendenze accentuatasi più che mai nel mondo d'oggi. Gli si richiede dunque qualche cosa in più sotto il profilo appunto interpretativo mentre gli si toglie qualche cosa sul piano puramente fattuale o tecnico della disciplina. Il che obbliga ad alcune precisazioni.

Prima avvertenza integrativa sullo svolgimento del corso e sulla preparazione all'esame finale.

La possibilità precedente è aperta - come è corretto ed ovvio che sia - anche agli studenti frequentanti. È tuttavia altrettanto scontato che in tale caso lo studente frequentante perda in cambio i vantaggi derivanti dalla frequenza. Ed in primis di quelli che si è guadagnato con lo svolgimento nel semestre didattico delle prove di materia. Queste ultime, chiamate nell'Insegnamento appunto prove di materia e non esoneri, non hanno ai fini dell'esame di Storia delle relazioni internazionali - Scienze Politiche il carattere liberatorio di una parte del programma. Il corso è un tutto unico e come tale deve essere seguito da chi può ed ha voglia di frequentare. E va, comunque, considerato da tutti. Le prove di materia servono piuttosto ad indicare allo studente i punti non colti o non bene collegati tra loro. E servono altrettanto e più al docente per rendersi conto dei punti dove le lezioni sono risultate stata meno chiare se non addirittura carenti e sui quali è d'obbligo di ritornare con altre lezioni magistrali e/o svolgendo seminari di gruppo. La ristrettezza dei tempi didattici a disposizione unita al carico di lezioni da frequentare dello studente limita il ricorso ai seminari. Il corso di questo anno accademico 2005-06 intende dedicare dopo ogni parte trattata uno spazio orario su tre o su quattro a disposizione della Disciplina a lezioni di tipo diciamo aperto e seminariale con la partecipazione attiva degli studenti frequentanti e dedicate appunto alla preparazione delle prove di materia.

Seconda avvertenza di carattere tecnico.

Il presente programma è valido anche per gli studenti di Relazioni Internazionali del nuovo ordinamento che non abbiano proceduto al passaggio al nuovissimo. Per gli studenti appena indicati si tratta dell'esame di Storia delle Relazioni Internazionali II.

In considerazione della rosa di scelte messa a loro disposizione, si invitano gli Studenti, frequentanti e no, ad informarne l'insegnamento in particolare nel caso in cui la loro scelta in materia di testi per l'esame DIFFERISCA dal manuale di Di Nolfo. La comunicazione potrà aver luogo nel corso delle lezioni o all'indirizzo di posta elettronica COMPLETARE . Essa non avrà alcun carattere definitivo e vincolante per lo studente libero di cambiarla ma pur sempre con un certo congruo anticipo rispetto alle date degli appelli d'esame. Si prega di non affollare l'orario di ricevimento studenti.

La presente comunicazione annulla qualsiasi altra indicazione precedente contenuta nei siti di Facoltà. Non annulla il diritto dello studente fuori corso di portare il programma corrispondente all'anno in cui formalmente avrebbe dovuto sostenere l'esame o quello degli anni successivi. A maggiore ragione lo si invita a darne comunicazione al Docente nei modi indicati.

STORIA DELL'EUROPA DANUBIANO-BALCANICA – 6/9 CFU

Docente: Armando PITASSIO

Obiettivi del corso

Il corso è riservato agli studenti che abbiano già superato l'esame di Storia dell'Europa Orientale e che vogliono approfondire la loro conoscenza delle dinamiche politiche presenti nell'area danubiano-balkanica nell'età moderna e contemporanea.

Programma del corso

Il corso si articola in due moduli:

il modulo 1 è obbligatorio di 6 CFU, il modulo 2, facoltativo, è comune con storia contemporanea.

Modulo 1 : Chiesa e stato nel mondo ortodosso dell'Europa sud-orientale

- La chiesa ortodossa e lo stato : l'eredità di Roma e di Costantinopoli
- Le chiese autocefale prima dell'invasione romana
- Il patriarcato di Costantinopoli, l'Impero Ottomano e le chiese autocefale precedenti all' invasione ottomana
- Chiesa e Stato nello Stato indipendente Greco
- Chiesa Ortodossa e Stato nei principati danubiani e nella Romania indipendente.
- Chiesa Ortodossa e Stato nella Transilvania asburgica
- La comunità ortodossa serba dentro e fuori dello Stato serbo tra l'ottocento e il novecento: rapporti tra Chiesa autocefala serba e Stato.
- La conquista dell'autocefalia della Chiesa bulgara, come momento della lotta per la conquista dell'indipendenza della Bulgaria
- La Chiesa Ortodossa Bulgara e lo Stato.

Modulo 2: la critica degli intellettuali romeni al regime democratico

Il corso, dopo un'introduzione finalizzata alla conoscenza della situazione politica romena tra le due guerre mondiali, avrà una struttura seminariale : agli studenti verranno messi a disposizione testi di esponenti della cultura e della politica romena, critici del sistema del sistema democratico-liberale e ad esso ostili, come Nichifor, Crai- nic, Nae Ionescu, Lucian Blaga, Mircea Elide, Emil Cioran, Corneliu Zelea Codreanu.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Studenti frequentanti: l'attività didattica sarà di tipo tradizionale, articolata in lezioni e incontri seminariali con letture e discussioni di testi.

Per il modulo 1 sono previste verifiche settimanali sull'avanzamento delle conoscenze: la valutazione delle prove di verifica sarà determinante per il giudizio finale.

Per il modulo 2 gli studenti sono tenuti a presentare un'arelazione scritta su uno o più autori letti durante il seminario s e sulla discussione di questa saranno valutati

Studenti impossibilitati e frequentare per ragioni di lavoro o familiari da certificare sono previsti incontri da fissare nei giorni di ricevimento. Questi incontri dovranno mettere in grado lo studente ad affrontare l'esame finale scritto ed orale. È previsto il servizio di tutorato on –line.

L' esame finale scritto ed orale potrà essere utilizzato dagli studenti anche per riparare alla eventuale valutazione negativa o insoddisfacente derivata dall'esito delle verifiche settimanali durante il corso.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Modulo 1: durante il corso verranno forniti i testi delle lezioni nonché di volta in volta i testi di riferimento.

Modulo 2 : E. COSTANTINI, *Nae Ionescu , Mircea Eliade, Emil Cioran. Antiliberalismo nazionalista alla periferia di Europa*, Perugia, Morlacchi, 2005.

STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE – 6/9 CFU

Docente: Armando PITASSIO

Obiettivi formativi

Il corso vuole fornire agli studenti:

- gli elementi fondamentali di conoscenza della realtà europea orientale attuale
- gli strumenti conoscitivi per comprendere le motivazioni storiche del presente assetto est-europeo
- introduzione allo studio diretto delle fonti

Programma

Il corso è articolato in tre moduli di 3 CDU l'uno.

Modulo 1 : L'Europa orientale ieri e oggi

- Geografia e geopolitica dell'Europa Orientale: i confini esterni e interni dell'Europa Orientale.
- Lingue, culture, religioni.
- Avvento, affermazioni e crollo dei regimi comunisti
- Società, economia e istituzioni degli attuali stati dell'Europa Orientale.
- I paesi dell'Europa Orientale dentro e fuori dell'Unione Europea

Modulo 2 : La costruzione dello stato in Europa Orientale come processo storico

- Dalla Rus' di Kiev all'Unione Sovietica e alla sua disgregazione
- L'area baltica nella sua evoluzione storica dal medioevo ai giorni nostri
- L'Europa centro-orientale dal Medioevo a oggi : dalla pluralità al dominio asburgico, dal dominio asburgico alla pluralità, dalla pluralità verso l'Unione Europea
- L'Europa Sud- orientale: dall'impero bizantino e dagli stati slavi medievali all'Impero Ottomano, dall'Impero Ottomano alla pluralità attuale.

Modulo 3: La crisi dell'Impero ottomano tra il XVIII e il XIX : le memorie di Sofronij Vracanski.

- Letture seminariali.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Studenti frequentanti: l'attività didattica sarà di tipo tradizionale, articolata in lezioni e

incontri seminariali con letture e discussioni di testi. Sono previste verifiche settimanali sull'apprendimento delle conoscenze: la valutazione di queste prove di verifica sarà determinante per il giudizio finale.

Studenti impossibilitati a frequentare per ragioni di lavoro o familiari da certificare sono previsti incontri da fissare nei giorni di ricevimento. Questi incontri dovranno mettere in grado lo studente di affrontare l'esame finale scritto e orale. È previsto il servizio di tutorato on-line.

L'esame finale scritto e orale potrà essere utilizzato dagli studenti frequentanti anche per riparare all'eventuale valutazione negativa o insoddisfacente derivata dall'esito delle verifiche settimanali durante il corso.

Testi di riferimento e / o di approfondimento

Moduli 1 e 2 :

Guida ai paesi dell'Europa centrale orientale e balcanica. Annuario politico-economico 2003 (a cura di) Stefano Bianchini e Francesco Privitera, Bologna, il Mulino, 2003

L'altra metà del continente : l'Europa centro – orientale dalla formazione degli stati nazionali all'integrazione europea, a cura di Francesco Guida, Padova, CEDAM, 2003.

A.Pitassio, *Corso introduttivo allo studio della storia dell'Europa Orientale dall'Antichità Versailles*, Perugia, morlacchi, 2000.

Modulo 3 :

A.Pitassio, *Balceni nel caos. Storie e memorie di Vasilije Petrovic', Paisij Hilendarski, Sofronij Vracanski*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2003 .

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE – 6/9 CFU
--

Docente: Luciano TOSI

Obiettivi formativi del corso

Il corso, preceduto da alcune lezioni sulle fonti e la metodologia della disciplina, si propone di fornire agli studenti la conoscenza della evoluzione della diplomazia multilaterale nel corso del Novecento, attraverso l'analisi delle principali organizzazioni internazionali e della loro azione nel quadro delle relazioni internazionali. Particolare attenzione sarà dedicata all'esame dell'atteggiamento dei paesi membri (piccole, medie e grandi potenze) nei confronti delle organizzazioni internazionali e del ruolo attribuito alla diplomazia multilaterale nelle varie politiche estere.

Programma

Parte generale (1° modulo)

La comunità internazionale tra cooperazione e politica di potenza. Origini, sviluppi e ruolo della diplomazia multilaterale nel secolo Ventesimo.

Parte I. I primi sviluppi dell'organizzazione internazionale dalla fine dell'Ottocento alla prima guerra mondiale;

Parte II. La Società delle Nazioni; le origini della diplomazia multilaterale sociale, economica e culturale;

Parte III. Le Nazioni Unite; le Agenzie specializzate;

Parte IV. La politica di cooperazione allo sviluppo.

Parte monografica (2° modulo opzionale)

La parte monografica sarà svolta in forma seminariale e avrà per argomento “ Tra rinnovamento e crisi. Le Nazioni Unite dopo la fine della guerra fredda”.

Informazioni sull'organizzazione didattica.

Il corso si articola in una parte generale e in una parte monografica opzionale.

Le lezioni della parte generale saranno alternate con conferenze e incontri di approfondimento su alcuni argomenti specifici, con l'ausilio di testi e documenti. Sono previsti un momento di verifica, con prova scritta a metà del corso, di cui si terrà conto nella valutazione finale, e una prova orale conclusiva.

La frequenza del seminario della parte monografica è obbligatoria; la bibliografia e le modalità di svolgimento dello stesso saranno indicate dal docente all'inizio del corso.

Testo consigliato

Parte generale

C. MENEGUZZI ROSTAGNI, *L'organizzazione internazionale tra politica di potenza e cooperazione*, Padova, Cedam (con integrazioni a cura del docente).

STORIA ECONOMICA – 6/9 CFU

Docente: Alberto GROHMANN

Obiettivi

Storia dei sistemi economici: la storia economica tra teoria economica e analisi storica.

Programma

La storia economica tra teoria economica e analisi storica. La storia dei sistemi economici: problemi metodologici. Tempo e spazio nella storia economica. Il rapporto tra presente e passato. Le fonti: loro utilizzazione e critica. La rappresentazione dei sistemi economici. I modi di produzione. I fattori della produzione. Produzione, distribuzione, scambio, investimento e consumo nel variare dei sistemi economici tra società preindustriale e società del consumo di massa.

Modalità di svolgimento dell'esame

Esame finale con test scritto e prova orale.

Testi di riferimento

C. MANCA, *Introduzione alla storia dei sistemi economici in Europa dal feudalesimo al capitalismo*, Padova, CEDAM, 1995, pp. 90; in alternativa a scelta dello studente: C. M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa pre-industriale*, Bologna, Il Mulino, 1999, pp. 413.

Bibliografia personalizzata fornita durante le lezioni

STORIA ECONOMICA (PROGREDITO) – 6/9 CFU

Docente: Alberto GROHMANN

Programma

La città e la sua economia elementi caratterizzanti dell'Europa dal medioevo all'età contemporanea

Modalità di svolgimento dell'esame

Esame finale con test scritto e prova orale.

Testi di riferimento

O. M. HOHENBERG – L. HOLLEN LEES, *La città europea dal medioevo a oggi*, Roma-Bari, Laterza, 1992, pp. 417; A. GROHMANN, *La città medievale*, collana "Storia della città", Roma-Bari, Laterza, 2003, pp. 190.
Bibliografia personalizzata fornita durante le lezioni

STORIA E POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA –6/9 CFU

Docente: Lorenzo MEDICI

Obiettivi formativi Il corso ha per obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze fondamentali della storia e della politica dell'integrazione europea, ed evidenziare il ruolo dell'Italia nella costruzione dell'Unione Europea.

Programma

Il programma si articola in due moduli:

I modulo : 6 crediti

Nell'ambito delle lezioni saranno approfonditi i momenti principali del processo di costruzione europea a partire dalla fine del secondo conflitto mondiale: la nascita dell'Europa comunitaria, l'integrazione economica e la disunione politica, la crisi degli anni settanta, il mercato unico, l'unione europea.

Il modulo: 3 crediti

L'argomento e i testi di riferimento del secondo modulo saranno comunicati dal docente durante il corso

Testo di riferimento

G. Mammarella - P. Cacace, *Storia e politica dell'Unione europea (1926-2003)*, Laterza, 2004 (ultima edizione).

STORIA MODERNA – 9 CFU (per Relazioni internazionali)

Docente: Maria ANGELINI DEL FAVERO

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni fondamentali e gli strumenti per ulteriori approfondimenti nel campo della storia moderna europea e mondiale, al fine di consentire loro la necessaria percezione della complessa origine e della stratificazione temporale dei fenomeni politici, istituzionali, economici e sociali pertinenti alla sfera delle relazioni internazionali e delle scienze politiche.

Programma

La nozione di modernità
Le scoperte geografiche
Origini e caratteri dello stato moderno
Formazioni degli stati nazionali
Equilibrio internazionale tra '400 e '500. Le guerre d'Italia.
La riforma, le riforme
Riforma cattolica e controriforma
I poteri nella società del '500.
La Spagna nell'età di Filippo II.
L'Inghilterra di Elisabetta
L'Europa delle crisi. La guerra dei trent'anni
Economia e società, scienza e cultura nell'Europa del '600.
L'Europa tra rivolte e rivoluzioni a metà Seicento
L'Inghilterra da Giacomo I alla seconda rivoluzione
La Francia assolutista
Gli Stati italiani nel Seicento
Impero Ottomano, Russia, Polonia nel '600
L'Europa d'ancien régime
Le guerre del Settecento
Illuminismo e riforme
La rivoluzione agricola e industriale
La rivoluzione americana
La rivoluzione francese
Il regime napoleonico

Testi per l'esame

Parte generale : un buon manuale di scuola superiore o in alternativa A.Musi, *Le vie della modernità*, Firenze, Sansoni,2000

Parte monografica

Per gli studenti frequentanti due testi a scelta tra quelli indicati nell'elenco seguente.

Per gli studenti non frequentanti tutti e tre e testi indicati nell'elenco seguente.

Bainton R.H., *La riforma protestante*, Torino, Einaudi

Stone L., *Le cause della rivoluzione inglese*, Torino, Einaudi

Hunt L., *La rivoluzione francese. Politica, cultura e classi sociali*, Bologna, Il Mulino (parti).

STORIA MODERNA – 9 CFU (per Scienze politiche)

Docente: Vittor Ivo COMPARATO

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni fondamentali nel campo della storia moderna europea e mondiale dalla fine del '400 al 1815, dedicando particolare attenzione ai fenomeni istituzionali, intellettuali, economici e sociali più significativi per la comprensione del mondo contemporaneo.

Programma

Argomenti del corso: La periodizzazione. Caratteri generali dell'età moderna: il clima, gli uomini, le classi sociali, economia e tecniche, istituzioni, religione, mentalità e culture. Umanesimo e Rinascimento: una nuova geografia mentale. Alle origini della globalizzazione: scoperte geografiche ed espansione coloniale. I caratteri dello stato moderno. La religione della Riforma e della Controriforma. L'equilibrio internazionale e la guerra tra '400 e '500. I poteri nella società del Cinquecento. Francia, Inghilterra e Spagna nella seconda metà del '500. L'Inghilterra da Giacomo I alla seconda rivoluzione: costituzionalismo e contrattualismo. Il modello assolutistico in Francia. Gli stati italiani nel secolo XVII. Scienza, arte e cultura nell'età barocca. Russia e Polonia tra '500 e '700. Le guerre del Settecento. La rivoluzione agricola e industriale. Illuminismo e riforme. La rivoluzione americana, la rivoluzione francese o l'età delle costituzioni. Il regime napoleonico. Congresso di Vienna e restaurazione: verso l'Europa delle nazioni.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Una parte del corso sarà dedicata alle nozioni indispensabili per l'utilizzazione degli strumenti di informazione/ricerca nelle scienze storico-politiche: biblioteche e identificazione di libri e periodici; cataloghi on-line e ricerca bibliografica; strumenti di consultazione primaria; contruzione di brevi testi, con citazioni, bibliografie e note; cenni alle fonti; visite guidate. A metà e al termine del corso si terranno due verifiche in forma scritta sulla storia generale. Al termine del corso gli studenti sosterranno, inoltre, un colloquio su di una lettura integrativa concordata con il docente.

Testi di riferimento

Come testo di riferimento si consiglia un buon manuale di liceo, ovvero A. Musi, *Le vie della modernità*, Firenze, Sansoni, 2000. Il docente provvederà a fornire un elenco di testi consigliati per le letture integrative.

STORIA MODERNA (PROGREDITO) – 6/9 CFU

Docente: Vittor Ivo COMPARATO

Obiettivi formativi del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti informazione aggiornata su alcuni temi/concetti fondamentali della storia moderna e di valutare il relativo dibattito stori-

grafico.

Programma del corso

Presentazione e discussione dei seguenti temi fondamentali della storia moderna: modernità / stato / forme di stato e forme di governo / chiese e stato / giustizia / politica-region di stato / ordini-ceti-classi / uomo-donna / famiglia e individuo / storia / progresso / rivoluzione / popolo-nazione / ragione.

Informazioni sull'organizzazione didattica

È previsto un modulo di insegnamento di 40 ore, corrispondente a 6 crediti. Gli altri 3 crediti, opzionali per gli studenti, saranno dedicati ad un seminario di approfondimento e si concluderanno con la stesura di una tesina su uno degli argomenti del corso. Gli esami sul modulo principale saranno orali.

Testi di riferimento

Si presuppone la conoscenza della storia generale del periodo. In caso di necessità di aggiornamento si consiglia P. Viola, *L'Europa moderna. Storia di un'identità*, Torino, Einaudi, 2004. Testi di riferimento per l'esame orale: uno a scelta dello studente in un elenco che il docente provvederà a fornire all'inizio del corso.

STORIA POLITICA DELL '900 – 9 CFU

Docente: Claudia MANTOVANI

Programma

Il corso prevede una parte generale seguita da una parte monografica.

Nella parte generale si forniranno gli strumenti concettuali e le categorie analitiche necessarie ad affrontare lo studio della storia politica novecentesca, comprese le radici tardo-ottocentesche.

La parte monografica, che inizierà dopo la pausa didattica (10-15 aprile 2006), approfondirà il seguente tema: "*Occupazione e collaborazione nell'Europa nazista*".

Informazioni sull'organizzazione didattica

Frequenza. Gli studenti che desiderano frequentare il corso sono tenuti ad iscriversi, compilando l'apposito modulo, entro e non oltre la prima settimana del corso. A partire dalla seconda settimana la frequenza verrà verificata mediante raccolta di firme ed appelli di controllo. Gli studenti che non rispondono ad uno o più appelli di controllo o che, al termine delle lezioni, avranno superato un totale di 5 assenze, saranno considerati non frequentanti.

Esame: Solo gli studenti regolarmente frequentanti potranno sostenere le prove scritte relative agli argomenti affrontati nella parte generale del corso.

La prima prova scritta, che verterà sul periodo compreso tra il 1860 e il 1918 (capitoli 3-14 del manuale), si terrà nella settimana precedente la pausa didattica. **Ad essa potranno partecipare solo gli studenti che, a quella data, non avranno superato un totale di 3 assenze.**

La seconda prova scritta, che verterà sul periodo compreso tra il 1918 e gli anni Sessanta (capitoli 15-26 del manuale), si terrà nell'ultima settimana di maggio. **Ad essa**

potranno partecipare solo gli studenti che, a quella data, non avranno superato un totale di 5 assenze.

Gli studenti che avranno superato entrambe le prove scritte sulla parte generale avranno la possibilità di concludere l'esame sostenendo un breve colloquio orale sugli argomenti affrontati nella parte monografica, in occasione di uno qualsiasi degli appelli previsti dal calendario degli esami.

Gli studenti che avranno sostenuto o superato solo una prova scritta potranno recuperare superando, **entro la sessione estiva degli esami (giugno-luglio)**, una prova orale sulla parte mancante del corso generale, prima di affrontare il colloquio sulla parte monografica. Se non sosterranno o non supereranno questa prova orale entro la sessione estiva dovranno, a partire dalla sessione di settembre-ottobre 2006, sostenere oralmente l'intera parte generale.

Gli studenti regolarmente frequentanti che non avranno sostenuto o superato entrambe le prove scritte, dovranno sostenere oralmente l'intera parte generale.

Per tutti gli studenti regolarmente frequentanti, indipendentemente dall'andamento degli scritti, il colloquio orale sulla parte monografica verterà **sugli argomenti trattati a lezione**, per cui è sufficiente seguire con attenzione e studiare gli appunti. La lettura e la discussione, in sede di esame orale, di un testo tra quelli elencati nella pagina seguente sono da considerarsi **facoltative** e possono servire ad alzare il voto fino ad un massimo di 5/30:

Studenti non frequentanti: Gli studenti lavoratori o, comunque, non regolarmente frequentanti dovranno sostenere un esame orale completo e approfondito sui capitoli 3-26 del manuale Sabbatucci-Vidotto oltre che su una, a scelta, fra le monografie comprese nell'elenco precedente.

Testi di riferimento

Per la parte generale si richiede lo studio del seguente manuale:

G. SABBATUCCI - V. VIDOTTO, *Il mondo contemporaneo dal 1848 a oggi*, Laterza, 2004 (capitoli 3-26).

Testi di riferimento per la parte monografica:

G. CORNI, *Il sogno del "grande spazio". Le politiche d'occupazione nell'Europa nazista*, Laterza, 2005

Y. DURAND, *Il nuovo ordine europeo. La collaborazione nell'Europa tedesca (1938-1945)*, Il Mulino, 2002

R. PAXTON, *Vichy 1940-1944. Il regime del disonore*, NET, 2002

L. GANAPINI, *La repubblica delle camicie nere. I combattenti, i politici, gli amministratori, i socializzatori*, Garzanti Libri, 2002

VALUTAZIONE DI POLITICHE E SERVIZI – 6/9 CFU

Docente: Giorgio Eduardo MONTANARI

Obiettivi del corso

Introdurre lo studente all'utilizzo dei metodi statistici ai fini della valutazione delle politiche e dei servizi di pubblica utilità, anche attraverso l'analisi di casi e di studi.

Programma

Introduzione alla valutazione e al ruolo della statistica. La valutazione delle politiche

pubbliche. Definizione degli effetti e degli indicatori. Il concetto di controfattuale e gli strumenti statistici per la sua misura. Gli studi sperimentali per la valutazione. Modelli e metodi di analisi. La valutazione comparativa nei servizi di pubblica utilità. Metodi di standardizzazione e costruzione di standard di efficienza. Costruzione di graduatorie. Metodi di suclassamento per la comparazione.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso di base è di 6 crediti, ulteriori tre crediti sono dedicati all'analisi di casi di studio nel campo dei servizi pubblici.

Testi di riferimento

Dispense distribuite dal docente.

9. Altre informazioni utili

9.1. PRESIDENZA DELLA FACOLTÀ

Via A. Pascoli - Edificio delle Facoltà di Economia e Scienze Politiche

Presidente: Prof. Giorgio E. Montanari
Segreteria della Presidenza:

Tel. 075/5855946
Tel. 075/5855948; Fax 075/5855949

Personale:

Sig.ra Luciana Bianchini	Funzionario amministrativo	tel. 075/5855948
Sig.na Marina Tintori	Agente amministrativo	tel. 075/5855947
Dott.ssa Laura Pazzaglia	Agente amministrativo	

EMAIL: scipol@unipg.it

9.2 SEGRETERIA DIDATTICA

Dott.ssa Rita Cecchetti	Segreteria didattica	tel. 075/5855955 fax 075/5855454 EMAIL: sportello_scipol@unipg.it
-------------------------	----------------------	--

SITO INTERNET DELLA FACOLTÀ: www.scipol.unipg.it

SEGRETERIA STUDENTI DELLA FACOLTÀ

Via Tuderte, Tel. 075/585.5906
Orario per il pubblico : 9 - 12 (dal lunedì al venerdì) 15.30 – 17.30 (martedì e giovedì)
Capo della Segreteria : Sign. Carmela Errico Tel. 075/5855922

9.3. DIPARTIMENTI

9.3.1. Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica

Direttore: Prof. Bruno Bracalente (Facoltà di Economia)

Sezione di ECONOMIA e FINANZA

Via Pascoli (Edificio della Facoltà, Il piano) Tel. 075/5855420 (segreteria); Fax 075/43089

La sezione di Economia e Finanza è a carattere interdisciplinare delle facoltà di Scienze Politiche, di Economia e di Giurisprudenza. La sezione organizza oltre ai normali corsi di lezione anche attività seminariali e convegni con il contributo di docenti ed esperti delle discipline economiche.

Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Carlo Andrea Bollino	. Economia politica	Ordinario
Rita Castellani	- Economia politica	Ricercatore

Mirella Damiani	- Economia politica	Associato
Luca Pieroni	- Economia politica	Ricercatore
Sergio Sacchi	- Politica economica	Assistente
Marcello Signorelli	- Politica economica	Ricercatore
Antonino Tramontana	- Scienza delle finanze	Ordinario
Milica Uvalic	- Politica economica	Ordinario

Sezione SCIENZE STATISTICHE

Via Pascoli (Edificio della Facoltà, I piano) - Tel. 075/5855242, Fax 075/5855950

La sezione di Scienze statistiche comprende tutti gli insegnamenti di discipline statistiche o affini che sono attivati nei corsi di laurea dell'Ateneo.

Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Lina Brunelli	Statistica sociale	Associato
Odoardo Bussini	Demografia	Ordinario
Giulio D'Epifanio	Statistica sociale	Associato
Giorgio E. Montanari	Statistica	Ordinario
Maria Giovanna Ranalli	Statistica	Ricercatore

9.3.2 Dipartimento di Scienze Storiche

Direttore: Prof. ssa Giacomina Nenci (Facoltà di Lettere e filosofia)

Direzione: tel. 075/5855432
 Segreteria amministrativa: tel. 075/5855431; fax 075/5855449

Via Pascoli (Edificio della Facoltà, III piano) Tel. 075/5855440

Il Dipartimento di Scienze storiche riunisce tutti gli insegnamenti di materie storiche, quelli di storia dell'antichità classica, delle facoltà di Lettere e di Scienze Politiche. Il Dipartimento usufruisce dei servizi della biblioteca di Studi storici, politici e sociali .

Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Anna Baldinetti	Storia ed istituzioni dell'Africa	Ricercatore
Giovanni Belardelli	Storia delle dottrine politiche	Associato
Fabio Bettoni	Storia economica	Ricercatore
Dario Biocca	Storia contemporanea	Ricercatore
Salvatore Bono	Storia ed istituzioni dell'Africa	Ordinario
Carlo Carini	Storia delle dottrine politiche	Ordinario
Vittor Ivo Comparato	Storia moderna	Ordinario
Fulvio D'Amoja	Storia delle relazioni internazionali	Ordinario
Francesco De Napoli	Storia e istituzioni dell'Asia	Associato
Maria Angelini Del Bavero	Storia moderna	Assistente
Loreto Di Nucci	Storia contemporanea	Associato
Silvia Grassi	Storia moderna	Ricercatore
Alberto Grohmann	Storia economica	Ordinario
Claudia Mantovani	Storia Contemporanea	Ricercatore
Lorenzo Medici	Storia dei trattati e politica internazionale	Ricercatore
Giancarlo Pellegrini	Storia contemporanea	Ordinario

Armando Pitassio	Storia dell'Europa orientale	Ordinario
Fausto Proietti	Storia delle dottrine politiche	Ricercatore
Cristina Scatamacchia	Storia e istituzioni delle Americhe	Associato
Massimo Teodori	Storia e istituzioni delle Americhe	Ordinario
Luciano Tosi	Storia delle relazioni internazionali	Ordinario

9.3.3. Dipartimento Istituzioni e Società

Direttore: Prof. Roberto Segatori

Il Dipartimento di Istituzioni e Società della Facoltà di Scienze Politiche è un dipartimento interdisciplinare cui fanno capo gli insegnamenti giuridici e sociologici della stessa Facoltà. Presso il Dipartimento è stato costituito l'Osservatorio Archivio sulla Comunicazione politica, di cui fanno parte esperti di diverse Università italiane. Il compito dell'Osservatorio è quello di raccogliere il materiale prodotto in occasione delle campagne elettorali e di costituire un punto di osservazione sulle tendenze della comunicazione politica.

Sezione di STUDI GIURIDICI

Via Pascoli 33 - Il piano Segreteria: tel. 075/5852475; fax 075/5852476

Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Maria Gabriella Belgiorno	Diritto ecclesiastico	Associato
Alessandra Bellelli	Diritto privato	Ordinario
Enrico Carloni	Istit. di Diritto amministrativo	Ricercatore
Valter Maria Coralluzzo	Scienza politica	Associato
Carlo Focarelli	Diritto internazionale	Ordinario
Anna Maria Gualtieri	Diritto amministrativo	Associato
Amina Maneggia	Diritto internazionale	Ricercatore
Francesco Merloni	Diritto amministrativo	Ordinario
Alessandra Pioggia	Diritto amministrativo	Associato
Margherita M.Procaccini	Diritto pubblico	Ricercatore
Guido Sirianni	Diritto pubblico	Associato
Margherita Raveraira	Diritto pubblico	Ordinario
Alessandra Valastro	Diritto pubblico	Associato

Sezione di STUDI SOCIALI

Via Elce di Sotto (III piano) - Tel. 075/5855405 (segreteria), 075/5855406 (portineria); fax 075/5855405

Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Giovanni Barbieri	Sociologia dei fenomeni politici	Ricercatore
Enrico Caniglia	Sociologia generale	Ricercatore
Clara Cecchini	Discipline demoetnoantropologiche	Ricercatore
Giancarla Cicoletti	Soc. del lavoro e delle organizzaz.	Ricercatore
Cecilia Cristofori	Sociologia generale	Associato
Fiorella Giacalone	Discipline demoetnoantropologiche	Associato
Paolo Mancini	Sociologia delle comunicazioni	Ordinario
Rolando Marini	Sociologia delle comunicazioni	Ricercatore
Angelica Mucchi Faina	Psicologia sociale	Ordinario
Ambrogio Santambrogio	Sociologia generale	Associato

9.3.4. I Dipartimenti di Scienze filosofiche e linguistico-letterarie dell'area romanza e slava e di Scienze Linguistiche Filologico-Letterarie area Anglo-Germanica

Direttore: Prof. Claudio Vinti (Fac. Lettere e Filosofia)

Sedi:

A: Via del Verzaro, n. 49

Studi dei docenti per le lingue francese, russa, spagnola e lettorati (II e III piano)
Segreteria (I piano), tel. 075/5854604.

Comprende i seguenti insegnamenti:

- Lingua francese
- Lingua Inglese
- Lingua russa
- Lingua spagnola

B: Via Pascoli (Edificio della Facoltà, piano seminterrato)

Studi docenti per le lingue inglese, tedesca e lettorati della Facoltà di Scienze Politiche

Lingua inglese: tel. 075/5855415

Lingua tedesca: tel. 075/5855261

Stanza lettori: tel. 075/5855414.

Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Maria Fabris

Lingua russa

Associato

Federico Zanettin

Lingua inglese

Associato

Lettori:

F. Bianchini

Lingua francese

P. Dominici

Lingua Inglese

M. Stella Fiorentino

Lingua spagnola

L. Taylor

Lingua Inglese

9.4. BIBLIOTECHE

9.4.1. Biblioteca di Studi storici, politici e sociali

Piazza dell'Università 1

Direzione: tel. 075/585.2193

Informazioni: tel. 075/585.2233

Dotazioni:

40.000 volumi

1000 collezioni di riviste

342 abbonamenti a riviste in corso

Collegamento all'archivio DOBIS

Lettore di microfilm

9.4.2. Biblioteca giuridica unificata

Via Pascoli n.33 (I e II piano)

Direttore: Dott. Aldo Renzoni

Tel. 075/585.2501

Dotazioni:

70.000 volumi

500 collezioni di riviste

Terminale collegato con l'Istituto di documentazione giuridica CNR

Terminale collegato con la Corte di Cassazione

Banche dati consultabili: Camera e Senato

Collegamento con l'archivio DOBIS

Lettore/fotocopiatore per microfilm

Macchine fotocopiatrici a scheda magnetica

9.4.3. Biblioteca di Scienze economiche, statistiche e aziendali

Via Pascoli

Direttore: Dott.ssa Paola Maria Buttarò

Tel. 075/585.5070

Dotazioni:

45.000 volumi

500 collezioni di riviste

Terminale collegato con l'Istituto di documentazione giuridica CNR

Terminale collegato con la Corte di Cassazione

Banche dati consultabili: Camera e Senato

Collegamento con l'archivio DOBIS

9.5. AULA INFORMATICA

Situata presso le ex-segreterie studenti, il laboratorio informatico dispone di 42 postazioni con personal computer collegati in rete e ad Internet. Vi si svolgono attività di esercitazioni per i corsi che prevedono l'uso del computer e le attività connesse con il conseguimento dell'idoneità informatica. Inoltre, tutti i giorni sono previste delle fasce orarie ad accesso libero, per le attività individuali degli studenti.

9.6. SALE DI STUDIO

Riservate agli studenti vi sono tre salette di studio. Due di esse sono situate in Via A. Pascoli, nell'edificio centrale della Facoltà (*orario:* 8,30 - 19,30; escluso il sabato). La terza sala di studio è situata in altro edificio di Via A. Pascoli, al n. 33 (edificio in comune con la Facoltà di Giurisprudenza). La sala di studio (aula 13) si trova al piano terreno (*orario:* 8,30 - 19,30, escluso il sabato). Altre sale di studio sono presenti all'interno dei Dipartimenti e delle Biblioteche.

9.7. ALTRE STRUTTURE DI SERVIZIO

Per una più attiva partecipazione alla vita della Facoltà di Scienze Politiche e per una maggiore consapevolezza nel compiere le delicate scelte che riguardano il loro futuro professionale, è bene che gli studenti sappiano che vi sono servizi e commissioni di Facoltà, organizzazioni studentesche, uffici dell'Ateneo, sportelli municipali e programmi per compiere espe-

rienze interessanti e formative. Tra questi sono da tenere presenti:

- 1) Commissione per la didattica,
- 2) Servizio per il tutorato,
- 3) Commissione per i Piani di Studio
- 4) Sportello Didattico
- 5) I Rappresentanti degli studenti
- 6) A.I.E.S.E.C.
- 7) Ufficio per l'orientamento universitario
- 8) Ufficio per le relazioni internazionali
- 9) Ufficio Borse di Studio
- 10) Informagiovani
- 11) Programmi "Erasmus".

Di essi si danno i principali elementi informativi nelle schede seguenti.

9.7.1. Commissione per la didattica

È composta pariteticamente da un numero minimo di quattro docenti e ricercatori e quattro studenti, che ha il compito di valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi didattici ed ha altresì il compito di avanzare proposte in materia di calendario accademico e di programmazione dell'attività didattica e riferisce almeno annualmente al Consiglio di Facoltà.

9.7.2. Servizio per il tutorato

Si tratta di un servizio finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso dei loro studi universitari, rendendoli partecipi del processo formativo. Il tutorato viene svolto per fronteggiare necessità di tipo didattico tramite un rapporto diretto e continuativo tra uno studente ed un docente dal momento dell'immatricolazione o dell'attivazione del rapporto.

Attualmente la forma di attivazione del servizio prevede due fasi complementari:

la prima, più generale, consiste nella scelta da parte dello studente, all'atto della immatricolazione, del proprio tutor tra i nominativi indicati in un elenco predisposto dalla Facoltà e disponibile presso la Segreteria studenti;

la seconda, più specifica, consiste nella assegnazione d'ufficio del tutor, agli studenti che non abbiano provveduto all'atto della immatricolazione, nell'ambito dell'elenco di cui sopra e sino a completamento delle soglie massime previste per ciascun docente.

Il tutorato è, ovviamente, una opportunità per migliorare il rapporto degli studenti con la loro facoltà. Come tale esso si alimenta e beneficia della esperienza concreta. Il tutorato può anche essere visto quasi come una estensione, in un certo modo, della responsabilità formativa dei docenti nel presupposto che vi siano effettivi spazi per una più ampia comunicazione professionalizzante e costruttiva.

9.7.3. Commissione per i piani di studio

È una commissione costituita dal Consiglio di Facoltà per aiutare gli studenti nella formulazione del proprio piano di studi e per accertare la coerenza con le indicazioni della Facoltà dei piani redatti seguendo i criteri vigenti.

La commissione inizia i suoi lavori nel mese di settembre fissando una serie di incontri con un calendario esposto nelle bacheche dei Dipartimenti e degli Istituti e presso la segreteria studenti.

9.7.4. Segreteria Didattica – Sportello Didattico

Per qualsiasi informazione riguardanti i corsi di laurea triennali e specialistici, ci si può rivolgere alla Segreteria Didattica dove è aperto uno sportello didattico supportato dalla Dott.ssa Rita Cecchetti. I recapiti telefonici e di posta elettronica sono: tel. 075/5855955; e-

mail: sportello_scipol@unipg.it. Per gli orari di apertura dello sportello consultare il sito della Facoltà all'indirizzo <http://www.unipg.it/scipol>.

9.7.5. I rappresentanti degli studenti

La rappresentanza degli studenti è lo strumento con cui si può entrare in contatto con gli organi di governo della Facoltà.

I rappresentanti vengono eletti tra tutti gli studenti e durano in carica due anni. Essi partecipano al Consiglio di Facoltà con diritto di parola, di proposta e di voto.

Ogni studente ha il diritto di votare il candidato che ritiene più idoneo ed anche il diritto di proporre la propria candidatura. Il rapporto dialettico tra rappresentanti e studenti è molto importante: per mantenerlo vivo sono disponibili una bacheca, una cassetta postale (contigua alla bacheca e utile per trasmettere segnalazioni oppure per richiedere consigli) e, quanto prima, un incontro la cui ubicazione verrà indicata nella bacheca.

9.7.6. A.I.E.S.E.C. (Association Internationale des Etudiants en Sciences Economiques et Commerciales)

L'AIIESEC è una associazione internazionale completamente gestita da studenti universitari e senza fini di lucro il cui obiettivo principale è quello di "contribuire allo sviluppo delle nazioni e dei popoli con un impegno supremo per la comprensione e la cooperazione internazionale".

L'Associazione è accreditata come membro consultivo presso l'Unesco, l'Ecosoc e l'Ilo. Ha inoltre ricevuto mandato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite di rappresentare gli studenti a livello internazionale nella Conferenza Mondiale su Ambiente e Sviluppo (Unced, Rio de Janeiro, 3-4 giugno 1992). L'attività dell'associazione ha avuto inizio nel 1948 ed attualmente conta su più di 80 mila associati in 87 Paesi del mondo. In Italia l'Associazione conta su oltre 1000 studenti attivi in 33 sedi universitarie. Tra le sue attività: promozione di stages internazionali; programmi di cooperazione e confronto tramite gemellaggio tra Paesi; conferenze internazionali, seminari e ricerche in ambito universitario.

Gli studenti interessati possono rivolgersi al seguente recapito:

A.I.E.S.E.C. - Ufficio del Comitato Locale di Perugia
Via A.Pascoli - 06123 Perugia
Orario: consultare la bacheca e il sito Web
Tel.: 075/585.5259 Fax.: 075/585.5299
e-mail: aiesecpg@stat.unipg.it www.stat.unipg.it/~aiesecpg

9.7.7. Ufficio per l'orientamento universitario

È un servizio fornito da un ufficio speciale dell'Ateneo al fine di coordinare un ampio programma di interventi di assistenza alla popolazione studentesca nelle principali tappe della formazione professionale e culturale e, in particolare, nelle fasi di transizione dalla scuola superiore all'università e da quest'ultima al mondo del lavoro. Il servizio si articola pertanto su tre funzioni di orientamento:

a) orientamento pre-universitario, per mettere i diplomati delle scuole medie superiori in condizione di compiere una scelta consapevole del corso di laurea più adatto alle loro capacità ed inclinazioni. Per lo svolgimento di tale funzione il servizio, oltre alla predisposizione di materiale informativo e alla organizzazione di manifestazioni, di incontri e dibattiti, si presta anche a colloqui individuali di orientamento con test attitudinali e motivazionali.

b) Orientamento continuativo, nell'ambito del quale rientrano tutti gli interventi volti a stimolare ed agevolare la partecipazione degli studenti ad iniziative e programmi capaci di migliorare la loro formazione culturale e professionale.

c) Orientamento professionale, con una serie di attività indirizzate ad aiutare i laureati nella

scelta e nella definizione della loro identità professionale e a mettere a loro disposizione alcune banche dati su corsi di specializzazione e perfezionamento, sbocchi professionali e indicazioni bibliografiche su carriere e professioni.

Ufficio Speciale II - Orientamento Universitario
Piazza IV Novembre, 23 06100 Perugia
Tel.: 075/5729602 Fax: 075/5729597
Personale: Valeria Casciotti (responsabile), Corrado Attili; Paolo Bartolini,
Mauro Maglioni e Valeria Lorenzini
e-mail: orienta@unipg.it

9.7.8. Area Relazioni internazionali: Ufficio relazioni internazionali e programmi comunitari

L'ufficio cura i rapporti tra l'Ateneo di Perugia e i Paesi esteri. Segue i programmi della CEE, quali Socrates (subentrante ad Erasmus), Tempus, Comett. L'ufficio cura anche la raccolta e la diffusione a tutto il corpo docente informazioni sulle iniziative della Commissione per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti (Commissione Fulbright), fungendo da segreteria amministrativa. Si occupa, inoltre, della divulgazione e della trasmissione degli atti relativi ai protocolli bilaterali in vigore tra l'Italia ed il resto del mondo, in stretto contatto con il nostro Ministero degli Esteri. Assicura, infine, la pubblicizzazione, tra gli studenti e i docenti, delle borse di studio messe a disposizione dal Ministero degli Affari esteri.

L'ufficio pubblica una *newsletter* quindicinale, destinata ai docenti, alle associazioni studentesche ed a vari altri enti.

Ufficio relazioni internazionali
Tel.: 075/585.2176; 075/585.2129; 075/585.2375; 5852342
Fax: 075/5852081 E-mail: uri@unipg.it
programmi.comunitari@unipg.it

Personale: Cinzia Rampini, Sonia Trinari, Elisabetta Valentini, Paola Faticoni, Claudia Caccarelli e Stefania De Gennaro.

9.7.9. Area ricerca e relazioni internazionali: Ufficio ricerca (informazioni sulle borse di studio)

Si tratta di un servizio assicurato dalla Divisione I.a "affari generali" dell'Ateneo per dare informazioni su premi di laurea, borse di studio post-laurea, dottorati di ricerca, borse post-dottorato e borse di specializzazione non disciplinate dalla UE.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a:

Ufficio Ricerca
Via Fabretti, 46 06123 - Perugia
Tel.: 075/585.2344; 075/585.2169; 5852260
E – mail: dottorato@unipg.it

Personale Dott.ssa Maria Stovali (responsabile), Claudia Crispigni, Katia Gionangeli, Daniela Piccini.

Apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00, Martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle 17.00

9.7.10. InformaGiovani

È un servizio pubblico fornito dal Comune di Perugia, per informare e documentare i giovani specialmente per quanto riguarda:

- a) informazioni per orientarsi nella scelta della facoltà universitaria;
- b) idee, consigli e indicazioni per la ricerca di un lavoro (con possibilità di consultare pubblicazioni ufficiali, di ottenere informazioni sulle procedure di collocamento, su come si avvia una attività professionale autonoma, sulla disponibilità di lavori stagionali, ecc.)
- c) suggerimenti e opportunità per coniugare studio, vacanze e lavoro orientandosi tra le varie formule di scambi internazionali, campi di lavoro, corsi di lingua all'estero, eccetera.

L'Informagiovani dispone anche di una banca dati sul volontariato e l'associazionismo e fornisce le istruzioni necessarie a quanti intendano costituire una associazione.

Informagiovani (Comune di Perugia)

Via Idalia, 1 (traversa di Via Pinturicchio) 06122 - Perugia

Tel.: 075/5720646; 075/5728724 Fax: 075/5728174

9.7.11. Programmi "Erasmus/Socrates"

Erasmus è il nome di un piano d'azione della Comunità europea adottato nel giugno 1987 allo scopo di promuovere la mobilità studentesca tra istituti di insegnamento superiore dei dodici Paesi membri. La partecipazione al Programma Erasmus è stata poi estesa ai Paesi della Associazione europea di libero scambio (AELS) e di recente riformulata entro l'orizzonte di un progetto più ampio denominato "Socrates".

Gli obiettivi principali del programma sono quelli di:

- * aumentare significativamente la mobilità degli studenti;
- * promuovere una più ampia e durevole cooperazione;
- * contribuire alla realizzazione dell'Europa dei cittadini;
- * contribuire allo sviluppo economico e sociale dell'Europa mediante le esperienze dirette nel settore della cooperazione europea dei laureati negli istituti di insegnamento superiore.

La Facoltà di Scienze Politiche di Perugia partecipa a cinque accordi di cooperazione per altrettanti programmi.

1) Programma per la storia (PIC NL 1030/08) per studenti afferenti al Dipartimento di scienze storiche, di cui è coordinatore la Dott.ssa Maria Angelini Del Favero. Il programma generale è coordinato dall'Università di Nimega (NL) e collega gli atenei di Vienna (Austria), Lovanio (Belgio), Tours, Besançon e Angers (Francia), Münster (Germania), Tallaght (Irlanda), Hull, Brighton e Swansea (Regno Unito), Amsterdam (Paesi Bassi), Barcellona, Granada, Madrid e Valladolid (Spagna) e, naturalmente, Perugia.

2) Programma per la Storia del pensiero politico (PIC F 1015), con la prospettiva di conseguire il diploma europeo di storia delle idee e delle dottrine politiche, di cui sono responsabili i professori Carlo Carini e Vittor Ivo Comparato e che collega con l'Ateneo perugino quelli di Aix-en-Provence e di Lyon III.

3) Programma per la Storia delle relazioni internazionali (PIC I 1083/08.3), di cui è responsabile il professor Fulvio D'Amoja, coordinato dall'Università di Firenze con la partecipazione anche degli atenei di Augsburg, Bonn: *Rheinische Friedrich-Wilhelms Universität* e Hamburg (Germania), Madrid: *Universidad Complutense* (Spagna), Grenoble II: *Université des Sciences Sociales*, Paris I: *Université Panthéon Sorbonne*, Paris IV: *Université Sorbonne* e Reims Champagne Ardenne (Francia), Roma: *Università La Sapienza* e Siena (Italia), Cork: *University College* (Irlanda), Southampton (Regno Unito), Helsinki (Finlandia) e Creta e Kalith (Grecia).

4) Programma per il Diritto amministrativo comparato in tema di federalismo e regionalismo, di cui è responsabile il professor Francesco Merloni e che vede collegate anche le Università di Liegi e Lovanio (Belgio), Friburgo (Svizzera), Tubinga (Germania) e Leicester (Regno Uni-

to).

5) Programma per le Comunicazioni di massa e il giornalismo (PIC 15.0/15.1), con coordinamento di Dipartimento affidato al professor Paolo Mancini e in accordo con le Università di Dortmund, Helsinki, Jyvaskyla, Madrid, Pamplona, Stoccolma, e Tilburg.

Per ulteriori informazioni sul programma Erasmus/Socrates, gli interessati possono rivolgersi:

- * all'ufficio dell'Ateneo per le relazioni internazionali
- * al Dipartimento di scienze storiche (dott.ssa Maria Angelini Del Favero);
- * ai docenti responsabili dei programmi attivati.

Nell'anno accademico scorso hanno usufruito di borse di studio per i programmi Socrates-Erasmus oltre 30 studenti.

L'esperienza Socrates-Erasmus è stata, per coloro che vi hanno preso parte, talmente entusiasmante da indurli, sull'esempio di quanto attuato negli altri Paesi, a fondare i Club **E-Generation** e **Club Erasmus**, che gestiscono un *Erasmus Meeting Point*.

Il **Club Erasmus** accoglie gli studenti stranieri che giungono a Perugia nell'ambito dei programmi di cui si è detto, veicola informazioni sulle sedi universitarie collegate, promuove attività per il tempo libero.

Publicazione curata dalla Presidenza e dalla Segreteria didattica della Facoltà di Scienze politiche.
Perugia, dicembre 2005